



ISTITUTO “LEONE DEHON” – Scuola paritaria –
Via Appiani 1 – 20900 MONZA (MB)
tel. 039.386038 fax 039.2300441 e-mail: info@istitutoleonedehon.it



DOCUMENTO

DEL

CONSIGLIO DI CLASSE

5A

Istituto Professionale
Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale

Anno scolastico 2025-2026
15 maggio 2026

INDICE

| | |
|--|-----------|
| 1) PRESENTAZIONE DEL CORSO DI STUDI | 1 |
| 1.1 PROFILO EDUCATIVO E CULTURALE | 1 |
| 1.2 PROFILO PROFESSIONALE | 2 |
| 1.3 OFFERTA FORMATIVA | 3 |
| 1.4 PROGETTAZIONE CURRICOLARE | 4 |
| 1.5 INSEGNARE PER SVILUPPARE COMPETENZE | 5 |
| 1.6 OSSERVAZIONE DELLE COMPETENZE | 20 |
| 2) PROFILO DELLA CLASSE | 22 |
| 2.1 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE | 22 |
| 2.2 PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE: CONTINUITÀ DIDATTICA | 23 |
| 3) METODI, MEZZI E STRUMENTI | 25 |
| 3.1 METODOLOGIA DIDATTICA | 25 |
| 3.2 MEZZI E STRUMENTI | 25 |
| 3.3 STRATEGIE PER IL RECUPERO | 26 |
| 4) VERIFICA E VALUTAZIONE | 27 |
| 4.1 VERIFICHE | 27 |
| 4.2 VALUTAZIONI | 27 |
| 4.2.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE | 27 |
| 5) ESPERIENZE DI RICERCA E DI PROGETTO | 30 |
| 5.1 PROPOSTE CULTURALI | 30 |
| 5.2 EDUCAZIONE CIVICA | 30 |
| 6) LINEE DI INDIRIZZO | 31 |
| 6.1 CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI: CRITERI DI ATTRIBUZIONE | 31 |
| 6.2 MODALITÀ DI CONFRONTO CON ISTITUZIONI, RETI DI SCUOLE | 32 |
| 6.3 VERIFICA E CONTROLLO DELL'ITINERARIO DIDATTICO | 32 |
| 6.4 CONTRATTO FORMATIVO (PATTO DI CORRESPONSABILITÀ) | 32 |
| 7) FINALITÀ, OBIETTIVI, METODOLOGIE, STRUMENTI, CONTENUTI, VERIFICA, VALUTAZIONE, RECUPERO DELLE SINGOLE DISCIPLINE | 35 |
| RELIGIONE | 35 |
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 37 |
| STORIA | 48 |
| LINGUA SPAGNOLA | 57 |
| DIRITTO ED ECONOMIA SETTORE SOCIO-SANITARIO | 62 |
| MATEMATICA | 65 |

| | |
|--|-----------|
| PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA | 68 |
| METODOLOGIE OPERATIVE | 72 |
| IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA | 76 |
| TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE | 80 |
| SCIENZE MOTORIE | 83 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 87 |
| 8) FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (ex PCTO) | 90 |
| 9) ORIENTAMENTO | 91 |
| 10) SIMULAZIONI DELLE PROVE | 92 |
| 11) FIRME | 93 |

ALLEGATI

1. ALLEGATO DI PRESENTAZIONE DEGLI STUDENTI DSA E BES DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIO SANITARI (soggetto a privacy)
2. ALLEGATO DI PRESENTAZIONE DEGLI STUDENTI PEI DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIO SANITARI (soggetto a privacy)
3. SIMULAZIONI DI PRIMA E SECONDA PROVA SCRITTE E RELATIVE GRIGLIE DI VALUTAZIONE

1) PRESENTAZIONE DEL CORSO DI STUDI

1.1 PROFILO EDUCATIVO E CULTURALE

L'Istituto professionale intende favorire la crescita educativa, culturale e professionale degli studenti e delle studentesse, trasformando la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso e ricco di motivazioni. In questo percorso formativo le conoscenze acquisite, le abilità operative apprese, l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute costituiscono la condizione per maturare le competenze che arricchiscono lo studente e la studentessa, rendendolo e rendendola autonomo costruttore e autonoma costruttrice di sé in tutti i campi dell'esperienza personale, sociale e professionale. Per questo il Collegio Docenti, i dipartimenti e i singoli consigli di classe si impegnano a:

- **Formare un essere umano consapevole, libero, critico e responsabile**
 - consapevole di appartenere ad una realtà, ad una comunità, una tradizione con le quali relazionarsi in modo critico;
 - consapevole di appartenere ad una comunità professionale;
 - libero da pregiudizi e chiusure;
 - responsabile (dal punto di vista personale e sociale) in quanto capace di scelte solidali e che vive la cultura come strumento di crescita e di servizio critico, dotato di autonoma capacità di giudizio.

- **Formare un essere umano aperto al trascendente e alla ricerca del senso ultimo della realtà**
- **Proporre una formazione culturale fondata sullo sviluppo di un rapporto corretto e costruttivo con il patrimonio culturale attraverso**
 - l'approccio alle diverse manifestazioni culturali;
 - lo sviluppo di categorie di interpretazione del reale;
 - la consapevolezza della propria identità culturale e di quella del mondo occidentale attraverso la conoscenza delle linee essenziali delle idee, della cultura, della letteratura e delle arti.
- **Proporre una formazione culturale aperta alla costruzione di una piena e attiva appartenenza al presente attraverso**
 - l'educazione all'ascolto empatico e lo sviluppo di competenze comunicative adeguate ai diversi contesti relazionali;
 - l'acquisizione di strumenti per la comprensione della realtà contemporanea e per una responsabile partecipazione alla costruzione del bene comune;
 - la presa di coscienza e la riflessione sulle proprie esperienze e problematiche stimolata dal confronto con altre esperienze umane.
- **Valorizzare il lavoro come reale strumento formativo**
 - come insieme di procedure, linguaggi, valori;
 - con riferimento ad una visione etica della realtà nella quale agire per conseguire scopi in relazione ad esigenze non solo individuali ma comuni;
 - attraverso un percorso di studi che privilegia un apprendimento attivo, cooperativo coinvolgente e aperto al rapporto con il mondo del lavoro per favorire la reale espressione di sé.

- **Elaborare un metodo di studio personale, promuovendo**
 - l'impegno costante e graduale e il coinvolgimento attivo e costruttivo alle attività didattiche
 - l'uso consapevole, autonomo ed efficace degli strumenti per favorire l'assimilazione e la rielaborazione dei contenuti;
 - la riflessione metacognitiva per sviluppare le competenze per imparare ad imparare;
 - il riconoscimento e la consapevolezza dei saperi e delle competenze già possedute dagli studenti stessi;
 - l'apertura alla creatività.
- **Valorizzare la realtà relazionale per permettere il coinvolgimento dialogico di alunni, insegnanti e genitori, co-protagonisti del percorso educativo**
- **Creare un ambiente accogliente caratterizzato da**
 - una struttura organizzativa efficiente che garantisca un'attività didattica regolare;
 - efficacia dell'informazione;
 - clima relazionale aperto alla partecipazione di tutte le componenti.

1.2 PROFILO PROFESSIONALE

Il diplomato dell'indirizzo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a coprogettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti.

Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

Il diplomato è quindi in grado di:

- interagire con professionisti e istituzioni preposti alla rilevazione dei bisogni sul territorio;
- collaborare con Enti pubblici e privati per orientare l'utenza verso le strutture più adeguate;
- promuovere attività di assistenza e animazione sociale;
- applicare la normativa relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- affrontare problemi relativi alla non autosufficienza e disabilità per predisporre interventi a sostegno dell'integrazione all'interno di strutture o comunità;
- interagire con gli utenti del servizio per predisporre piani individualizzati di intervento;
- documentare il proprio lavoro e redigere relazioni tecniche;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

1.3 OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto Professionale Servizi per la sanità e l'assistenza sociale offre un percorso formativo completo e dinamico, in cui la conoscenza e la cultura sono le fondamenta.

Il percorso si articola in un primo biennio ove prevalgono, con 18 ore settimanali su un totale di 32 ore, le discipline dell'area generale, nel triennio viceversa, si potenzia l'area di indirizzo con 18 ore settimanali per garantire una forte preparazione professionale.

Grazie allo studio di discipline quali: psicologia, legislazione socio-sanitaria, scienze umane e sociali, metodologie operative, igiene e le esperienze di tirocinio, gli studenti acquisiscono competenze spendibili nei settori della prima infanzia, delle cooperative sociali, delle strutture per disabili, anziani, minori in difficoltà.

Il piano di studi permette inoltre di acquisire una solida preparazione di base per proseguire il proprio percorso scolastico in percorsi universitari e post diploma, soprattutto in campo sociale e sanitario.

Il modello didattico voluto dalla Riforma fa riferimento a metodologie didattiche di tipo induttivo e laboratoriale, con ampi spazi di autonomia e flessibilità per attività di potenziamento e di recupero e un modello didattico improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente.

Il nostro Istituto, ancor prima dell'avvio della Riforma, ha sempre dato spazio alla metodologia didattica laboratoriale e a quella metacognitiva.

La prima si attua creando situazioni concrete in qualsiasi disciplina che permettano agli studenti di far interagire proficuamente la teoria con la pratica, la pratica con la teoria, in modo che il "sapere" e il "fare", potenziandosi a vicenda, favoriscano la maturazione delle competenze umane e professionali dell'alunno.

Il docente guida l'azione didattica attraverso la presentazione di "situazioni-problema", per risolvere le quali è chiesto agli studenti un lavoro di équipe che porti alla creazione di un risultato valutabile. Viene in questo modo favorito lo sviluppo del pensiero operativo che consente di creare una stretta interdipendenza tra la conoscenza nella sua dimensione pratica e la cultura. La metodologia didattica laboratoriale viene inoltre implementata nei tre laboratori del biennio (complessivamente 6 ore settimanali) che sono gestiti in compresenza da due docenti. Nel laboratorio di Metodologie Operative si progettano attività che coinvolgono i docenti di Scienze Umane, Italiano e Diritto, i quali, ognuno per un'ora alla settimana, lavorano insieme al docente di Metodologie Operative.

Il laboratorio di Informatica vede la compresenza del docente di Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione con i docenti di Matematica (un'ora) e di Scienze Umane (un'ora).

Il laboratorio di Fisica del primo anno prevede per un'ora alla settimana esperienze di laboratorio, mentre al secondo anno è attivo il laboratorio di Microbiologia.

Tutti i docenti nel corso dell'anno scolastico si dedicano al metodo di studio e, più globalmente, agli strumenti e alle strategie di apprendimento, nella convinzione che l' "imparare a imparare", in particolare nel contesto odierno, sia un obiettivo prioritario, in quanto l'accessibilità delle conoscenze richiede un sempre maggiore senso critico, abilità di selezione, rielaborazione e utilizzo delle stesse.

Risultano inoltre particolarmente importanti, per lo sviluppo di competenze professionali fondamentali per l'accesso al mondo del lavoro, i progetti in collaborazione con il territorio e le attività di stage. Fra i partner dell'istituto, la cui collaborazione risulta fondamentale per l'organizzazione delle attività di stage ed il potenziamento di competenze professionali, si segnalano Asili nido, scuole Primarie, comunità socioeducative per Disabili, centri diurni per anziani.

La collaborazione sistematica e certificata con queste realtà costituisce per noi un aggancio con il territorio che viene valorizzato e potenziato nell'ottica della creazione di una rete di "laboratori di innovazione e costruzione del futuro, soprattutto a servizio delle comunità locali": Sarà in queste ed altre strutture sociosanitarie che i nostri futuri alunni troveranno il terreno su cui sviluppare e maturare le loro conoscenze e competenze.

Il nostro Istituto organizza **numerosi interventi-testimonianze** attuati in modo sistematico ormai da anni con professionalità specifiche del mondo sociosanitario: l'operatore sociosanitario, l'ausiliario socioassistenziale, l'ostetrica, l'assistente sociale, l'infermiere, l'educatore, lo psicologo.

Tali incontri sono potenziati e valorizzati divenendo parte integrante delle materie di indirizzo quali Metodologie Operative, Scienze Umane e Igiene e ci permettono di creare agevolmente attività laboratoriali e progetti durante i quali i nostri ragazzi possono beneficiare del contatto stimolante, arricchente e professionalizzante con reali figure di lavoratori.

Il percorso formativo è orientato allo sviluppo della personalità dell'allievo, affinché, nell'affrontare la vita e il lavoro, sia motivato nell'aiuto agli altri, sappia comprendere i bisogni, costruire relazioni efficaci, sia capace di gestire lo stress e le emozioni e di collaborare con senso critico e di responsabilità.

Tale percorso è strutturato in quattro tappe: primo biennio, 3° anno, 4° anno, 5° anno. Per ogni tappa è previsto un tema guida comune a tutti gli istituti professionali sociosanitari nazionali

- Primo biennio “io, gli altri, il territorio.”
- Terzo anno: “Io e i bisogni: attività e lavoro nei servizi per rispondere ai bisogni.”
- Quarto anno “Io e il mio lavoro nei servizi: tra gestione delle informazioni e risposta ai bisogni.”
- Quinto anno “Io, il mio lavoro svolto con consapevolezza e responsabilità per la realizzazione dei servizi e la gestione dei progetti.”

La Progettazione di Istituto

- individua le aree tematiche da affrontare, in ordine alle esigenze dell'anno specifico, e le modalità con cui svilupparle
- stende il piano di lavoro, che contiene i nuclei fondanti proposti per ogni insegnamento
- progetta le unità di apprendimento (UdA) da realizzare. All'interno delle diverse UdA vengono, di anno in anno, progettati incontri con esperti e professionisti e collaborazioni con enti o associazioni che lavorano sul territorio di Monza e della Brianza e che si occupano di realtà sociali di varia natura.

Il traguardo formativo finale è formare un cittadino e un professionista, che sappia prendersi cura degli altri, sappia collaborare alla programmazione e all'attuazione di progetti volti alla promozione del benessere della persona.

1.4 PROGETTAZIONE CURRICOLARE

La progettazione curricolare dell'Istituto professionale è finalizzata all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionali allo sviluppo di competenze spendibili nel mondo del lavoro. Quindi, ancor prima, e perché poi possa presentarsi come competente nella realtà professionale in cui si inserirà, lo studente deve essere una persona che:

- possiede una padronanza della lingua italiana e delle lingue straniere per comunicare e operare (rif. asse dei linguaggi);
- conosce e utilizza le tecniche e le procedure del calcolo matematico e della risoluzione dei problemi (rif. asse matematico);
- osserva, descrive e analizza i fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale, consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto in cui vengono applicate (rif. asse scientifico tecnologico);
- conosce e comprende il cambiamento e la complessità della realtà storica e culturale a cui appartiene, riconoscendo i diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente (rif. asse storico-culturale).

1.5 INSEGNARE PER SVILUPPARE COMPETENZE

Nel quinquennio deve essere proposto lo sviluppo delle seguenti competenze:

- le competenze chiave di Cittadinanza
- 12 competenze dell'area comune professionale (allegato A e B alle linee guida)
- 10 competenze specifiche dell'indirizzo (allegato C alle linee guida)

Le competenze si intersecano e devono essere promosse attraverso **attività** (lezioni in aula, laboratori interni ed esterni, esperienze di tirocinio, segmenti di apprendimento con il ricorso ad esperti esterni, Unità di Apprendimento) che, in modo intenzionale, sviluppino contestualmente competenze diverse e affini.

Insegnare per sviluppare competenze personali significa spostare l'attenzione dell'azione educativa sul significato dell'apprendere per ciascuno dei nostri ragazzi e sulla loro crescita, ma anche sul significato dell'insegnare. Questo orientamento è in profonda sintonia con le prospettive fondamentali del nostro Progetto Educativo (cfr. La Nostra Identità, p. 9). Le competenze formative fondamentali alle quali si fa riferimento sono le Competenze Chiave di Cittadinanza indicate dal documento del 2007 sul nuovo obbligo:

| | |
|---|---|
| Allegato 2 - Competenze chiave di cittadinanza | <p>L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.</p> <ul style="list-style-type: none">• Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.• Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.• Comunicare<ul style="list-style-type: none">- comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).• Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.• Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.• Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.• Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.• Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. |
|---|---|

Figura 1 - Dal documento del 2007 sul nuovo obbligo

La normativa definisce anche le **competenze di base** indicate come **assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale)** trasversali a tutte le discipline, che vengono acquisite dallo studente con riferimento e in un rapporto biunivoco con le competenze chiave di cittadinanza. Una didattica per progetti può consentire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, motivando lo studente all'acquisizione delle competenze di base (assi culturali) e, circolarmente, l'acquisizione delle competenze di base è strumento fondamentale per realizzare l'autonomia e la responsabilità che caratterizzano le competenze chiave di cittadinanza.

LE COMPETENZE DI USCITA INTRODOTTE DALLA RIFORMA

L'allegato 1 del decreto 24 maggio 2018, n. 92 propone la tabella riportata di seguito accompagnandola con diverse motivazioni. Si riportano alcuni stralci:

"[...] Il modello didattico cui si ispira il Decreto Legislativo 61/2017 è basato su un ripensamento complessivo di strumenti e metodi. In questa ottica, l'accorpamento delle discipline in assi culturali, previsto nel biennio per tutte le attività ed insegnamenti e per terzo, quarto e quinto anno per le attività ed insegnamenti di area generale, impone un ripensamento della declinazione in abilità e conoscenze delle competenze già inserite nell'Allegato A al decreto Legislativo 61/2017. Tale declinazione deve altresì tener conto che alcune competenze di uscita possono essere declinate in abilità e conoscenze riferibili agli assi culturali e alle discipline di studio, mentre altre sono da considerate assolutamente trasversali, per cui la loro acquisizione si ottiene attraverso l'interazione tra tutte le attività didattico/formative e non può essere declinabile all'interno di un singolo asse culturale. Per questa ragione, la declinazione contenuta nel presente allegato non è stata sviluppata per tutte le competenze contenute nel PECUP, nella consapevolezza che per alcune di esse dovranno essere condivise strategie, metodi e strumenti caratterizzanti i percorsi di istruzione professionale, che, nel medio e lungo periodo, potranno "fare la differenza" per garantire o quanto meno sostenere il successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti".

| COMPETENZA DI RIFERIMENTO | | |
|--|---|--|
| 1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali | | |
| ASSI CULTURALI | ABILITÀ | CONOSCENZE |
| Scientifico- tecnologico | Saper cogliere il ruolo della scienza e della tecnologia nella società attuale e dell'importanza del loro impatto sulla vita sociale e dei singoli, avendo come base imprescindibile delle conoscenze di base nell'area scientifica di settore. | Le basi fondamentali relative alla composizione della materia e alle sue trasformazioni Le caratteristiche basilari relative alla struttura degli esseri viventi e alla loro interazione con l'ambiente Gli aspetti fondamentali relativi al clima, all'ambiente naturale e i principali effetti dell'interazione con le attività umane L'ambiente con particolare riferimento agli aspetti fondamentali relativi al clima e ai principali effetti della sua interazione con le attività umane. |
| Storico-sociale | Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni Comprendere i Principi | Il quadro storico nel quale è nata la Costituzione. I Principi fondamentali e la Parte I della Costituzione. I principi basilari dell'ordinamento giuridico, con |

| | | |
|--|---|---|
| | <p>Fondamentali della Costituzione e i suoi valori di riferimento.</p> <p>Comprendere che i diritti e i doveri in essa esplicitati rappresentano valori immutabili entro i quali porre il proprio agire.</p> <p>Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici.</p> <p>Essere in grado di partecipare costruttivamente alla vita sociale e lavorativa del proprio paese ed essere in grado di costruire un proprio progetto di vita.</p> <p>Interpretare i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura critica delle principali fonti di informazione.</p> | <p>attenzione al lessico di riferimento e ai contenuti</p> <p>La parte II della Costituzione: i principi dell'organizzazione dello Stato ed il ruolo del cittadino nell'esercizio consapevole delle sue prerogative.</p> <p>Lo Stato italiano nell'Unione Europea e nelle istituzioni internazionali.</p> |
|--|---|---|

COMPETENZA DI RIFERIMENTO**2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali**

| ASSI CULTURALI | ABILITÀ | CONOSCENZE |
|-----------------------|--|--|
| Asse dei linguaggi | <p>Ascoltare, applicando tecniche di supporto alla comprensione, testi prodotti da una pluralità di canali comunicativi, cogliendone i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni e riconoscendone la tipologia testuale, la fonte, lo scopo, l'argomento, le informazioni.</p> <p>Cogliere in una conversazione o in una discussione i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni per poter intervenire con pertinenza e coerenza.</p> <p>Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosi in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Argomentare una propria idea e la propria tesi su una tematica specifica, con dati pertinenti e motivazioni valide, usando un lessico appropriato all'argomento e alla situazione.</p> | <p>Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico.</p> <p>Repertori dei termini tecnici e scientifici in differenti lingue</p> <p>Strumenti e codici della comunicazione e loro connessioni in contesti formali, organizzativi e professionali.</p> <p>Strutture essenziali dei testi funzionali: descrittivi, espositivi, espressivi, valutativo-interpretativi, argomentativi, regolativi.</p> <p>Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionale</p> <p>Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari, per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio; strumenti e metodi di documentazione per l'informazione tecnica.</p> |

| | | |
|--|--|--|
| | <p>Confrontare documenti di vario tipo in formato cartaceo ed elettronico, continui e non continui (grafici, tabelle, mappe concettuali) e misti, inerenti anche uno stesso argomento, selezionando le informazioni ritenute più significative ed affidabili.</p> <p>Selezionare e ricavare informazioni, con uso attento delle fonti (manuale, enciclopedia, saggio, sito web, portale) per documentarsi su un argomento specifico.</p> <p>Interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere.</p> <p>Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di epoche e di autori diversi afferenti alle lingue e letterature oggetto di studio.</p> <p>Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) anche in formato digitale, corretti sul piano morfosintattico e ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, curati nell'impaginazione, con lo sviluppo chiaro di un'idea di fondo e con riferimenti/citazioni funzionali al discorso</p> <p>Scrivere testi di forma diversa, ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche (lettera formale, CV europeo, web portfolio), diari personali e di bordo, articoli (di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.</p> <p>Realizzare forme diverse di riscrittura intertestuale: sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa di testi letti in vista di scopi specifici; realizzare forme di riscritture intersemiotiche: dal testo iconico-grafico al testo verbale, dal testo verbale alle sue diverse</p> | |
|--|--|--|

| | | |
|-------------------------|--|---|
| | <p>riformulazioni sotto forma di grafici, tabelle, schemi.</p> <p>Argomentare un'interpretazione e un commento di testi letterari e non letterari di vario genere, esplicitando in forma chiara e appropriata tesi e argomenti a supporto utilizzando in modo ragionato i dati ricavati dall'analisi del testo.</p> <p>Utilizzare i testi di studio, letterari e di ambito tecnico e scientifico, come occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua italiana.</p> <p>Mostrare consapevolezza delle questioni linguistico-culturali che scaturiscono dalla traduzione e dall'adattamento da altre lingue.</p> | |
| Scientifico-tecnologico | <p>Sintetizzare la descrizione di un fenomeno naturale mediante un linguaggio appropriato</p> <p>Distinguere un fenomeno naturale da un fenomeno virtuale.</p> | Gli elementi lessicali necessari alla definizione di un fenomeno. |

COMPETENZA DI RIFERIMENTO**3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo**

| ASSI CULTURALI | ABILITÀ | CONOSCENZE |
|-------------------------|--|---|
| Scientifico-tecnologico | <p>Acquisire una visione unitaria dei fenomeni geologici, fisici ed antropici che intervengono nella modellazione dell'ambiente naturale.</p> <p>Comprendere gli elementi basilari del rapporto tra cambiamenti climatici ed azione antropica.</p> <p>Saper cogliere l'importanza di un uso razionale delle risorse naturali e del concetto di sviluppo responsabile.</p> <p>Saper cogliere il ruolo che la ricerca scientifica e le tecnologie possono assumere per uno sviluppo equilibrato e compatibile.</p> | <p>Le principali forme di energia e le leggi fondamentali alla base delle trasformazioni energetiche.</p> <p>Significato di ecosistema e conoscenza dei suoi componenti</p> <p>Cicli biogeochimici fondamentali (ciclo dell'acqua, del carbonio).</p> <p>Aspetti basilari della dinamica endogena ed esogena della Terra.</p> <p>I fattori fondamentali che determinano il clima.</p> |
| Storico-sociale | <p>Essere in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le sue caratteristiche geo-morfologiche e le trasformazioni nel tempo.</p> <p>Interpretare il linguaggio cartografico, rappresentare i</p> | <p>Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico-produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali.</p> <p>Il Territorio come fonte storica: tessuto sociale e produttivo, in</p> |

| | | |
|--|--|---|
| | <p>modelli organizzativi dello spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici.</p> <p>Descrivere e analizzare un territorio utilizzando metodi, strumenti e concetti della geografia.</p> <p>Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.</p> <p>Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.</p> | <p>relazione ai fabbisogni formativi e professionali.</p> <p>Formazione, evoluzione e percezione dei paesaggi naturali e antropici.</p> <p>Metodi e strumenti di rappresentazione degli aspetti spaziali: reticolato geografico, vari tipi di carte, sistemi informativi geografici.</p> <p>La diffusione della specie umana nel pianeta; le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale.</p> <p>Le civiltà antiche e alto-medievali, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali.</p> <p>Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel Mondo.</p> <p>Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi sui servizi e sulle condizioni economiche.</p> |
|--|--|---|

COMPETENZA DI RIFERIMENTO**4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro**

| ASSI CULTURALI | ABILITÀ | CONOSCENZE |
|-------------------------|--|--|
| Asse dei linguaggi | Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse. | Aspetti interculturali Aspetti delle culture della lingua oggetto di studio. |
| Scientifico-tecnologico | Individuare linguaggi e contenuti nella storia della scienza e della cultura che hanno differenziato gli apprendimenti nei diversi contesti storici e sociali. | I modelli culturali che hanno influenzato e determinato lo sviluppo e i cambiamenti della scienza e della tecnologia nei diversi contesti territoriali. |
| Storico-sociale | Analizzare ed interpretare i principali processi economici e lavorativi nel proprio paese e nel mondo ed assumere una positiva apertura ai contributi delle culture altre. | I contesti sociali, di studio e lavorativi delle realtà dei paesi europei ed internazionali. I sistemi di collegamento per lo scambio di esperienze lavorative nel proprio paese e nel mondo. |

COMPETENZA DI RIFERIMENTO**5. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro**

| ASSI CULTURALI | ABILITÀ | CONOSCENZE |
|------------------------|---|---|
| Linguistico-letterario | Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse | Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza. |

| | | |
|--|--|--|
| | <p>generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>Partecipare a conversazioni o discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni.</p> <p>Fare descrizioni e presentazioni con sufficiente scioltezza, secondo un ordine prestabilito e coerente, utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> | <p>Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>Ortografia.</p> <p>Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>Fonologia.</p> <p>Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale.</p> <p>Aspetti extralinguistici.</p> <p>Aspetti socio-linguistici.</p> |
|--|--|--|

COMPETENZA DI RIFERIMENTO**6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali**

| ASSI CULTURALI | ABILITÀ | CONOSCENZE |
|--------------------|--|---|
| Asse dei linguaggi | Riconoscere e identificare i principali periodi e linee di | I caratteri fondamentali delle più significative espressioni artistiche |

| | | |
|-----------------|---|---|
| | sviluppo della cultura artistica italiana e straniera. Essere in grado di operare una lettura degli elementi essenziali dell'opera d'arte, come primo approccio interpretativo al suo significato. | (arti figurative, architettura ecc.) italiane e di altri Paesi. Le caratteristiche più rilevanti e la struttura di base dei linguaggi artistici (arti figurative, cinema, ecc.). |
| Storico-sociale | Essere in grado di collocare le principali emergenze ambientali e storico-artistiche del proprio territorio d'arte nel loro contesto culturale. | Gli aspetti caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici del proprio territorio. |

COMPETENZA DI RIFERIMENTO**7. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione viva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete**

| ASSI CULTURALI | ABILITÀ | CONOSCENZE |
|-------------------------|---|--|
| Asse dei linguaggi | Reperire informazioni e documenti in italiano o in lingua straniera sul web valutando l'attendibilità delle fonti. Ideare e realizzare semplici testi multimediali in italiano o in lingua straniera su tematiche culturali, di studio e professionali. Utilizzare le tecnologie digitali per la presentazione di un progetto o di un prodotto in italiano o in lingua straniera. Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione in italiano o in lingua straniera nell'ambito professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi. | Fonti dell'informazione e della documentazione. Social network e new media come fenomeno comunicativo. Caratteri comunicativi di un testo multimediale. Tecniche, lessico, strumenti per la comunicazione professionale. |
| Scientifico-tecnologico | Raccogliere, organizzare, rappresentare e trasmettere informazioni. Utilizzare il linguaggio e gli strumenti adeguati alla situazione comunicativa. Utilizzare la rete Internet per ricercare fonti e dati. Utilizzare la rete Internet per attività di comunicazione interpersonale. Riconoscere i limiti e i rischi dell'uso della rete. Utilizzare applicazioni di scrittura, calcolo e grafica. | Informazioni, dati e codifica. Sistemi di documentazione, archiviazione e trasmissione delle informazioni. Elementi fondamentali dei sistemi informativi. Tecniche di presentazione. Tecniche di comunicazione. Forme di comunicazione commerciale e pubblicità. La rete Internet. Funzioni e caratteristiche della rete Internet. I motori di ricerca. Principali strumenti di comunicazione: social networks, forum, blog, e-mail. Normativa sulla privacy e sul diritto d'autore. Utilizzo sicuro della rete: firewall, antivirus, crittografia, |

| | | |
|--|--|--|
| | | protezione dell'identità Applicazioni di scrittura, calcolo, grafica. |
|--|--|--|

| COMPETENZA DI RIFERIMENTO | | |
|--|---|---|
| 8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento | | |
| ASSI CULTURALI | ABILITÀ | CONOSCENZE |
| Matematico | Esprimere procedimenti risolutivi attraverso algoritmi. | Algoritmi e loro risoluzione. |
| Scientifico-tecnologico | Raccogliere, organizzare, rappresentare e trasmettere efficacemente informazioni. Utilizzare la rete Internet per ricercare fonti e dati. Saper garantire una conservazione corretta e sicura delle informazioni. | Informazioni, dati e codifica. Sistemi di documentazione, archiviazione e trasmissione delle informazioni. Il foglio elettronico: caratteristiche e principali funzioni. Il database: struttura e utilizzo per l'accesso, la modifica e l'estrazione delle informazioni. Strumenti per la rappresentazione multimediale delle informazioni. La rete Internet. Funzioni, caratteristiche e principali servizi della rete Internet. I motori di ricerca. Utilizzo sicuro della rete: firewall, antivirus, crittografia, protezione dell'identità. Dispositivi e applicazioni di salvataggio e ripristino di dati. Strumenti per la compressione dei dati I sistemi di archiviazione "Cloud". |

| COMPETENZA DI RIFERIMENTO | | |
|--|--|---|
| 9. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo | | |
| ASSI CULTURALI | ABILITÀ | CONOSCENZE |
| Scientifico-tecnologico | Comprendere e produrre consapevolmente i linguaggi non verbali. Riconoscere, riprodurre, elaborare e realizzare sequenze motorie con carattere ritmico a finalità espressiva, rispettando strutture spaziali e temporali del movimento. | Gli elementi tecnico-scientifici di base relativi alle principali tecniche espressive. Differenze tra movimento biomeccanico e gesto espressivo. Le caratteristiche ritmiche del movimento. |
| Storico-sociale | Interpretare le diverse caratteristiche dei giochi e degli sport nelle varie culture. | L'evoluzione dei giochi e degli sport nella cultura e nella tradizione. |

| COMPETENZA DI RIFERIMENTO | | |
|---|--|--|
| 10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi | | |

| ASSI CULTURALI | ABILITÀ | CONOSCENZE |
|-------------------------|---|--|
| Matematico | Saper riconoscere il linguaggio matematico nei processi produttivi. Saper costruire semplici modelli matematici in economia. | Variabili e funzioni. Elementi di matematica finanziaria. |
| Scientifico-tecnologico | Individuare le principali strutture e funzioni aziendali. Individuare gli obiettivi e gli elementi distintivi di un progetto. Individuare gli eventi, le attività e descrivere il ciclo di vita di un progetto. Utilizzare la documentazione tecnica di progetto. Applicare le normative sulla sicurezza personale e ambientale. Utilizzare le tecniche dell'analisi statistica nel controllo della produzione di beni e servizi. Raccogliere, archiviare, utilizzare dati nell'ambito del sistema informativo aziendale. Utilizzare software applicativi in relazione alle esigenze aziendali, Utilizzare le funzioni di accesso/interrogazione/modifica di un DBMS, | Modelli organizzativi aziendali e relativi processi funzionali. Metodi per la scomposizione del progetto in attività e task. Strumenti e metodi di monitoraggio di un progetto. Normative di settore nazionali e comunitarie sulla sicurezza personale e ambientale. Certificazioni aziendali relative a qualità, ambiente e sicurezza. Strumenti e metodi dell'analisi statistica: frequenze, indicatori centrali e di dispersione, correlazione, regressione lineare, rappresentazioni tabellari e grafiche. Sistema informativo e sistema informatico. Servizi di rete a supporto della comunicazione aziendale. Software applicativi per la produzione di documenti multimediali (word processor, presentazione, grafica). Il foglio elettronico per la rappresentazione tabellare e/o grafica di dati di produzione, qualità, marketing, commerciali. Il database: struttura e utilizzo per l'accesso, la modifica e l'estrazione delle informazioni. |
| Storico-sociale | Riconoscere le caratteristiche essenziali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative in linea con la propria formazione. | Le regole che governano l'economia ed i principali soggetti del sistema economico del proprio territorio. Il tessuto produttivo e dei servizi del proprio territorio. I caratteri fondamentali del mercato del lavoro in ambito nazionale ed internazionale. |

| COMPETENZA DI RIFERIMENTO | | |
|--|--|--|
| 11. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio | | |
| ASSI CULTURALI | ABILITÀ | CONOSCENZE |
| Scientifico-tecnologico | <p>Acquisire una visione complessiva dei rischi per la salute derivanti da agenti patogeni e ambientali.</p> <p>Comprendere il ruolo della ricerca scientifica e della tecnologia nella prevenzione dei rischi per la salute, per la conservazione dell'ambiente e per l'acquisizione di stili di vita responsabili.</p> <p>Utilizzare programmi e app, su computer, tablet e smartphones, per effettuare le più comuni operazioni di organizzazione, elaborazione, rappresentazione e trasmissione di informazioni.</p> <p>Applicare le disposizioni legislative e normative, nazionali e comunitarie, nel campo della sicurezza e salute, prevenzione di infortuni e incendi.</p> <p>Applicare le disposizioni legislative e normative, nazionali e comunitarie, nel campo della salvaguardia dell'ambiente.</p> <p>Contribuire al controllo e alla riduzione dei rischi negli ambienti di lavoro.</p> <p>Valutare l'impatto ambientale derivante dall'uso di apparecchiature tecnologiche.</p> <p>Individuare i pericoli e le misure preventive e protettive connessi all'uso di dispositivi tecnologici.</p> | <p>Caratteristiche dei principali agenti patogeni (batteri-virus).</p> <p>I principali inquinanti presenti nell'ambiente e la loro origine.</p> <p>L'impatto delle attività umane sull'ambiente, il problema della CO₂.</p> <p>Caratteristiche delle energie rinnovabili.</p> <p>Elementi basilari di tecniche di profilassi più diffuse: vaccini, stili alimentari, conoscenza dei danni da sostanze psicotrope.</p> <p>Informazioni, dati e codifica</p> <p>Il foglio elettronico: caratteristiche e principali funzioni.</p> <p>Il database: struttura e utilizzo per l'accesso, la modifica e l'estrazione delle informazioni.</p> <p>Strumenti per la rappresentazione multimediale delle informazioni.</p> <p>Strumenti per la comunicazione: e-mail, forum, social networks, blog, wiki.</p> <p>Certificazione dei prodotti e dei processi.</p> <p>Enti e soggetti preposti alla prevenzione.</p> <p>Obblighi dei datori di lavoro e doveri dei lavoratori.</p> <p>Sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro.</p> <p>Documento di valutazione del rischio.</p> <p>Norme tecniche e leggi sulla prevenzione incendi.</p> <p>Leggi e normative nazionali e comunitarie su sicurezza personale e ambientale, salute e prevenzione infortuni e malattie sul lavoro.</p> <p>Sistemi e mezzi per la prevenzione dagli infortuni negli ambienti di lavoro.</p> <p>Tecniche di valutazione d'impatto ambientale.</p> |
| Storico-sociale | <p>Comprendere il contesto lavorativo entro il quale ci si trova ad agire rispettando procedure e relative standardizzazioni.</p> | <p>Problematiche economiche, sociali ed etiche connesse con il settore produttivo e i servizi in cui si opera.</p> <p>I principi e le norme che regolano la salute e la sicurezza nel mondo</p> |

| | | |
|--|--|--|
| | | del lavoro, con particolare riferimento settore produttivo cui si riferisce ciascun indirizzo. |
|--|--|--|

COMPETENZA DI RIFERIMENTO**12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi**

| ASSI CULTURALI | ABILITÀ | CONOSCENZE |
|----------------|--|--|
| Matematico | <p>Riconoscere e usare correttamente diverse rappresentazioni dei Numeri.</p> <p>Utilizzare in modo consapevole strumenti di calcolo automatico.</p> <p>Operare con i numeri interi e razionali e valutare l'ordine di grandezza dei risultati.</p> <p>Utilizzare in modo consapevole le procedure di calcolo e il concetto di approssimazione.</p> <p>Conoscere e usare misure di grandezze geometriche perimetro, area e volume delle principali figure geometriche del piano e dello spazio.</p> <p>Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi anche graficamente.</p> <p>Rappresentare (anche utilizzando strumenti informatici) in un piano cartesiano funzioni lineari, paraboliche, razionali, periodiche.</p> <p>Porre, analizzare e risolvere problemi con l'uso di funzioni, di equazioni e sistemi di equazioni anche per via grafica.</p> <p>Utilizzare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica e grafica) per descrivere oggetti matematici, fenomeni naturali e sociali.</p> <p>Riconoscere caratteri qualitativi, quantitativi, discreti e continui.</p> <p>Rappresentazioni grafiche delle distribuzioni di frequenze (anche utilizzando adeguatamente opportuni strumenti informatici).</p> <p>Calcolare, utilizzare e interpretare valori medi e misure di variabilità per caratteri quantitativi.</p> <p>Determinare, anche con l'utilizzo di strumenti informatici, il numero di permutazioni, disposizioni, combinazioni in un insieme, distinguendo le relative situazioni applicative.</p> | <p>Gli insiemi numerici N, Z, Q, R: rappresentazioni, operazioni, ordinamento.</p> <p>Calcolo percentuale.</p> <p>Espressioni algebriche: polinomi, operazioni.</p> <p>Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado.</p> <p>Le funzioni e la loro rappresentazione (numerica, funzionale, grafica).</p> <p>Sistemi di equazioni e disequazioni.</p> <p>Nozioni fondamentali di geometria del piano e dello spazio.</p> <p>Il piano euclideo: relazioni tra rette, congruenza di figure, poligoni e loro proprietà.</p> <p>Circonferenza e cerchio.</p> <p>Le isometrie nel piano.</p> <p>Misure di grandezza: grandezze incommensurabili; perimetro e area dei poligoni regolari.</p> <p>Teoremi di Euclide e di Pitagora.</p> <p>Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano.</p> <p>Interpretazione geometrica dei sistemi di equazioni e disequazioni lineari in due incognite.</p> <p>Funzioni reali, razionali, paraboliche, parametriche e trigonometriche: caratteristiche e parametri significativi.</p> <p>Linguaggio naturale e linguaggio simbolico (linguaggio degli insiemi, dell'algebra elementare, delle funzioni, della logica matematica).</p> <p>Probabilità e frequenza.</p> <p>Statistica descrittiva: distribuzione delle frequenze a seconda del tipo di carattere e principali rappresentazioni grafiche.</p> <p>Indicatori di tendenza centrale:</p> |

| | | |
|-----------------|--|---|
| | Riconoscere e descrivere semplici relazioni tra grandezze in situazioni reali utilizzando un modello lineare, quadratico, periodico Analizzare, descrivere e interpretare il comportamento di una funzione al variare di uno o più parametri, anche con l'uso di strumenti informatici. | media, mediana, moda. Indicatori di dispersione: deviazione standard, varianza. Distribuzioni di probabilità e concetto di variabile aleatoria discreta. Concetto di permutazione, disposizione e combinazione. Calcolo di permutazioni, disposizioni e permutazioni. |
| Storico-sociale | Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento. | La diffusione della specie umana nel pianeta; le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale. Le civiltà antiche e alto-medievali, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali. Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel Mondo. Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi sui servizi e sulle condizioni economiche. |

LE COMPETENZE DI INDIRIZZO

L'Articolo 3, comma 1, lettera i) - D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 definisce le dieci competenze dell'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

COMPETENZA n.1

Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio, l'obiettivo prioritario è di far acquisire allo studente gli strumenti teorico-operativi per orientarsi nel mondo dei servizi alla persona del proprio territorio e di quello nazionale distinguendone funzionamento, tipologia, e principali target di utenza, incluso l'apporto delle reti informali.

Gli esiti di apprendimento del terzo anno, in stretta connessione con quelli del primo biennio, mireranno a far acquisire allo studente le modalità organizzative e di pianificazione progettuale dei diversi servizi e per le differenti tipologia di utenza, iniziando a mettere in pratica, attraverso i laboratori e l'ASL, i modelli appresi. In continuità col terzo anno, durante il quarto anno, si specializzeranno le progettualità dei diversi settori, compresi gli aspetti amministrativo-contabili, con la simulazione di casi particolari, rivolti a singoli, ma anche a gruppi e comunità, incrementando l'apprendimento in situazione, promuovendo gruppi di discussione sui casi e di valutazione delle azioni intraprese. A conclusione del quinto anno, lo studente dovrà dimostrare di saper padroneggiare le conoscenze e le prassi apprese per orientarsi autonomamente all'interno dei servizi e orientare consapevolmente l'utenza, nell'ottica del principio universalistico e di pari opportunità di accesso.

COMPETENZA n.2

Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento in esito al percorso quinquennale, nel *primo biennio* l'obiettivo prioritario è di far acquisire attivamente allo studente le principali tipologie e modalità di funzionamento dei gruppi, incluse le strategie di ricomposizione dei conflitti e quelle utili all'instaurazione di un clima collaborativo, introducendo il significato e l'importanza del lavoro in équipe; nei laboratori, inoltre, si introduce l'uso di strumenti multimediali ai fini dell'organizzazione e comunicazione di dati e risultati.

Durante il *terzo anno*, si affronteranno i temi relativi alla consapevolezza del ruolo all'interno dei gruppi di lavoro e delle organizzazioni, apprendendo e adottando "in situazione" forme comunicative e relazionali adeguate al contesto, introducendo alla conoscenza dei diritti e doveri del lavoratore e professionista, da un punto di vista giuridico e deontologico; il *quarto anno*, anche grazie ai laboratori e all'AS-L, si affrontano situazioni e problematiche organizzative e relazionali, al fine di individuare responsabilità e competenze e adottare efficaci tecniche di mediazione; al termine del *quinto anno*, lo studente dovrà dimostrare di saper utilizzare efficacemente gli strumenti, i mezzi e i metodi per intraprendere analisi, ricerche ed elaborare i dati raccolti.

COMPETENZA n.3

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento in esito al percorso quinquennale, nel *primo biennio* gli obiettivi fondamentali si concentrano nell'esame dei meccanismi socio-psicologici alla base della formazione degli stereotipi e dei pregiudizi, in vista del loro superamento e della costituzione di contesti partecipativi e non discriminanti; a ciò si aggiunge l'apprendimento dell'utilizzo dei mezzi multimediali, in comune ad altre competenze, qui soprattutto in ottica divulgativa e informativa.

Nel *terzo anno*, la professionalizzazione del percorso avviene tramite l'acquisizione, anche "in situazione" o in ambito laboratoriale, della diversificazione delle modalità comunicative relazionali atte a rispondere ad esigenze specifiche, fino ad arrivare, nel *quarto anno*, a personalizzare e professionalizzare l'approccio comunicativo relazionale, anche attraverso l'uso di strumenti osservativi e valutativi della qualità delle interazioni. La conclusione, al *quinto anno*, porta a conoscere e praticare professionalità e ambiti lavorativi in cui gli apprendimenti precedentemente acquisiti divengano modalità comunicative e relazionali in grado di promuovere l'incontro e la mediazione culturale

COMPETENZA n.4

Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento in esito al percorso quinquennale, nel *primo biennio* l'obiettivo prioritario è di riconoscere i bisogni dell'individuo in relazione all'età e/o alle condizioni di salute. La conoscenza dei bisogni dell'individuo e la tipologia dei servizi presenti nel territorio permettono allo studente di progettare gli interventi, superando atteggiamenti pregiudiziali e arrivando a comprendere l'importanza della relazione con gli altri. A partire dal *terzo anno*, si affronteranno i temi relativi al ciclo della vita, dall'infanzia alla vecchiaia, con particolare riguardo alle situazioni di disagio e fragilità sociale. In questo senso, l'acquisizione di tecniche di osservazione costituisce il primo passo per avvicinarsi all'utente in quanto persona, all'interno dei contesti di vita, in cui si manifestano i bisogni legati alle diverse età, permettendo allo studente l'esame delle dinamiche psico-sociali e il suo avvicinamento graduale a situazioni anche di sofferenza, promuovendo la sua crescita personale.

Nel *quarto anno*, grazie alle competenze acquisite, lo studente è in grado di affrontare in autonomia semplici situazioni problematiche sia di tipo organizzativo che relazionale, di lavorare efficacemente in équipe e di acquisire familiarità con alcuni strumenti di lavoro, come il PAI e la valutazione multidimensionale. Al termine del *quinto anno*, lo studente sarà in grado di rispettare e applicare le norme igieniche e di sicurezza sul lavoro, dell'etica e della deontologia professionale, commisurandole alle varie situazioni, e di saper utilizzare autonomamente ed efficacemente strumenti, mezzi e metodi adeguati a una corretta relazione d'aiuto.

COMPETENZA n.5

Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento in esito al percorso quinquennale, nel *primo biennio* gli obiettivi fondamentali si concentrano sugli elementi generali che contribuiscono all'interpretazione del concetto di salute come risultante di un approccio multidimensionale che contempla i livelli biologico psicologico e sociale.

Nel *terzo anno*, si potenziano ulteriormente le conoscenze di base finalizzate alla presa in carico di soggetti parzialmente o totalmente non autosufficienti, attraverso lo sviluppo di attività laboratoriali e di esperienze di alternanza scuola lavoro. Il *quarto anno* è destinato principalmente all'acquisizione di metodiche atte al mantenimento della autonomia e delle abilità comunicative e relazionali finalizzate alla progettazione. L'obiettivo del quinto anno è la capacità di concorrere all'elaborazione di piani di intervento personalizzati anche attraverso il lavoro in equipe e all'interno delle reti dei servizi socio assistenziali e sanitari territoriali.

COMPETENZA n.6

Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio gli obiettivi fondamentali si concentrano sul conoscere e poi adottare le procedure di sicurezza e di prevenzione negli ambienti di vita.

Nel *terzo anno*, si potenziano le conoscenze delle norme di igiene e di sanità pubblica in particolare per la differenziazione e lo smaltimento dei rifiuti. Il *quarto anno* è destinato principalmente all'applicazione di tecniche di igienizzazione e pulizia degli ambienti, del vestiario e della biancheria nonché saper identificare e poi analizzare i problemi degli ambienti di vita.

L'obiettivo del quinto anno è ratificare procedure di sanificazione e sanitizzazione degli ambienti di vita con conoscenza delle caratteristiche di detergenti, disinfettanti e antisettici.

COMPETENZA n.7

Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio l'obiettivo principale è di mettere in grado lo studente, con l'aiuto dei laboratori che permettono un sapere pratico che parte dalle loro conoscenze, di saper individuare i bisogni sociali e socio-educativi delle diverse tipologie di utenze e problematiche utilizzando strumenti operativi e divulgando informazioni sotto varie forme. Raccogliere informazioni sulle strutture e servizi del proprio territorio. Comprendere le modalità di svolgimento della relazione d'aiuto e del counseling. Individuare la rete professionale degli operatori dei servizi in vista di un progetto condivisibile a livello territoriale. Saper utilizzare le diverse tecniche di animazione ludiche e culturali. I risultati di apprendimento del terzo anno, in stretta connessione con quelli del primo biennio, mireranno a far acquisire allo studente la capacità di interagire con gli utenti del servizio, predisporre piani individualizzati di intervento e ipotizzare corrette soluzioni a sostegno del singolo o della famiglia. Al quarto anno, è in grado di realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona in situazione di disagio e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita. A conclusione del quinto anno, lo studente dovrà dimostrare di saper applicare la normativa alla privacy e alla sicurezza sanitaria e sociale. Verificare le attività programmate utilizzando mezzi e strumenti di valutazione della qualità del servizio. Saper gestire in autonomia, nel rispetto dei diversi ruoli professionali, l'operatività di un progetto d'intervento mostrando competenze, capacità di giudizio e orientamento nel prendere decisioni adeguate alle situazioni.

COMPETENZA n.8

Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento in esito al percorso quinquennale, nel biennio l'obiettivo principale è di mettere in grado lo studente, con l'aiuto dei laboratori che permettono un sapere pratico che parte dalle loro conoscenze, di padroneggiare i principali linguaggi espressivi in relazione all'utenza e alle situazioni, **svolgendo le attività assegnate nel rispetto dei parametri assegnati, in un contesto strutturato e controllato direttamente.**

Al terzo anno lo studente dovrà essere in grado di realizzare attività laboratoriali e di animazione programmate in base ai bisogni dell'utenza, **in un contesto strutturato con un numero limitato di situazioni diversificate.**

Al quarto anno lo studente dovrà dimostrare maggiore autonomia nella scelta degli spazi e degli strumenti adeguati all'attività programmata, **individuando le modalità di realizzazione più adeguate in un contesto strutturato.**

Al quinto anno lo studente dovrà essere in grado di intervenire nell'esecuzione di attività fisico-sportive adeguate all'utenza ed essere capaci di formulare autonomamente proposte, **partecipando al processo decisionale e attuativo e attuando così una coordinazione dell'attività con le altre figure professionali.**

COMPETENZA n.9

Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento in esito al percorso quinquennale, nel quarto anno, per quanto riguarda la competenza sopra riportata l'obiettivo principale è di mettere in grado lo studente, con l'aiuto dei laboratori che permettono un sapere pratico che parte dalle loro conoscenze, di identificare le caratteristiche fondamentali della condizione di benessere psico-fisico-sociale, saper riconoscere i quadri clinici delle principali malattie cronico-degenerative e infettive, identificare adeguate misure di prevenzione e profilassi **individuando le modalità di realizzazione più adeguate in un contesto strutturato**

Al quinto anno lo studente dovrà dimostrare di saper cogliere i bisogni e le problematiche specifiche delle principali categorie fragili e svantaggiate, sapere indentificare gli elementi e le fasi di un progetto di intervento al fine di favorire l'integrazione e la promozione della salute, essere in grado di contribuire all'attuazione e valutazione di progetti di intervento, applicando tecniche di problem solving per la gestione di casi specifici, **coordinando e integrando le attività, partecipando al processo decisionale e attuativo**

COMPETENZA n.10

Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio, si imparerà ad utilizzare fogli di calcolo e database per raccogliere e organizzare sulla base di criteri stabiliti dati qualitativi e quantitativi di una realtà sociale o relativi a un servizio e ad effettuare elaborazioni statistiche di base rappresentando graficamente i dati. A partire dal terzo anno, lo studente parteciperà al processo di ricerca ed elaborazione dei dati individuando quelli significativi per la realizzazione dei lavori assegnati che possono riguardare l'ambito sociale, socio-sanitario, sanitario e amministrativo; ed effettuerà inferenze previsionali a partire dai dati raccolti. Al termine del quinto anno, lo studente sarà in grado di Operare con autonoma responsabilità nel raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati, utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

1.6 OSSERVAZIONE DELLE COMPETENZE

Nel corso dell'anno formativo, come individuato e deliberato inizialmente dal Consiglio di Classe, sono state monitorate e osservate le seguenti competenze chiave di cittadinanza:

- a. PROGETTARE;
- b. COLLABORARE E PARTECIPARE
- c. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
- d. ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

Gli ambiti di attuazione del lavoro sulle competenze sono stati:

- UDA: Ti conosco, mi oriento (metodologie operative, psicologia, igiene): esperienza al Villaggio Amico e incontro con professionisti
- Percorso Abitare la frontiera (tutte le discipline)
- Settimana di recupero e approfondimento
- Progetto "Vita comune: alla scoperta della propria vocazione"
- "Il Paese ritrovato" un nuovo paradigma per prendersi cura delle persone con Alzheimer

- Progetto “Prenditi cura di te, il ruolo dell’infermiere nella prevenzione” (metodologie operative, psicologia, igiene): in collaborazione con la facoltà di infermieristica dell’Università Statale di Milano.

2) PROFILO DELLA CLASSE

2.1 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

| | Iscritti | Inseriti * | Ritirati ** | Promossi | Non promossi |
|---------------|---------------------------------|---------------|----------------|----------|--------------|
| I IP | 16 | 2 | - | 17 | 1 |
| II IP | 17 | 7 | 1 | 22 | 2 |
| III IP | 22 | 5 | - | 27 | - |
| IV IP | 25 (una studentessa all'estero) | 1 | - | 25 | - |
| V IP | 27 | 1 | 1 | | |

* studenti che si sono inseriti a partire dall'inizio dell'anno scolastico in oggetto o nel corso dell'anno

** studenti che si sono ritirati in corso d'anno o che hanno cambiato indirizzo di studi o che si sono trasferiti a fine anno in altro istituto scolastico

Nel quarto anno, una studentessa ha svolto l'esperienza di studio all'estero negli USA, per tutta la durata dell'anno scolastico.

La classe 5IPSSAS è composta da 26 alunni e alunne. All'interno del gruppo classe si rileva la presenza di 20 studenti e studentesse con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali è stata predisposta specifica documentazione.

Nel corso del quinquennio, la classe ha subito numerosi cambiamenti nella propria composizione a causa di diversi inserimenti avvenuti negli anni, modificando più volte la propria fisionomia. Inizialmente il gruppo classe si caratterizzava per tratti di marcata immaturità, amplificati dalle diffuse fragilità e difficoltà presenti in molti tra gli studenti e le studentesse. Nonostante tali criticità, grazie al lavoro costante e condiviso dei docenti e delle docenti, nonché all'impegno progressivamente crescente degli alunni e delle alunne, la classe ha compiuto un significativo percorso di crescita. Le esperienze educative e formative proposte nel corso degli anni hanno inciso in modo positivo su molti studenti e molte studentesse, contribuendo allo sviluppo di competenze personali e relazionali. Le attività progettuali e le iniziative extracurricolari hanno rappresentato importanti occasioni di conoscenza reciproca e di costruzione di rapporti basati sulla stima tra studenti, studentesse e docenti.

Dal punto di vista didattico, si rileva una crescita significativa: gli alunni e le alunne hanno progressivamente dimostrato maggiore maturità e impegno, soprattutto a partire dal terzo anno. Permangono tuttavia, per alcuni studenti e alcune studentesse, difficoltà nella piena assunzione di responsabilità e nel rispetto delle regole scolastiche, in particolare per quanto riguarda la puntualità, la frequenza e la continuità nello studio.

Nel complesso, il Consiglio di classe evidenzia un'evoluzione positiva del gruppo, ritenendo che molti studenti e molte studentesse abbiano acquisito competenze rilevanti per il proprio percorso personale, sociale e professionale.

2.2 PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE: CONTINUITÀ DIDATTICA

| DISCIPLINE | I IPSS | II IPSS | III IPSS | IV IPSS | V IPSS |
|--|---------------|----------------|------------------------|----------------|---------------|
| RELIGIONE | Piazzalunga | Piazzalunga | Piazzalunga | Piazzalunga | Sanvito |
| ITALIANO | Castelli | Castelli | Castelli | Castelli | Castelli |
| STORIA | Castelli | Castelli | Cassanmagnago | Cassanmagnago | Cassanmagnago |
| LINGUA INGLESE | Terenzi | Terenzi | Cicchitti / Calvino | Calvino | Vescovi |
| LINGUA SPAGNOLA | Cieniuch | Cieniuch | Cieniuch | Cieniuch | Boscarelli |
| MATEMATICA | Cazzaniga | Cazzaniga | Cazzaniga | Cazzaniga | Cazzaniga |
| TIC | Valtorta | Valtorta | ----- | ----- | ----- |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA) | Cazzaniga | ----- | ----- | ----- | ----- |
| METODOLOGIE OPERATIVE | Camesasca | Camesasca | Giovenzana | Giovenzana | Giovenzana |
| SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA E BIOLOGIA) | ----- | Fontanella | ----- | ----- | ----- |
| SCIENZE MOTORIE | Balbinot | Mariani | Mariani | Mariani | Mariani |
| DIRITTO ED ECONOMIA | Colombo | Colombo | ----- | ----- | ----- |
| DIRITTO E ECONOMIA DEL SETTORE SOCIO SANITARIO | ----- | ----- | Colombo | Colombo | Fresca |
| SCIENZE UMANE | Giovenzana | Giovenzana | ----- | ----- | ----- |
| PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA | ----- | ----- | Giovenzana | Giovenzana | Giovenzana |

| | | | | | |
|--|-------|-------|--------|------------|------------|
| IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA | ----- | ----- | Indino | Indino | Indino |
| TECNICA AMM. DEL SETTORE SOCIO SANITARIO | ----- | ----- | ----- | Pappalardo | Pappalardo |

3) METODI, MEZZI E STRUMENTI

3.1 METODOLOGIA DIDATTICA

| METODI | Lingua italiana | Storia | Lingua inglese | Psicologia | Metodologie operative | Matematica | Scienze motorie | Lingua spagnola | Diritto, economia e tecnica socio-sanitario | Igiene | Tecnica amm. ed ec. sociale | Religione |
|----------------------|-----------------|--------|----------------|------------|-----------------------|------------|-----------------|-----------------|---|--------|-----------------------------|-----------|
| Lezione frontale | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | |
| Lezione partecipata | X | X | X | X | X | X | | X | X | X | X | X |
| Lezione pratica | | | | | X | | X | | | | X | |
| Problem solving | | | | | | X | | | | | | |
| Lezione interattiva | X | X | X | X | X | X | | X | | X | | |
| Lavoro di gruppo | X | | X | | X | X | X | X | X | | | X |
| Discussione guidata | X | X | X | | | | | X | X | | X | X |
| Attività di ricerca | X | X | X | | | | | X | X | | | X |
| Simulazioni I prova | X | | | | | | | | | | | |
| Simulazione II prova | | | | X | X | | | | | X | | |

3.2 MEZZI E STRUMENTI

| MEZZI | Lingua italiana | Storia | Lingua inglese | Psicologia | Metodologie operative | Matematica | Sc. motorie | Lingua spagnola | Diritto economia tecnica socio sanitario | Igiene | Tecnica amm. ed ec. sociale | Religione |
|---------------------|-----------------|--------|----------------|------------|-----------------------|------------|-------------|-----------------|--|--------|-----------------------------|-----------|
| LIM | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Sussidi audiovisivi | X | X | X | X | X | | X | X | | X | | |
| Uso multimedia | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Conferenze-seminari | X | X | | X | X | | | | | X | | |
| Manuale | X | X | X | X | X | X | | X | X | X | X | X |

| | | | | | | | | | | | | |
|-------------------|--|---|--|---|---|--|---|--|--|---|--|--|
| Palestra | | | | | | | X | | | | | |
| Uscite didattiche | | X | | X | X | | X | | | X | | |

3.3 STRATEGIE PER IL RECUPERO

Il Collegio Docenti, in ottemperanza alla normativa vigente sull'autonomia scolastica e consapevole della necessità di inserire l'attività di recupero nella programmazione didattica, ha deliberato, per il corrente anno scolastico, degli interventi così strutturati:

- sostegno e recupero metodologico per tutta la classe durante le ore dell'attività didattica;
- frequenti interventi da parte di ogni insegnante, durante l'intero anno scolastico, nelle situazioni di debolezza, proponendo agli alunni in difficoltà percorsi individualizzati volti ad un recupero disciplinare il più possibile tempestivo. Questo intervento è stato attuato utilizzando gli spazi resi disponibili dallo sportello d'ascolto pedagogico-didattico;
- dopo la valutazione di fine trimestre, nei casi di insufficienza, sulla base delle decisioni del Consiglio di classe, è stata attivata una settimana di rallentamento, in orario scolastico, dal 12 al 18 gennaio. Le verifiche intermedie, relative alle attività di recupero, si sono tenute dal 22 gennaio al 3 febbraio.

4) VERIFICA E VALUTAZIONE

4.1 VERIFICHE

Strumenti di verifica utilizzati dai Docenti della classe secondo i criteri e la griglia riportati nel PTOF

| STRUMENTI UTILIZZATI | Lingua italiana | Storia | Lingua inglese | Psicologia | Metodologie operative | Matematica | Scienze motorie | Lingua spagnola | Diritto ,economia e tecnica socio-sanitario | Igiene | Tecnica ammn. ed ec. sociale | Religione |
|----------------------|-----------------|--------|----------------|------------|-----------------------|------------|-----------------|-----------------|---|--------|------------------------------|-----------|
| Verifiche orali | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | |
| Verifiche scritte | X | X | X | X | X | X | | X | X | X | X | X |
| Relazioni | X | | | | X | | | | | | | |
| Prove strutturate | | | | | | X | | | | | | |
| Prove pratiche | | | | | | | X | | | | | X |
| Simulazione I prova | X | | | | | | | | | | | |
| Simulazione II prova | | | | X | X | | | | | X | | |
| Prove INVALSI | X | | X | | | X | | | | | | |

4.2 VALUTAZIONI

La valutazione delle conoscenze e abilità è basata su verifiche frequenti, formative e sommative, che ciascun insegnante svolge durante le proprie lezioni per monitorare il processo di apprendimento di ciascun allievo. La scala di valutazione è espressa in decimi secondo la griglia e gli indicatori qui di seguito riportati.

4.2.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE

| | Criteri di valutazione |
|------------------------------------|--|
| Metodo | Impegno costante e graduale, uso degli strumenti, partecipazione costruttiva. |
| Espressione | Comunicazione del proprio pensiero e delle conoscenze in modo corretto, sia in forma orale che in forma scritta. |
| Assimilazione dei contenuti | Acquisizione delle informazioni fondamentali, applicazione operativa delle regole e dei concetti. |
| Rielaborazione personale | Comprensione ed esposizione non mnemonica dei contenuti. |

INDICATORI QUANTITATIVI

IMPREPARATO | voto numerico: 2/10

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE | voto numerico: 2-3/10

Lo studente possiede nozioni errate e terminologia scorretta. Lo studente dimostra di non aver conseguito nessuna delle conoscenze e abilità previste; mancano, cioè, del tutto le condizioni per la prosecuzione del curriculum disciplinare senza un'intensa attività di recupero tramite mirati interventi didattici integrativi, supportati da un intenso lavoro personale.

NETTAMENTE INSUFFICIENTE | voto numerico: 4/10

Lo studente ha diffuse carenze nei contenuti e nella ricostruzione dei concetti fondamentali; espone scorrettamente. Lo studente dimostra di aver conseguito una minima parte delle conoscenze e abilità previste; il metodo è inadeguato, l'esposizione scorretta, così che risulta molto difficile la prosecuzione del curriculum disciplinare, senza mirati interventi didattici integrativi, supportati da un intenso lavoro personale.

INSUFFICIENTE | voto numerico: 5/10

Lo studente possiede una conoscenza superficiale dei contenuti studiati; ricostruisce parzialmente i nessi fondamentali. Lo studente dimostra di aver conseguito solo parzialmente le conoscenze e le abilità previste; il metodo di studio è ancora inadeguato, l'espressione è impropria. L'acquisizione delle informazioni fondamentali è frammentaria; l'applicazione delle regole e dei concetti è incerta. La prosecuzione del curriculum disciplinare è subordinata ad un impegno costante e graduale, da parte dell'alunno, nelle attività didattiche e nel lavoro personale e a una partecipazione attiva agli interventi di sostegno e di recupero proposti.

SUFFICIENTE | voto numerico: 6/10

Lo studente espone i contenuti in ordine logico; conosce le categorie e i termini fondamentali; se guidato, sa contestualizzare. Lo studente dimostra di aver globalmente conseguito le conoscenze e le abilità previste; il metodo di studio è poco efficace, l'espressione, pur corretta, risente di una certa povertà lessicale. Le informazioni fondamentali sono state acquisite; sa applicare regole e concetti solo se opportunamente guidato.

DISCRETO | voto numerico: 7/10

Lo studente espone in modo logico e ordinato, comprende le categorie ed usa specifica terminologia. Lo studente sa organizzare il proprio lavoro; il metodo, sostanzialmente efficace, non consente ancora di applicare le conoscenze acquisite a situazioni nuove; si esprime correttamente, sia nello scritto sia nell'orale; affronta i contenuti con taglio prevalentemente analitico.

BUONO | voto numerico: 8/10

Lo studente espone i contenuti con padronanza e sicurezza terminologica; ricostruisce la complessità degli eventi in un quadro organico; sa rispondere costruendo un discorso con una certa autonomia. Lo studente sa organizzare il proprio lavoro grazie a una valida acquisizione del metodo di studio; si esprime in modo corretto ed appropriato sia nello scritto sia nell'orale; possiede con sicurezza i contenuti curricolari, li organizza grazie a capacità di analisi e di sintesi adeguatamente acquisite e applica operativamente regole e concetti.

DISTINTO | voto numerico: 9/10

Lo studente dimostra spiccate capacità di rielaborazione autonoma e personale. L'esposizione è corretta e organica. Lo studente organizza il proprio lavoro in modo autonomo grazie alla salda acquisizione del metodo di studio; si esprime in modo sicuro ed appropriato, curando le scelte lessicali sia nello scritto sia nell'orale; ha assimilato approfonditamente i contenuti curricolari, che rielabora in sintesi personali.

OTTIMO | voto numerico: 10/10

Lo studente dimostra spiccate capacità di rielaborazione autonoma, critica e personale, di approfondimento e collegamento anche interdisciplinare. L'esposizione è corretta e organica. Lo studente organizza il proprio lavoro in modo autonomo grazie alla piena acquisizione del metodo di studio. Si esprime in modo sicuro, appropriato, con scelte lessicali incisive; la rielaborazione dei contenuti, saldamente acquisiti, è sostenuta da un vivo interesse culturale che lo porta a conseguire una visione delle tematiche ampia e critica, anche grazie ad approfondimenti personali, rispetto a quella proposta nel programma svolto.

5) ESPERIENZE DI RICERCA E DI PROGETTO

5.1 PROPOSTE CULTURALI

Nell'ambito della scuola e nell'ambito del rapporto con il territorio sono state attivate le seguenti iniziative:

- 1) Attività di accoglienza
- 2) Partecipazione a iniziative di orientamento post-diploma.
- 3) Partecipazione a iniziative di Orientamento universitario: open day proposti dagli Atenei
- 4) Visione del film: *No Other Land*
- 5) Visione dell'intervista di Mc Cann, Rami Elhanan e Bassam Aramin
- 6) Libro di Rami Abou Jamous "Le stelle brillano più forte"
- 7) Incontri con professionisti
- 8) Progetto "Ti conosco, mi oriento" per lo sviluppo delle competenze settoriali
- 9) Progetto "Vita comune: alla scoperta della propria vocazione"
- 10) Progetto "Prenditi cura di te, il ruolo dell'infermiere nella prevenzione": in collaborazione con la facoltà di infermieristica dell'Università Statale di Milano.
- 11) Spazio d'ascolto
- 12) Viaggio d'istruzione in Germania, Berlino
- 13) Conferenze con don Nandino Capovilla e Lorena Calò
- 14) Partecipazione allo spettacolo teatrale "Il pensiero contro le armi: l'attualità del memoriale di Aldo Moro"

5.2 EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione alla cittadinanza intesa come il riconoscersi criticamente in una tradizione che permetta di acquisire il senso della propria identità e si esprima in una piena e attiva appartenenza al presente fondata sui valori del rispetto della persona e del servizio alla comunità, è al cuore del nostro progetto educativo. Attraversa quindi, nella sua intenzione, l'azione dei docenti e il rapporto educativo con gli alunni, la proposta del lavoro didattico nelle differenti discipline e molte attività e proposte curricolari ed extracurricolari.

Ambito privilegiato nello sviluppo di temi, contenuti e progetti sono stati gli insegnamenti di Storia, Diritto, Italiano e Psicologia: la genesi e le forme istituzionali dello Stato, il rapporto tra Stato e società e le modalità della partecipazione politica, l'emergere e l'affermarsi dei diritti civili, politici e sociali nella dialettica tra libertà e uguaglianza, lo studio dei testi costituzionali nella storia fino alle vicende fondamentali del Novecento e al confronto tra totalitarismi e democrazie, alla violazione dei diritti e dell'alterità attraverso ogni forma di discriminazione, hanno costituito occasioni preziose per l'educazione alla cittadinanza e per la costruzione di percorsi che hanno caratterizzato i diversi anni di studio e di crescita.

Per il dettaglio sulle attività svolte nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica, si rimanda alla pagina dedicata nella sezione n.7.

6) LINEE DI INDIRIZZO

6.1 CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI: CRITERI DI ATTRIBUZIONE

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO - ALL. A art.15 comma 2 D.LGS. 62/17

| Media dei voti | Fasce di credito III anno | Fasce di credito IV anno | Fasce di credito V anno |
|-----------------|---------------------------|--------------------------|-------------------------|
| $M < 6$ | / | / | 7-8 |
| $M = 6$ | 7-8 | 8-9 | 9-10 |
| $6 < M \leq 7$ | 8-9 | 9-10 | 10-11 |
| $7 < M \leq 8$ | 9-10 | 10-11 | 11-12 |
| $8 < M \leq 9$ | 10-11 | 11-12 | 13-14 |
| $9 < M \leq 10$ | 11-12 | 12-13 | 14-15 |

I punti della banda di oscillazione vengono assegnati utilizzando i seguenti criteri:

- **profitto scolastico**, sulla base della media scolastica:
 - se i decimali della media sono uguali o superiori a 0,5 si attribuirà il punteggio massimo;
 - se i decimali della media sono inferiori a 0,5 il Consiglio di classe valuterà l'attribuzione del punteggio massimo in presenza dei parametri previsti dalla tabella e di almeno tre dei seguenti indicatori:
 - l'assiduità della frequenza scolastica;
 - l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
 - partecipazione alle attività facoltative dell'ampliamento dell'offerta formativa, debitamente certificate dal docente responsabile;
 - la presenza di crediti formativi.

Stando alle indicazioni della normativa sulle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi, sono da valutare le esperienze maturate "al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile e culturale quale quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport". La certificazione dovrà contenere gli estremi dell'Ente presso cui l'attività è stata svolta, il numero complessivo di giorni o delle ore (minimo 20) di durata dell'attività e una breve descrizione della stessa. Sarà possibile indicare la presenza di atteggiamenti di particolare valore o entità, soprattutto nei casi in cui sia evidente un "*particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso che hanno determinato un minor rendimento*" (art.11 del DPR 323/98, comma valido solo per l'ultimo anno).

Tutti i punteggi sono sempre interi e non superiori al valore della banda di oscillazione, determinata dalla media scolastica dell'allievo.

6.2 MODALITÀ DI CONFRONTO CON ISTITUZIONI, RETI DI SCUOLE

L'Istituto ha continuato a mantenere regolari rapporti con il MIM, l'Ufficio Scolastico Territoriale, l'Assessorato all'Istruzione del Comune di Monza, gli Istituti scolastici della città, del territorio e in particolare partecipa alla Rete dei Licei della Provincia di Monza e Brianza, alle Reti regionali e nazionali dei Professionali, alla Rete Nazionale dei Licei Classici, alla Rete dei Licei Quadriennali e alla Rete delle Scuole Paritarie Secondarie di secondo grado della Provincia di Monza e Brianza.

L'Istituto ha la certificazione di qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015.

È collegato con Internet, possiede un suo dominio così denominato:

<http://www.istitutoleonedehon.it>

e la casella di posta elettronica info@istitutoleonedehon.it

6.3 VERIFICA E CONTROLLO DELL'ITINERARIO DIDATTICO

Per la verifica e il controllo delle diverse tappe del cammino educativo e didattico il Consiglio di Classe ha seguito le indicazioni fornite in proposito dal PTOF (PTOF, Criteri per la valutazione del servizio).

Nella valutazione continua e finale del servizio prestato dal nostro Istituto si ritengono fondamentali:

- un'attenzione viva e costante alla coerenza e congruenza tra obiettivi di apprendimento e scelte educative e didattiche;
- un graduale controllo della realizzabilità della progettazione educativa e didattica (attraverso la rilevazione dei livelli di partenza degli alunni e periodiche e puntuali verifiche del grado di apprendimento e maturazione);
- una valutazione del rapporto tra la strumentazione didattica adottata (libri di testo, audiovisivi, laboratori) e gli esiti degli apprendimenti;
- l'eventuale riconsiderazione dei criteri e degli strumenti di verifica adottati in relazione alla possibilità di un loro progressivo miglioramento;
- infine, l'analisi dei tempi impiegati in funzione di una loro ottimizzazione.

Gli strumenti utilizzati nella valutazione continua e finale del servizio prestato, sono i seguenti:

- revisione sistematica dell'attività educativa e didattica globale in sede di Collegio Docenti;
- analisi del percorso educativo e didattico delle singole classi e dei singoli alunni, all'interno dei Consigli di classe;
- confronto tra Docenti, Genitori ed Alunni in sede di Consigli di classe allargati;
- verifica di quanto deliberato nei Consigli di Classe, da parte degli alunni nelle assemblee di classe e da parte dei Genitori nelle loro assemblee;
- colloqui individuali tra Genitori e Docenti;
- il mantenimento di una correlazione stretta e costante tra le verifiche curricolari (orali e scritte) e la progettazione educativa e didattica mediante gli indicatori qualitativi e quantitativi della valutazione.

6.4 CONTRATTO FORMATIVO (PATTO DI CORRESPONSABILITÀ)

Il contratto formativo è il reciproco impegno che insegnanti, alunni e genitori assumono in vista delle finalità e degli obiettivi che si devono perseguire e realizzare nel percorso comune che ha come centro e traguardo la formazione globale della persona. Tale impegno supera l'idea che il compito educativo della

scuola sia unica prerogativa dei docenti e si ispira al principio di un'effettiva reciprocità e condivisione di ogni azione, motivate dal valore pedagogico del coinvolgimento del ragazzo nel processo di crescita che è tenuto a percorrere. Nel nostro Istituto sono numerosi e differenziati gli ambiti e gli strumenti grazie ai quali si realizza il coinvolgimento dialogico di insegnanti, alunni, genitori.

Gli insegnanti:

- si impegnano a operare sulla base della collaborazione, della collegialità e della professionalità, ispirandosi alla meta e agli obiettivi proposti e definiti dal PTOF;
- coinvolgono nella scelta, nell'attuazione e nella verifica degli obiettivi formativi e didattici gli/le alunni/e e i genitori nelle assemblee di classe degli/delle alunni/e, dei genitori e nel Comitato Genitori;
- esprimono l'offerta formativa della propria disciplina, motivano il proprio intervento didattico ed esplicitano strategie, strumenti di verifica e criteri di valutazione nei piani di lavoro, che vengono presentati:
 - agli/alle alunni/e, soggetti attivi della programmazione educativa e didattica relativa alle singole discipline;
 - ai genitori, in sintesi, nei Consigli di Classe allargati e nelle Assemblee e nei piani di lavoro, che sono depositati nella Segreteria della scuola e aperti alla consultazione.
- si impegnano ad attivare, in ottemperanza alla normativa vigente, un servizio finalizzato al recupero delle lacune caratterizzato da interventi frequenti, attività diversificate, comunicazione efficace;
- mantengono contatti frequenti con i genitori attraverso:
 - colloqui con le famiglie per appuntamento;
 - registro elettronico;
 - coinvolgimento dei genitori nelle attività della scuola, secondo i tempi e le modalità che ognuno può e vuole fornire e del Comitato Genitori, che promuove iniziative di formazione ed aggiornamento
 - sito Internet dell'Istituto (www.istitutoleonedehon.it).
- attribuiscono grande valore all'ascolto attivo degli studenti e delle studentesse, che si concretizza in proposte sia formative che didattiche, quali lo "sportello didattico";
- il/la docente Coordinatore/trice favorisce la relazione tra le diverse componenti, in quanto tiene i rapporti con il Preside, le famiglie, gli studenti e le studentesse ed assicura i collegamenti tra i/le docenti; si preoccupa poi, in stretta collaborazione con i/le colleghi/e e riferendo al Preside, di seguire la vita della classe in rapporto al comportamento degli/le alunni/e, alle loro proposte e richieste, alla distribuzione delle prove scritte, orali e delle attività di recupero, ai colloqui tra docenti e alunni/e;
- collaborano con associazioni e operatori presenti sul territorio, promuovendo iniziative culturali e sociali rivolte agli studenti, alle studentesse alle famiglie e alla cittadinanza.

I genitori, consapevoli dell'insostituibilità del proprio ruolo nell'azione educativa:

- si impegnano alla conoscenza e al rispetto dei principi espressi dalla meta e dagli obiettivi formativi del PTOF;
- partecipano attivamente alle assemblee di classe attraverso i propri rappresentanti, per dare il proprio contributo alla programmazione formativa e didattica;
- si impegnano personalmente nel Comitato Genitori, o lo sostengono prendendo parte alle attività di formazione e di aggiornamento da lui promosse;
- mantengono contatti frequenti con i/le docenti, utilizzando gli spazi e i tempi forniti dai colloqui individuali per appuntamento, dalle assemblee e dai diversi momenti di incontro;
- utilizzano in modo corretto e costruttivo i propri rappresentanti, valorizzandone il ruolo di collegamento tra le diverse componenti della scuola.

Gli alunni e le alunne, coerentemente con quanto proposto negli obiettivi educativi:

- si impegnano a conoscere ed accettare le regole del gruppo inserendosi in esso in modo attivo e responsabile;
- si impegnano ad accettare il pluralismo interno ed esterno al gruppo aprendosi ai problemi degli altri e accettando di farsene carico;
- si impegnano a vivere la propria formazione culturale, non come erudizione e privilegio, ma come strumento di crescita e di servizio;
- si impegnano a rispettare le norme disciplinari formulate nel Regolamento degli studenti e delle studentesse, parte integrante del PTOF.

7) FINALITÀ, OBIETTIVI, METODOLOGIE, STRUMENTI, CONTENUTI, VERIFICA, VALUTAZIONE, RECUPERO DELLE SINGOLE DISCIPLINE

RELIGIONE Prof. Boris Carlo Sanvito 1 ora settimanale

LIVELLI DI PARTENZA

Omogenei.

CONOSCENZE E ABILITÀ DELLA DISCIPLINA

Minime:

- Riconoscere “testimoni di vita” (della storia e dell’attualità) nella loro storia personale, sociale e religiosa.

Ulteriori:

- Identificare la coscienza morale come capacità della persona di discernere il bene e il male e di decidersi liberamente, in riferimento ai valori ispiratori della propria identità.
- Ricerca a vari livelli, con interesse, e interventi con elaborati propri o di gruppo.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

- Esercizio sui “valori”: spiegazione e attualizzazione
- Ateismo: contesto, aspetti fondamentali, differenze. I maestri del sospetto (Nietzsche, Marx, Freud, Kierkegaard, Sartre...) (lavoro a gruppi nel Trimestre)
- Compendio Dottrina Sociale della Chiesa: Ambiente, Persona, Principi etici, Famiglia, Pace (accenni a seconda della situazione)
- Testimonianze di conversioni contemporanee (lavoro a gruppi nel Pentamestre)
- Il concetto di persona: l’autonomia; l’individualismo; vivere ed esistere. (in relazione all’argomento precedente)
- La libertà: un valore indispensabile; la libertà di scegliere; la guida della ragione; i limiti della libertà; limitazioni a vantaggio della libertà; scegliere il bene. (in relazione all’argomento precedente)
- Racconti card. Spidlik

METODI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale

Confronto dialogato tra i componenti la classe

Lavoro di gruppo

STRUMENTI DI LAVORO

Materiale video

Materiale in PDF fornito dal docente

STRUMENTI DI VERIFICA E METODI DI VALUTAZIONE

Esposizione orale

Presentazione di un file: PDF, PPT o altro formato.

VALUTAZIONE GLOBALE

La classe ha seguito le lezioni in modo costante, dimostrando un discreto interesse per i temi affrontati. Ha dimostrato una buona capacità organizzativa autonoma ed una sufficiente puntualità nel rispetto delle scadenze.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Prof. Jacopo Castelli
4 ore settimanali

PREMESSA

Il percorso di studio della disciplina ha come meta del quinquennio la consapevolezza da un lato delle strutture, elementari e complesse, della lingua, dall'altro del patrimonio letterario italiano e, per quanto possibile, internazionale. Si tratta di un lavoro variegato e articolato che si compone di una pluralità di attività e di stimoli, finalizzato allo sviluppo delle capacità di analisi, sintesi e rielaborazione delle conoscenze e alla maturazione delle competenze comunicative e di quelle di interpretazione critica.

QUADRO GENERALE DELLE ABILITÀ

Abilità di base

Lingua

Alla fine del quinquennio lo studente dovrà essere in grado di rispondere in modo pertinente alle domande e saper organizzare un discorso lineare e corretto. Dovrà saper cogliere i nuclei essenziali di un testo e riconoscere e utilizzare le strutture morfosintattiche più semplici del sistema linguistico italiano. Inoltre, l'alunno dovrà saper elaborare un testo scritto corretto sul piano ortografico e morfosintattico che presenti una struttura lineare e saper produrre testi di vario tipo, globalmente rispondenti alla traccia, nel rispetto delle fondamentali tecniche compositive, dimostrando correttezza espositiva.

Letteratura

Alla fine del quinquennio lo studente dovrà essere in grado di cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi, le linee essenziali della letteratura italiana; dovrà riconoscere i caratteri basilari di un testo letterario e saper individuare alcuni elementi che concorrono e determinare il fenomeno letterario. Dovrà inoltre, talora con un percorso guidato, saper condurre una lettura diretta del testo, come prima forma di interpretazione del suo significato (parafrasi del testo), individuare e analizzare la struttura, decodificare i significati fondamentali. Lo studente dovrà infine, in riferimento al testo, saper individuare il contesto storico e altre opere dello stesso autore.

Abilità ulteriori

Lingua

Al termine del percorso secondario di secondo grado lo studente dovrà padroneggiare la lingua italiana nell'insieme delle sue strutture, muovendosi con discreta sicurezza sul piano della comunicazione orale e scritta, e dovrà avere capacità di riflessione metalinguistica sui tradizionali livelli di analisi (grammaticale, logico-sintattico, lessicale-semantic). Nella produzione personale dovrà saper variare l'uso della lingua a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi, compiendo anche le adeguate scelte lessicali. Nello specifico lo studente dovrà essere in grado di cogliere i dati informativi salienti di un testo; di rielaborare in forma personale le conoscenze acquisite; di organizzare e motivare un ragionamento, per sostenere una tesi o per ricostruire, a grandi tratti, un fenomeno storico o culturale.

Letteratura

Alla fine del quinquennio lo studente dovrà essere in grado di cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi, le linee essenziali della letteratura italiana; dovrà riconoscere i caratteri basilari di un testo letterario e saper individuare alcuni elementi che concorrono e determinare il fenomeno letterario. Dovrà

inoltre conoscere i metodi per interpretare un'opera letteraria e saper condurre una lettura diretta del testo, come prima forma di interpretazione del suo significato (parafrasi del testo), individuare e analizzare la struttura, decodificare i significati fondamentali. Lo studente dovrà infine saper collocare correttamente il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti: il contesto storico, il genere letterario, altre opere dello stesso autore o di autori diversi.

Obiettivi raggiunti:

A livello globale, la partecipazione al dialogo scolastico è stata soddisfacente, con alcuni studenti che hanno dimostrato un notevole interesse per la materia e per la lettura in generale. Le lezioni sono state costantemente arricchite da interventi di commento, richiesta di approfondimento e, soprattutto, di chiarimento.

Il livello di raggiungimento degli obiettivi è **significativamente differenziato**.

SCRITTO

Un gruppo ristretto di allievi è in grado di organizzare elaborati ben strutturati, con nessi validi e contenuti argomentati. Tuttavia, considerando l'elevata incidenza di studenti e studentesse con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), anche coloro che rientrano in questa fascia tendono a commettere alcuni errori sul piano morfosintattico e le scelte lessicali non sono sempre appropriate.

La maggior parte degli alunni elabora lavori sufficienti, sia in termini di organizzazione dei contenuti che di approfondimento. I periodi sono semplici e, occasionalmente, si riscontrano errori ortografici.

Alcuni studenti, nonostante l'intenso lavoro di scrittura proposto dal docente, non sono in grado di strutturare in modo sempre efficace i contenuti, che non vengono sufficientemente argomentati né ben collegati tra loro. Gli elaborati presentano inoltre carenze sul piano formale, con alcuni periodi sintatticamente scorretti, scelte lessicali improprie ed errori ortografici.

ORALE

Una buona parte degli alunni ha interiorizzato un metodo di studio corretto, sebbene non tutti lo applichino costantemente. Globalmente, i risultati sono abbastanza soddisfacenti.

Si segnalano alcuni allievi che hanno seguito con interesse e partecipazione le lezioni, hanno studiato con impegno e i contenuti, interiorizzati, vengono ben espressi.

Si segnala inoltre la presenza di un gruppo di studenti che, a causa della scarsa attenzione in classe e di un impegno incostante nello studio personale, oppure di oggettive difficoltà di comprensione e di gestione del tempo e dello studio, non raggiungono un profitto pienamente sufficiente.

METODOLOGIA

Nel corso dell'ultimo anno si è affrontato lo studio della letteratura italiana con lezioni sia frontali che dialogiche.

Dopo aver delineato il contesto storico culturale e aver approfondito la vita e il pensiero dei singoli autori, si è passati alla lettura dei testi in poesia o in prosa con relativa analisi e commento.

Si è dato dunque ampio spazio alla lettura dei testi, tutti analizzati in classe, con il coinvolgimento degli alunni.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Testo di riferimento: C. Giunta, M. Grimaldi, G. Simonetti, E. Torchio, *Lo specchio e la porta*, Vol.2 e Vol.3

IL ROMANTICISMO

- Le caratteristiche fondamentali del Romanticismo
- Il romanticismo in Europa
- Il romanticismo in Italia
- Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:
 - T 3 Madame de Stael, “Basta con i classici: tradurre i contemporanei!” (p.572)
 - T5 Giovanni Berchet, “Cambia la vita? Cambi allora anche la poesia” (p. 579)

GIACOMO LEOPARDI

Contenuti:

- La vita;
- Il pensiero e la poetica, *Lo Zibaldone*
- Le fasi della poetica e della produzione leopardiana:
 - Prima fase: il pessimismo storico, *i Piccoli idilli*;
 - Seconda fase: passaggio al pessimismo cosmico; *Le Operette morali*;
 - Terza fase: *i Grandi idilli*.
 - La quarta fase: pessimismo eroico/titanismo; *La Ginestra*

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi

- Dallo *Zibaldone*: alcuni passi sulle illusioni e l’immaginazione (cfr. Power point).
- Dall’**epistolario**:
 - Lettera al padre Monaldo prima del tentativo di fuga da Recanati (p. 772)
- Dai **Piccoli idilli**:
 - T3 “L’infinito” (p. 799)
 - T 4 “La sera del dì di festa” (p. 803)
 - “Alla luna” - esercitazione in classe
- Dalle **Operette morali**:
 - T 11 “Dialogo della Natura e di un Islandese” (p.846)
 - “Dialogo di Plotino e Porfirio” (L’inizio e la fine, riportati sulla fotocopia)
- Dai **Grandi idilli**:
 - T5 “A Silvia” (p.809)
 - T8 “Il sabato del villaggio” (p.823)
 - T6 “Canto notturno di un pastore errante dell’Asia” (p.814)
 - T10 “La ginestra o il fiore del deserto” (le strofe 1,3,5,7, P.831)

LA SECONDA METÀ DELL’OTTOCENTO

- Il progresso delle scienze e il Positivismo
- Il Naturalismo e Zola: i contenuti, le forme della narrazione; *Il romanzo sperimentale*; *L’ammazzatoio*

- Lettura e analisi dei seguenti testi di E. Zola:
 - T1 “Come si scrive un romanzo sperimentale”, da *Il Romanzo sperimentale* (p. 119)
 - T2 “Come funziona un romanzo naturalista”?, da *L’ammazzatoio* (p.122)
- Dal Naturalismo al Verismo: analogie e differenze; l’artificio della regressione.

GIOVANNI VERGA

Contenuti:

- La vita
- Le opere pre-veriste (cenni).
- La svolta verista: i temi; l’artificio della regressione; l’utilizzo del discorso indiretto libero.
- Le opere (contenuti e caratteristiche generali): *Vita dei campi*; *I Malavoglia*; *Novelle rusticane*.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

- Introduzione a *L’amante di Gramigna* (da *Vita dei Campi*, p.146)
- *Rosso Malpelo*, da *Vita dei Campi*.
- Da *I Malavoglia*:
 - T3 “Uno studio sincero e spassionato”, dalla Prefazione (p. 171)
 - T4, L’incipit dei *Malavoglia*: Padron ‘Ntoni e la saggezza popolare (p. 175)
 - L’addio di ‘Ntoni, cap. XV (p. 184)
- T7 *La Roba*, da *Novelle rusticane* (p.188)

IL DECADENTISMO E IL SIMBOLISMO

- Il contesto storico e la poetica.
- Andare oltre la realtà; Baudlaire come pre-simbolista.
- Analisi del testo *Corrispondenze* (p.50)
- Il decadentismo italiano tra simbolismo ed estetismo: confronto tra Pascoli e D’Annunzio.

GIOVANNI PASCOLI

Contenuti:

- La biografia
- La poetica del *Fanciullino*
- *Myrica*: titolo, struttura e caratteristiche tematiche e stilistiche
- *Canti di Castelvecchio*: struttura e caratteristiche generali
- *Poemetti*; *Italy*
- Il linguaggio pre-grammatica, grammaticale e post-grammaticale

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

- Da *Myrica*:
 - T2 Lavandare (p.271)
 - T3 X Agosto (p.273)
 - T5 Temporale (p.277)
 - 76 Il lampo (p.278)
 - L’assiuolo (fotocopia)

- Da *Canti di Castelvecchio*:
 - T9 Il gelsomino notturno (P. 289)
- Da *Poemetti*:
 - Il finale di *Italy* (fotocopia)

GABRIELE D'ANNUNZIO

Contenuti:

- La biografia
- La visione del mondo: estetismo e superomismo.
- Il pensiero di Nietzsche e l'influenza sulla poetica dannunziana; i concetti di apollineo/dionisiaco, la "morte di Dio", l'oltreuomo, l'eterno ritorno, l'amor fati.
- D'Annunzio prosatore: Il piacere, Le Vergini delle rocce.
- D'Annunzio poeta: Le lauti, Alcyone.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

- Da *Il piacere*:
 - T5 "Tutto impregnato di arte", libro I, capitolo II (p. 349)
- Da *Alcyone*:
 - T2 "La pioggia nel pineto" (p. 326)

IL PRIMO NOVECENTO E IL FUTURISMO

- Il contesto storico-culturale del primo Novecento
- Le avanguardie e il futurismo
- Lettura e analisi dei seguenti testi:
 - Marinetti, *Manifesto del futurismo* (fotocopia)
 - T2 Marinetti, *Zang Tumb Tumb* (p.462)

LUIGI PIRANDELLO

Contenuti:

- La biografia
- La poetica: lo "strappo del cielo di carta" (lettura del passo tratto da *Il fu Mattia Pascal*); *L'umorismo* (lettura del passo della "vecchia imbellettata"); il contrasto tra la vita e la forma; le maschere; la dissoluzione dell'io.
- *Novelle per un anno*: struttura e contenuti.
- *Il fu Mattia Pascal*: struttura, trama e tematiche

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

- Da *L'umorismo*:
 - Differenza tra comicità e umorismo, la vecchia imbellettata (p. 529).
- Da *Novelle per un anno*:
 - T2 "Il treno ha fischiato" (p.543)
- Da *Il fu Mattia Pascal*:
 - T3 "Adriano Meis entra in scena" (p.553)

- T4 “L’ombra di Adriano Meis” (p. 558)
- Da *Uno, nessuno e centomila*:
 - T5 “Tutta colpa del naso” (p. 563)
 - T6 “La vita non conclude” (p. 569)
- Da *Così è (se vi pare)*:
 - T7 “L’enigma della signora Ponza” (p.577)

ITALO SVEVO

Contenuti:

- La biografia
- La poetica, i temi, le idee e le tecniche (riferimenti a Freud, Schopenhauer e il darwinismo)
- *Una vita*: trama e tematiche (solo cenni)
- *Senilità*: trama e tematiche (solo cenni)
- *La coscienza di Zeno*: trama, tematiche, struttura e tempi narrativi.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

- Testi tratti da *La coscienza di Zeno*:
 - T3 “Prefazione” (p. 501)
 - T4 “L’origine del vizio del fumo” (p. 502)
 - T4 “La morte del padre” (p. 507)
 - T6 “Analisi o psico-analisi” (P. 512)
 - T7 “Un’esplosione enorme che nessuno udrà” (p. 515)

GIUSEPPE UNGARETTI

Contenuti:

- La biografia
- La poetica e l’utilizzo del verso libero
- Le opere: *l’Allegria*, *Sentimento del tempo*.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

- Da *L’Allegria*:
 - Il porto sepolto (fotocopia)
 - T1 Veglia (p. 626)
 - T3 I fiumi (p. 630)
 - T4 San Martino del Carso (p.634)
 - T6 Mattina (p. 637)
 - T7 Soldati (p. 638)

EUGENIO MONTALE

Contenuti:

- La biografia
- La poetica di Montale e l’utilizzo del correlativo oggettivo
- Le opere: *Ossi di seppia* e *Satura*

Letture, analisi e commento dei seguenti testi:

- Da *Ossi di seppia*:
 - T2 I Limoni (p. 660)
 - T4 Spesso il male di vivere ho incontrato (p. 667)
 - T 5 Non chiederci la parola (p. 668)
- Da *Satura*:
 - T 10 Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale (p. 683)

PRIMO LEVI

- La vita
- La cultura e le idee
- La poetica
- *Se questo è un uomo*: struttura e tematiche; lettura integrale del romanzo

ITALO CALVINO**Contenuti:**

- La vita
- La poetica: la “Sfida al labirinto”
- La fase neorealista; *Il Sentiero dei nidi di ragno*
- Il filone fantastico: la trilogia *I nostri antenati* (lettura integrale de *Il visconte dimezzato*).
- Il filone realistico-contemporaneo: *La giornata dello scrutatore*.
- Il periodo parigino: *Le città invisibili*; *Se una notte d'inverno un viaggiatore*.
- L'ultimo periodo: *Lezioni americane*.

Letture, analisi e commento dei seguenti testi:

- *La Sfida al labirinto*: lettura e commento di un passo tratto dal saggio (fotocopia)
- *La strada di San Giovanni* (fotocopia)
- La prefazione al *Sentiero dei nidi di ragno* (p. 870)
- Pin, il mondo degli adulti e il mondo dei bambini, da *Il sentiero dei nidi di ragno* (da una traccia dell'Esame di Stato del 2015- fotocopia).
- Nota del 1960 alla trilogia *I nostri antenati* (fotocopia)
- Lettura integrale domestica de *Il visconte dimezzato* e analisi di alcuni passi in classe.
- “Il saluto militare” da *La giornata di uno scrutatore* (fotocopia)
- “Ipazia”, da *Le città invisibili* (p. 1004)
- La conclusione de *Le città invisibili* (fotocopia)
- L'incipit di *Se una notte d'inverno un viaggiatore* (fotocopia)
- Alcuni passi tratti da *Lezioni americane. Sei proposte per il prossimo millennio*, con particolare attenzione a Premessa, Leggerezza e Visibilità (fotocopia)

DANTE, DIVINA COMMEDIA, PARADISO

- Introduzione al *Paradiso*: struttura, caratteristiche, il ruolo di Beatrice e S. Bernardo, lo stile.
- Analisi di alcune tematiche/personaggi: proemio, trasumanare, ineffabilità, figure femminili, Piccarda Donati, Beatrice, San Bernardo, Maria, l'incontro con Dio. Di seguito vengono elencati nello specifico i passi letti e analizzati.
- Canto I: il proemio (vv.1-21); il tema del trasumanar (vv.42-54); il passaggio dal Paradiso terrestre al Cielo della Luna (vv. 64-81);

- Canto II: l'apostrofe ai lettori (vv. 1-18)
- Canto III: Piccarda Donati (vv.37-57).
- La figura di Beatrice nella Divina Commedia e, in particolare, nel Paradiso:
 - La discesa di Beatrice all'Inferno e il suo incontro con Virgilio (Inf.II, 58-72)
 - L'incontro tra Dante e Beatrice nel Paradiso terrestre e il rimprovero severo (Pg, XXX, 55-57)
 - Beatrice nel I canto del Paradiso (cfr. Sopra).
 - Beatrice e San Bernardo (Pd., XXXI, 52-78); la preghiera di Dante a Beatrice (Pd., XXXI, 79-93)
- Canto XXXIII: la preghiera alla Vergine (vv.1-38); la visione di Dio (vv. 106-146)

Lettura, analisi e commento dei seguenti romanzi del Novecento e/o contemporanei:

- A. Carati, "E poi saremo salvi" (lavoro di approfondimento in classe sulle tematiche del testo e lavoro di contesto storico con prof. Cassanmagnago)
- M. Murgia, *Accabadora* (approfondimento in classe sul romanzo e sull'autrice)
- I. Calvino, *Il visconte dimezzato* (inserito nel percorso su Italo Calvino)
- P. Levi, *Se questo è un uomo*

STRUMENTI DI LAVORO:

Libri di testo

C. GIUNTA, "Lo specchio e la porta", Garzanti Scuola; Voll. 2 e 3.

DANTE ALIGHIERI, *Divina Commedia*

Ulteriore materiale che si intende utilizzare:

Materiale aggiuntivo (Presentazioni Power point, Video, testi in PDF) caricato sulla piattaforma Teams.

VALUTAZIONI

Prove scritte: 5 tra trimestre e pentamestre.

Prove orali: 4 tra trimestre e pentamestre.

Livelli di valutazione per le prove scritte

Sufficiente (6)

Lo studente:

- risponde alla consegna interpretandola in modo strettamente letterale in uno schema organizzativo ordinato anche se poco articolato; in particolare per l'analisi del testo, risponde alla maggior parte delle domande, mostrando di sapersi orientare nella comprensione, analisi e contestualizzazione di un testo;
- utilizza informazioni globalmente corrette anche se poco approfondite;
- seleziona le informazioni e le accosta in modo complessivamente abbastanza coerente;
- utilizza un linguaggio con risorse lessicali limitate; le struttura sintattica è semplice e complessivamente corretta.

Discreto (7)

Lo studente:

- risponde alla richiesta sviluppandone gli aspetti fondamentali e organizzando il lavoro in maniera consequenziale; in particolare per l'analisi del testo, risponde alle domande proposte, mostrando sicurezza nella comprensione e nell'analisi del testo;
- sa contestualizzare in modo adeguato;

- utilizza informazioni corrette e pertinenti;
- utilizza un periodare scorrevole sul piano sintattico e si avvale di scelte lessicali varie;
- tende ad un'impostazione personale dell'argomento.

Buono (8)

Lo studente:

- sviluppa la richiesta in maniera completa, selezionando in modo accurato le informazioni; in particolare per l'analisi del testo, risponde alle domande proposte, mostrando completa sicurezza nella comprensione, nell'analisi del testo e nella contestualizzazione; talora arricchisce le risposte con opportuni riferimenti critici;
- organizza il percorso logico ed espositivo secondo un piano definito e efficace;
- dimostra una competenza linguistica che gli consente di scegliere un registro adeguato all'argomento trattato;
- imposta personalmente l'argomento.

Distinto (9)

Lo studente:

- dimostra, rispetto al livello precedente, un'impostazione personale e originale; per l'analisi del testo, risponde alle domande proposte, mostrando autonomia nella comprensione, nell'analisi e nella contestualizzazione del testo e arricchisce le risposte con opportuni riferimenti critici e con riflessioni personali.

Ottimo (10)

Lo studente

- dimostra, rispetto al livello precedente, di sapersi avvalere di conoscenze ampie ed approfondite, di saper fare una sintesi critica, rivelando capacità di rielaborazione personale e di spiccata originalità nell'impostazione degli argomenti. Dimostra di possedere tecniche compositive efficaci e di saper utilizzare, in modo efficacemente espressivo, tutti i registri linguistici.

Insufficiente (5)

Lo studente:

- risponde alle richieste della traccia in modo incompleto e/o superficiale; per l'analisi del testo, non risponde a tutte le domande e rivela difficoltà nella comprensione, nell'analisi e nella contestualizzazione del testo;
- utilizza informazioni parziali e/o imprecise;
- rivela nella struttura sintattica incoerenze e disorganicità;
- utilizza un lessico semplice, ripetitivo ed incorre in qualche errore di ortografia.

Nettamente insufficiente (4)

Lo studente:

- risponde alle richieste della traccia in modo molto generico o fraintende la traccia stessa; per l'analisi del testo, risponde solo ad alcune domande rivelando notevoli difficoltà nella comprensione, nell'analisi e nella contestualizzazione del testo;
- utilizza informazioni scarse e/o poco pertinenti; dimostra incapacità nell'organizzare il discorso che risulta composto da concetti frammentari e spesso contraddittori;
- utilizza un lessico improprio, ripetitivo ed incorre in errori di ortografia e di morfologia.

Gravemente insufficiente (3-2)

Lo studente:

- fraintende completamente la richiesta; per l'analisi del testo, risponde solo a qualche domanda mostrando totale difficoltà nella comprensione, nell'analisi e nella contestualizzazione del testo;
- utilizza informazioni non corrette;

- non è capace di organizzare un discorso;
- si esprime in modo completamente scorretto.

Impreparazione (2)

Lo studente:

- non svolge il compito.

Livelli di valutazione per le prove orali

Sufficiente (6)

Lo studente:

- dimostra di aver acquisito le informazioni essenziali;
- sa esprimersi in modo semplice ma globalmente corretto;
- possiede alcuni elementi che gli consentono di orientarsi sui rapporti esistenti fra il testo, il contesto letterario e il quadro storico-culturale.

Discreto (7)

Lo studente:

- possiede informazioni corrette;
- sa esprimersi in modo corretto, consequenziale e lessicalmente appropriato;
- dimostra capacità di analisi di un testo;
- si orienta nell'individuare i rapporti esistenti fra testo, contesto e quadro storico-culturale.

Buono (8)

Lo studente:

- possiede informazioni esaurienti che sa elaborare;
- imposta il discorso in modo chiaro ed efficace dal punto di vista comunicativo, utilizzando un lessico appropriato e vario;
- dimostra capacità sia di analisi che di sintesi;
- sa individuare in modo approfondito i legami fra testo, contesto e quadro storico-culturale e sa fare collegamenti fra i diversi livelli

Distinto (9)

Lo studente, rispetto al livello precedente:

- dimostra di saper padroneggiare i contenuti e di saperli riproporre in termini critici.

Ottimo (10)

Lo studente, rispetto al livello precedente:

- dimostra di aver approfondito in maniera autonoma e personale i contenuti e rivela particolare intuito e originalità nella lettura e nell'interpretazione di un testo.

Insufficiente (5)

Lo studente:

- possiede un repertorio limitato di informazioni poco chiare;
- comprende in modo non sempre perfetto le domande poste e fornisce risposte approssimative;
- si esprime con un lessico limitato, ripetitivo e spesso improprio nella terminologia specifica;
- rivela insicurezza nell'analisi del testo e nella sua contestualizzazione.

Nettamente insufficiente (4)

Lo studente:

- possiede informazioni superficiali e/o scorrette;
- fraintende spesso le domande;

- si esprime in modo scorretto rivelando anche difficoltà di collegamento fra le singole affermazioni;
- rivela notevole difficoltà nell'analisi di un testo e nella sua corretta contestualizzazione.

Gravemente insufficiente (3-2)

Lo studente:

- dimostra di possedere un'informazione del tutto carente e scorretta, caratterizzata da gravi lacune anche pregresse;
- fraintende le domande;
- si esprime in modo scorretto rivelando notevoli difficoltà di collegamento fra le singole affermazioni;
- non è capace di analizzare un testo né di stabilire alcun rapporto fra testo e contesto.

Impreparazione (2)

- dichiarata dallo studente o accertata dall'insegnante.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

- Sostegno e recupero metodologico in orario scolastico.
- Sportello d'ascolto pedagogico-didattico
- Sportello in DAD tramite piattaforma (Microsoft Teams)

STORIA
Prof. Alessandro Cassanmagnago
2 ore settimanali

PREMESSA

Ognuno di noi è storicamente situato e vive in riferimento esperienziale ad eventi in rapporto ai quali si sviluppa la sua stessa esistenza. Al fine della comprensione critica della realtà in cui viviamo dobbiamo dunque sviluppare una capacità interpretativa comunemente indicata nell'espressione 'senso storico'. Allo sviluppo di questa competenza, luogo di lavoro privilegiato per il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà sociale risponde lo studio della storia svolto secondo due fondamentali orientazioni: recupero del passato e spiegazione genetica del presente. La finalità prima di questo cammino di studio è quella del coinvolgimento della propria personalità nel riconoscimento critico in una tradizione che porti ad acquisire pienamente il senso della propria identità nell'apertura e consapevolezza del valore e della ricchezza della diversità. La metodologia d'analisi per realizzare questa fondamentale finalità è quella della storia globale: tale approccio è orientato a cogliere il processo storico in modo organico nelle sue principali tappe evolutive. L'altra fondamentale finalità dello studio storico risponde all'esigenza della consapevolezza critica: la coscienza della complessità del fatto storico e della specificità del lavoro storico nei suoi momenti di accertamento dei fatti, di uso e interpretazione delle fonti.

QUADRO GENERALE DELLE ABILITÀ**Abilità di base**

Lo studente deve saper:

- Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.
- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità.
- Confrontare, opportunamente guidato, diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla società contemporanea.
- Utilizzare, opportunamente guidato, semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti con riferimento al periodo e alle tematiche studiate nel secondo biennio.
- Sintetizzare un testo espositivo di natura storica.
- Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale.

Abilità ulteriori

Lo studente deve saper:

- Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socioeconomico, assetti politico-istituzionali.
- Effettuare confronti fra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.
- Istituire relazioni tra l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi, il contesto socio-politico-economico e le condizioni di vita e di lavoro.
- Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico-interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento.

- Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali

Conoscenze e abilità raggiunte

Il docente è subentrato all'inizio della classe III. Nel corso dell'anno ha rilevato che la sola una parte del gruppo classe ha seguito con interesse le lezioni, prendendo appunti, intervenendo opportunamente e chiedendo chiarimenti in itinere. Tuttavia, una significativa componente del gruppo classe ha faticato a lavorare con impegno e attenzione costanti, anche a causa di alcune difficoltà nell'approccio con la disciplina. Globalmente l'impegno è discreto i risultati degli apprendimenti globalmente sufficienti.

In generale la Classe fa comunque fatica ad avere uno sguardo alto e globale sui movimenti storici, compie, pur con difficoltà, confronti fra periodi e/o nazioni diverse, dev'essere guidata nella ricostruzione delle grandi questioni storiche. Complesso risulta anche l'utilizzo di un lessico specifico e l'integrazione delle fonti storiche.

METODOLOGIA

La metodologia utilizzata è stata principalmente la lezione frontale, intesa come strumento privilegiato per guidare la classe all'interno dei diversi processi storici. In questa sede si sono tracciate le linee essenziali degli aspetti demografici, economici, politici, sociali, culturali. All'utilizzo del libro, utile ai ragazzi per riprendere quanto studiato a casa, sono stati proposti diversi power point sui diversi argomenti affrontati durante l'anno. Accanto alla lezione frontale, sono stati proposti, per alcuni momenti importanti del periodo storico in considerazione, la visione di brevi video, fonti iconografiche, scritte e l'utilizzo di cartine politiche e geografiche per meglio situare gli eventi nello spazio.

CONTENUTI DISCIPLINARI

La belle époque
Che cos'è la società di massa.
Il sionismo
Xenofobia e antisemitismo
L'età giolittiana
Triplice intesa
Le aree di crisi in Europa (polveriera balcanica).
La Rivoluzione russa del 1905
La Prima Guerra Mondiale
Definizioni e caratteri generali del conflitto
Le cause profonde e la causa scatenante
Lo sviluppo del conflitto: da guerra di movimento a guerra di posizione
L'Italia in guerra: il dibattito neutralisti – interventisti
Il patto di Londra
La guerra sul fronte italiano
Il fronte interno
La Rivoluzione russa
L'Italia tra le due guerre
Il biennio rosso in Italia: la crisi politica
La vittoria mutilata e l'occupazione di Fiume
Il Movimento dei Fasci di combattimento: lo squadristico
La nascita del Partito Nazionale Fascista
La marcia su Roma e il governo Mussolini
Le elezioni del 1924
Il delitto Matteotti e il Discorso alla Camera del 3 gennaio 1925
Le leggi fascistissime
La fascistizzazione della società
La politica economica del fascismo

La famiglia fascista
La politica estera del fascismo e le leggi razziali
La Germania tra le due guerre: il nazismo
La Repubblica di Weimar
I problemi economici della Germania
Il partito nazista e il putsch di Monaco
La nomina di Hitler a cancelliere
La Germania nazista: il III Reich
La nazificazione dello Stato e della società
La politica razziale antiebraica.
La Seconda Guerra Mondiale
La bomba atomica
La shoah
Le origini della Guerra Fredda e il concetto di mondo bipolare
Il conflitto Israele-Palestinese
Le guerre della post-Jugoslavia

STRUMENTI DI LAVORO

Brancati A., Pagliarani T., Storia in movimento, vol 3, Rizzoli.
Power Point preparati dal docente e videolezioni.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Trimestre: 2 (più eventuali recuperi)
Pentamestre: 3 (più eventuali recuperi)

Impreparazione (2)

Lo studente rifiuta la verifica o l'insegnante accerta una completa assenza di contenuti.

Gravemente insufficiente (2 - 3)

Lo studente dimostra una conoscenza fortemente lacunosa e non corretta dei contenuti, che espone in forma totalmente non pertinente. Non sa eseguire l'analisi di un testo letterario, anche se guidato dall'insegnante, né di stabilire alcun rapporto fra testo e contesto.

Nettamente insufficiente (4)

Lo studente ha una conoscenza carente e non sempre corretta dei contenuti, che non sono stati assimilati in modo adeguato e vengono esposti con un lessico inappropriato e scorretto. Esegue in modo impreciso e frammentario l'analisi del testo, anche se guidato dall'insegnante.

Insufficiente (5)

Lo studente dimostra una conoscenza ed una comprensione parziale dei contenuti, che espone con un lessico limitato, ripetitivo e spesso improprio nella terminologia specifica. Esegue l'analisi del testo, solo se guidato dall'insegnante, e comunque in modo approssimativo, rivelando insicurezza nella sua contestualizzazione.

Sufficiente (6)

Lo studente conosce contenuti e strutture nelle parti essenziali, che espone in forma generalmente corretta, anche se semplice e impropria nella terminologia specifica. Esegue in modo basilare l'analisi della fonte, e ne riconosce, se guidato, le parti fondamentali.

Discreto (7)

Lo studente dimostra una conoscenza corretta, ma non completa dei contenuti ed è in grado di esporre le informazioni con consequenzialità e lessico semplice e chiaro. Dimostra capacità di analisi della fonte e, se guidato, si orienta nell'individuazione basilare di rapporti fra testo e quadro storico – culturale.

Buono (8)

Lo studente dimostra una conoscenza corretta e completa della materia ed espone i contenuti con sicurezza e precisa proprietà di linguaggio. Dimostra capacità sia di analisi che di sintesi ed è in grado di individuare in modo approfondito i legami fra fonte, contesto e quadro storico-culturale.

Ottimo (9 – 10)

Lo studente dimostra una conoscenza articolata ed esauriente della materia, che sa padroneggiare e riproporre in termini critici. Si esprime con un lessico ricco, preciso e tecnico, evidenziando capacità di rielaborazione personale. Dimostra di aver approfondito in maniera autonoma e personale i contenuti e rivela particolare intuito nella lettura e nell'interpretazione del testo letterario e nella sua analisi critica.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Secondo quanto deciso dal Collegio Docenti le modalità di recupero previste sono state le seguenti:

- **Sostegno metodologico:** durante le ore curricolari. Consiste nel ripasso degli argomenti già trattati, soprattutto per la preparazione o durante la correzione delle verifiche e per la preparazione di schemi e mappe concettuali.
- **Recupero in orario extra-scolastico:** in orario concordato con il docente.
- **Recupero metodologico in orario scolastico:** consiste nel ripasso e nella ripresa di argomenti e nello sviluppo di competenze che abbiano determinato la valutazione insufficiente negli scrutini intermedi o nel corso del secondo quadrimestre.
- **Sportello:** durante l'anno scolastico, ogni insegnante interviene con frequenza nelle situazioni di debolezza, sia proponendo percorsi individualizzati sia svolgendo compiti di consulenza e assistenza agli alunni, finalizzati alla promozione dello studio individuale.

LINGUA INGLESE
Prof.ssa Marta Vescovi
2 ore settimanali

PREMESSA

Lo studio della lingua e della cultura straniera si sviluppa lungo due assi fondamentali tra loro interrelati, ossia lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e quello di conoscenze relative all'universo professionale e settoriale.

Nel corso del quinto anno, l'attività didattica è stata finalizzata al consolidamento delle competenze di base nella lingua straniera, con particolare attenzione all'uso della lingua in contesti noti e a contenuti di ambito socio-sanitario. Si è cercato di favorire, per quanto possibile, lo sviluppo di un metodo di studio funzionale all'apprendimento di contenuti anche non strettamente linguistici, promuovendo una prospettiva interculturale e l'uso di strumenti digitali. Il percorso formativo ha previsto, compatibilmente con il livello della classe, l'uso della lingua straniera durante le lezioni, privilegiando attività guidate e di supporto alla comprensione e produzione.

QUADRO GENERALE DELLE ABILITÀ**Abilità di base**

- Usare la lingua straniera per elaborare in forma elementare contenuti generali di studio e di lavoro
- Comprendere in modo globale le idee principali di testi orali e scritti in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro
- Utilizzare le principali tipologie testuali tecnico-professionali di settore, in particolare brevi sintesi e relazioni su esperienze, processi e situazioni inerenti al proprio settore di indirizzo
- Utilizzare il lessico fondamentale e la fraseologia di settore
- Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale di base

Abilità ulteriori

- Usare la lingua straniera per esporre e argomentare contenuti generali di studio e di lavoro
- Comprendere in modo analitico le idee principali e gli elementi di dettaglio di testi orali e scritti in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro
- Utilizzare le tipologie testuali tecnico-professionali di settore, rispettandone le costanti che le caratterizzano, in particolare brevi sintesi e relazioni su esperienze, processi e situazioni inerenti al proprio settore di indirizzo
- Utilizzare il lessico e la fraseologia di settore
- Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale di base

Conoscenze e abilità raggiunte

La docente ha lavorato con la classe soltanto durante il quinto anno, durante il quale gli studenti e le studentesse hanno mostrato un impegno non sempre costante. Tuttavia, nel corso dell'anno si sono registrati alcuni miglioramenti, soprattutto per quanto riguarda la comprensione globale dei contenuti e l'acquisizione di un lessico di base relativo all'ambito socio-sanitario. Un ristretto gruppo di studenti e studentesse ha partecipato con maggiore continuità, mostrando interesse e capacità di seguire le attività proposte, raggiungendo risultati complessivamente più che sufficienti.

La maggior parte della classe è in grado di esprimersi in lingua inglese in modo semplice, utilizzando strutture di base e un lessico essenziale. Permangono tuttavia diffuse difficoltà nella produzione orale

autonoma, nella rielaborazione dei contenuti e nell'uso corretto delle strutture grammaticali. Tuttavia, una minoranza ha sviluppato conoscenze, abilità e competenze solide in lingua straniera ed è in grado di restituire i contenuti disciplinari in maniera personale.

METODOLOGIA

L'insegnamento della lingua inglese e dei contenuti di settore è stato affrontato attraverso lezioni frontali e, per quanto possibile, partecipate, con l'obiettivo di fornire agli studenti le principali coordinate linguistiche e culturali necessarie a inquadrare la disciplina in oggetto. Si è fatto ampio ricorso a strategie didattiche guidate, semplificazione dei materiali e attività di supporto alla comprensione. Ampio spazio è stato dato, in classe, alla rielaborazione dei contenuti attraverso la creazione di mappe concettuali e riassunti. Il coinvolgimento della classe è risultato complessivamente disomogeneo: accanto a un gruppo ristretto di studenti partecipi, si è riscontrata una partecipazione spesso limitata e poco attiva da parte della maggioranza.

CONTENUTI DISCIPLINARI

CHILDHOOD

- Pregnancy
pages: 40, 41; booklet
- Developmental milestones: physical, social and emotional, cognitive and language development
pages: 44, 45; booklet
- Feeding babies
page 46; booklet
- Play
page 52; booklet

OLD AGE

- Defining “old age”
page 238; booklet
- Longevity
page 239; booklet
- Care options and settings for the elderly
page 246, 247, 248; booklet
- Physical and cognitive decline
pages 260, 261; booklet
- Alzheimer's
page 267; booklet
- Parkinson's
page 269; booklet

DEALING WITH DISABILITIES

- Down Syndrome
page 162; booklet
- Autism
pages 158, 159, 161; booklet
- Convention on the Rights of Persons with Disabilities
page 164; booklet

CONTEMPORARY ISSUES

Families:

- The family today: types of families
pages 208, 209; booklet
- Family protection laws
booklet
- Parental authority
pages 210, 211; booklet
- Adoption, International Adoption, Post-Disaster Adoption
pages 211, 212, 216, 217; booklet
- Foster care
booklet
- Child abuse
pages 221, 222; booklet
- Children’s rights: Convention on the Rights of the child
page 52; booklet

Mental Health:

- Mental Health: a definition
pages 189, 190; booklet
- Depression
pages 192, 193; booklet
- Anxiety
page 195; booklet

Eating disorders:

pages 130, 131; booklet

- Anorexia
- Bulimia
- Binge Eating
- Diet culture

Women’s rights and issues

pages 200, 373; booklet

- Defining gender equality
- Common inequalities women have to face nowadays
- Discriminatory laws
- Gender Equality in the 2030 Agenda (Goal 5)

Migration and migrants

booklet

- Defining the word “migrant”
- Defining the phenomenon of migration
- Reasons why people migrate: the “push” and “pull” factors
- Migration in the 2030 Agenda (Goal 10)
- Global Action on Migration
- Do Ho Suh: *Bridging Home, London*
- A case study: Irish Migration

CAREERS: WORKING IN THE CARING AND SOCIAL SECTOR

- Communication in health and social care

pages 289, 290; booklet

- Jobs in the caring and social sector: assistant for children and youth with disabilities, assistant for the disabled elderly, caregiver, healthcare professional (nurse), social worker

pages 304, 305, 306; booklet

STRUMENTI DI LAVORO

- Cinzia Medaglia, *Health and Wellbeing*, Rizzoli, 2024 [selezione di contenuti e pagine]
- Materiali messi a disposizione dalla docente sulla piattaforma Teams del corso.
- Dispensa di riassunti, semplificazioni e contenuti discussi a lezione non presenti sul libro di testo, preparata dalla docente e caricata sulla piattaforma Teams del corso. La copia stampata della dispensa è a disposizione del commissario esterno o della commissaria esterna.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica sommativa, scritta e orale, ha permesso di sondare e valutare l'effettiva preparazione e lo studio domestico degli studenti. La prova orale ha sempre riguardato il programma completo; le prove scritte invece si sono sempre svolte su parti di programma più limitate, di media estensione, per verificare le conoscenze acquisite più di recente.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

- 1 – 2 Impreparato. Lo studente rifiuta la verifica orale o non consegna il lavoro scritto. Il lavoro svolto è totalmente inadeguato o irrilevante.
- 3 Lo studente presenta una totale assenza di conoscenze. Si evidenziano gravissime difficoltà nell'assimilazione e nell'applicazione dei contenuti. Non ha raggiunto alcuna abilità linguistica.
- 4 Lo studente dimostra di aver conseguito solo una minima parte delle conoscenze e abilità linguistiche previste. L'esposizione è scorretta e la comunicazione risulta impossibile.
- 5 Lo studente dimostra di aver conseguito solo parzialmente le conoscenze e le abilità previste. La comunicazione è spesso difficile e risente di un'esposizione stentata.
- 6 Lo studente dimostra di aver globalmente conseguito gli obiettivi della disciplina. L'espressione non è sempre corretta, ma gli errori non sono tali da impedire la comunicazione.
- 7 Lo studente ha raggiunto gli obiettivi della disciplina e ha una discreta autonomia nell'applicazione delle conoscenze acquisite. L'espressione è nel complesso corretta e la comunicazione chiara e lineare.
- 8 Lo studente ha pienamente raggiunto gli obiettivi della disciplina e dimostra una buona autonomia nell'applicazione delle conoscenze acquisite. L'espressione è corretta e la comunicazione evidenzia una buona ricchezza lessicale.
- 9 Lo studente ha pienamente raggiunto gli obiettivi della disciplina. L'espressione è sicura e ben articolata. L'esposizione è organica ed evidenzia accurate scelte lessicali.
- 10 Lo studente ha raggiunto gli obiettivi della disciplina in modo molto soddisfacente, anche approfondendo alcuni aspetti che rivelano autonomia e interesse per la disciplina. L'espressione è curata e sempre pertinente al contesto comunicativo. L'esposizione risulta naturale e ricca di appropriate scelte lessicali.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Sono state attivate per gli studenti in difficoltà tutte le modalità di recupero deliberate del Collegio Docenti, e precisamente:

- **Sostegno metodologico:** durante le ore dell'attività didattica. Consiste nella ripresa e nel ripasso di argomenti già trattati, soprattutto in riferimento alla preparazione o alla correzione delle verifiche;
- **Recupero in orario extra-scolastico:** in sesta o settima ora, proposto dalla docente;
- **Recupero metodologico in orario scolastico:** proposto dalla docente durante le ore dell'attività didattica del pentamestre, consiste nel ripasso e nella ripresa di argomenti e nello sviluppo di

competenze che abbiano determinato la valutazione insufficiente negli scrutini intermedi o nel corso del pentamestre;

- **Sportello d'ascolto:** durante l'intero anno scolastico, ogni insegnante interviene con frequenza nelle situazioni di debolezza, sia proponendo percorsi individualizzati sia svolgendo compiti di consulenza e assistenza agli alunni finalizzati alla promozione dello studio individuale;
- **Settimana di recupero in orario scolastico.**

LINGUA SPAGNOLA
Prof.ssa Marta Boscarelli
3 ore settimanali

PREMESSA

Lo studio della lingua e della cultura straniera si sviluppa lungo due assi fondamentali tra loro interrelati, ossia lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e quello di conoscenze relative all'universo professionale e settoriale legato alla lingua di riferimento. Come traguardo dell'intero percorso dell'istituto professionale, nel rispetto della normativa ministeriale, si pone il raggiungimento di un grado di padronanza linguistica riconducibile almeno al livello B1 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per le lingue). Nello specifico, alla fine del quinto anno di corso, lo studente deve aver consolidato il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti non soltanto linguistici, approfondendo aspetti settoriali e professionali, in una prospettiva interculturale ai fini della mobilità di studio e di lavoro, utilizzando anche le reti e gli strumenti informatici al fine di fornire a futuri utenti un servizio il più possibile personalizzato e improntato all'espressione delle proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo. Il percorso formativo prevede l'uso costante della lingua straniera in classe.

QUADRO GENERALE DELLE ABILITÀ**Abilità di base**

- Usare la lingua straniera per elaborare in forma elementare contenuti generali di studio e di lavoro
- Comprendere in modo globale le idee principali di testi orali e scritti in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro
- Utilizzare le principali tipologie testuali tecnico-professionali di settore, in particolare brevi sintesi e relazioni su esperienze, processi e situazioni inerenti al proprio settore di indirizzo
- Utilizzare il lessico fondamentale e la fraseologia di settore
- Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale di base

Abilità ulteriori

- Usare la lingua straniera per esporre e argomentare contenuti generali di studio e di lavoro
- Comprendere in modo analitico le idee principali e gli elementi di dettaglio di testi orali e scritti in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro
- Utilizzare le tipologie testuali tecnico-professionali di settore, rispettandone le costanti che le caratterizzano, in particolare brevi sintesi e relazioni su esperienze, processi e situazioni inerenti al proprio settore di indirizzo
- Utilizzare il lessico e la fraseologia di settore
- Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale di base

Conoscenze e abilità raggiunte

Durante il corso degli anni, la maggior parte della classe ha lavorato con un discreto impegno e buona volontà nell'ambito dell'apprendimento della lingua spagnola, pur riscontrando difficoltà nell'interiorizzare alcune strutture morfo-sintattiche di livello intermedio. Un buon numero di studenti ha saputo maturare, nel corso del quinquennio, adeguate competenze comunicative, tali da poter permettere uno scambio dialogico di senso, arrivando a usare la lingua con una certa scioltezza. Tuttavia, un piccolo gruppo di studenti mostra ancora una certa fatica nella produzione di messaggi orali di media estensione, anche su argomenti noti, commettendo frequenti errori sintattici e lessicali. Tali difficoltà risultano almeno parzialmente compensate soprattutto grazie a uno studio meccanico e mnemonico dei contenuti presi in esame durante le lezioni.

METODOLOGIA

L'insegnamento della lingua spagnola è stato affrontato attraverso lezioni frontali e partecipate, improntate al dialogo attivo e volte a fornire agli studenti le principali coordinate linguistiche e culturali necessarie a inquadrare la disciplina in oggetto. Tuttavia, non sempre è stato possibile avvalersi della collaborazione dell'intera classe durante le lezioni dialogate, non tanto per assenza di interesse verso la materia, quanto per le tante difficoltà oggettive, riconducibili, in buona parte ai disturbi specifici di apprendimento che buona parte degli studenti riscontra e che inficiano la memoria a breve termine e la capacità di interiorizzare strutture linguistiche non sempre trasparenti. Per quanto riguarda l'insegnamento dei contenuti di settore, le lezioni hanno visto un coinvolgimento più marcato e attivo degli studenti, che hanno dato prova di saper realizzare elementari collegamenti interdisciplinari. La rielaborazione dei contenuti è avvenuta sempre grazie alla mediazione del docente, in aula, attraverso la costruzione di mappe concettuali, di cui molti studenti si sono poi avvalsi come supporto durante le prove orali.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Módulo 1. LA INFANCIA

Definición y concepto.

Hitos en el desarrollo del niño.

El juego como instrumento didáctico.

Teorías del juego.

Los derechos de los niños.

Cuidado infantil.

La educación inclusiva.

Los trastornos de aprendizaje.

El síndrome de Down.

El trastorno de Espectro Autista.

Módulo 2. LA ADOLESCENCIA

Pubertad y adolescencia.

Hitos del desarrollo del adolescente.

Los conflictos interiores.

Los adolescentes de ayer y de hoy.

Las relaciones entre iguales.

Los adolescentes y la tecnología.

Los peligros de las redes sociales.

Las aficiones.

Las adicciones.

Ciberadicción.

Ciberacoso.

La educación inclusiva

Módulo 3. LA VEJEZ

Los ancianos en la sociedad moderna.

La residencia de ancianos.

Las viviendas tuteladas.

El cuidador de ancianos.

El Alzheimer.

El Parkinson.

Módulo 4. TRASTORNOS, PROBLEMAS Y ENFERMEDADES

Los trastornos del aprendizaje: tipologías, educación inclusiva.

Los trastornos de la conducta alimentaria vs. vida sana.

Los trastornos de ansiedad.

Los trastornos del estado de ánimo.
 La esquizofrenia.
 El síndrome de Down.
 El trastorno de Espectro Autista.

Módulo 5. LA ATENCIÓN SANITARIA EN ESPAÑA

El sistema sanitario español
 El nivel de atención primaria
 El nivel de atención secundaria
 El nivel de atención terciaria

Módulo 6. EL CUERPO HUMANO

El cuerpo humano
 El esqueleto humano

Módulo 7. LOS SISTEMAS Y APARATOS DEL CUERPO HUMANO

El sistema nervioso central
 El aparato circulatorio
 El aparato digestivo
 El aparato respiratorio

Módulo 8. LA PREVENCIÓN

Los virus y las bacterias

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo: D'Ascanio M., Foresti B., Llerena Del Castillo M.C, Fasoli A., *Más atención sociosanitaria*, Bologna 2023

Materiale fornito dal docente.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica sommativa orale ha permesso di sondare e valutare l'effettiva preparazione e lo studio domestico degli studenti. La prova orale, come impostazione, ha sempre riguardato parti di programma di media estensione.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Orale

| | |
|--------------|--|
| 1 – 2 | Impreparato. Lo studente rifiuta la verifica orale o non consegna il lavoro scritto. Il lavoro svolto è totalmente inadeguato o irrilevante. |
| 3 | Lo studente presenta una totale assenza di conoscenze. Si evidenziano gravissime difficoltà nell'assimilazione e nell'applicazione dei contenuti. Non ha raggiunto alcuna abilità linguistica. |
| 4 | Lo studente dimostra di aver conseguito solo una minima parte delle conoscenze e abilità linguistiche previste. L'esposizione è scorretta e la comunicazione risulta impossibile. |
| 5 | Lo studente dimostra di aver conseguito solo parzialmente le conoscenze e le abilità previste. La comunicazione è spesso difficile e risente di un'esposizione stentata. |
| 6 | Lo studente dimostra di aver globalmente conseguito gli obiettivi della disciplina. L'espressione non è sempre corretta, ma gli errori non sono tali da impedire la comunicazione. |
| 7 | Lo studente ha raggiunto gli obiettivi della disciplina e ha una discreta autonomia nell'applicazione delle conoscenze acquisite. L'espressione è nel complesso corretta e la comunicazione chiara e lineare. |
| 8 | Lo studente ha pienamente raggiunto gli obiettivi della disciplina e dimostra una buona autonomia nell'applicazione delle conoscenze acquisite. L'espressione è corretta e la comunicazione evidenzia una buona ricchezza lessicale. |

| | |
|-----------|--|
| 9 | Lo studente ha pienamente raggiunto gli obiettivi della disciplina. L'espressione è sicura e ben articolata. L'esposizione è organica ed evidenzia accurate scelte lessicali. |
| 10 | Lo studente ha raggiunto gli obiettivi della disciplina in modo molto soddisfacente, anche approfondendo alcuni aspetti che rivelano autonomia e interesse per la disciplina. L'espressione è curata e sempre pertinente al contesto comunicativo. L'esposizione risulta naturale e ricca di appropriate scelte lessicali. |

Scritto

| Fasce percentuali | Giudizio sintetico | Percentuali dettagliate | Voto finale |
|-------------------|--------------------------|-------------------------|-------------|
| Da 0 a 29% | Gravemente insufficiente | 20 – 22% | 2 |
| | | 23 – 25% | 2.25 |
| | | 26 – 28% | 2.50 |
| | | 29% | 2.75 |
| Da 30 a 39% | Gravemente insufficiente | 30 – 32% | 3 |
| | | 33 – 35% | 3.25 |
| | | 36 – 38% | 3.50 |
| | | 39% | 3.75 |
| Da 40 a 49% | Nettamente insufficiente | 40 – 42% | 4 |
| | | 43 – 45% | 4.25 |
| | | 46 – 48% | 4.50 |
| | | 49% | 4.57 |
| Da 50 a 59% | Insufficiente | 50 – 52% | 5 |
| | | 52 – 54% | 5.25 |
| | | 55 – 58% | 5.50 |
| | | 59% | 5.75 |
| Da 60 a 69% | Sufficiente | 60 – 62% | 6 |
| | | 63 – 65% | 6.25 |
| | | 66 – 68% | 6.50 |
| | | 69% | 6.75 |
| Da 70 a 79% | Discreto | 70 – 72% | 7 |
| | | 73 – 75% | 7.25 |
| | | 76 – 78% | 7.50 |
| | | 79% | 7.75 |
| Da 80 a 89% | Buono | 80 – 82% | 8 |
| | | 83 – 85% | 8.25 |
| | | 86 – 88% | 8.50 |
| | | 89% | 8.75 |
| Da 90 a 99% | Distinto | 90 – 92% | 9 |
| | | 93 – 95% | 9.25 |
| | | 96 – 98% | 9.50 |
| | | 99% | 9.75 |
| 100% | Ottimo | 100% | 10 |

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Nel corso dell'anno sono state attivate, per gli studenti in difficoltà, tutte le modalità di recupero deliberate dal Collegio Docenti, e precisamente:

- **Sostegno metodologico:** durante le ore dell'attività didattica. Consiste nella ripresa e nel ripasso di argomenti già trattati, soprattutto in riferimento alla preparazione o alla correzione delle verifiche
- **Recupero metodologico in orario scolastico:** proposto dal docente durante le ore dell'attività didattica del II quadrimestre, consiste nel ripasso e nella ripresa di argomenti e nello sviluppo di competenze che abbiano determinato la valutazione insufficiente negli scrutini intermedi o nel corso del II quadrimestre;
- **Sportello d'ascolto:** durante l'intero anno scolastico, ogni insegnante interviene con frequenza nelle situazioni di debolezza, sia proponendo percorsi individualizzati sia svolgendo compiti di consulenza e assistenza agli alunni finalizzati alla promozione dello studio individuale;
- **Settimana di recupero in orario scolastico.**

DIRITTO ED ECONOMIA SETTORE SOCIO-SANITARIO**Prof.ssa Rebecca Fresca****2 ore settimanali****PREMESSA**

Le Indicazioni Nazionali per gli Istituti professionali per i servizi per la sanità e l'assistenza sociale riconoscono allo studio del diritto e della legislazione socio-sanitaria il compito di rendere lo studente consapevole di agire "in riferimento ad una serie di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti ed orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali; utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi; utilizzare il patrimonio lessicale della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio".

QUADRO GENERALE DELLE ABILITÀ**ABILITÀ DI BASE**

- utilizzare in modo pertinente la terminologia giuridica;
- utilizzare consapevolmente le specifiche fonti normative;
- riconoscere le tipologie di rapporti lavorativi;
- individuare gli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro del dipendente socio-sanitario;
- riconoscere i principi etici alla base dell'attività dell'operatore socio-sanitario;
- riconoscere i diritti posti alla base della protezione dei dati personali (privacy);
- riconoscere i servizi e le professioni del sistema integrato.

ABILITÀ ULTERIORI

- riconoscere le finalità di sostegno individuale e sociale delle reti territoriali formali e informali;
- individuare le procedure che portano a entrare in un rapporto di convenzione con un ente pubblico;
- coinvolgere le reti formali e informali nelle azioni di integrazione sociale;
- applicare le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento;
- valutare la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli professionali;
- utilizzare e trattare dati relativi alle proprie attività professionali nel rispetto delle norme relative al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dalle vigenti leggi;
- agire con la dovuta riservatezza ed eticità.

CONOSCENZE E ABILITÀ RAGGIUNTE

La docente ha lavorato con la classe solamente durante il quinto anno, durante il quale gli studenti, nel complesso, hanno lavorato con un impegno non costante, manifestando, in ogni caso, un interesse complessivamente discreto nei confronti della disciplina trattata. Permangono, tuttavia, alcune difficoltà, in particolare in relazione all'interiorizzazione e all'utilizzo appropriato del linguaggio giuridico, nonché nella rielaborazione critica dei contenuti affrontati. Il livello di acquisizione degli obiettivi si presenta eterogeneo. In particolare, un gruppo di studenti ha conseguito pienamente gli obiettivi prefissati, raggiungendo risultati apprezzabili grazie a un impegno costante e ad un'attenta partecipazione. La maggioranza della classe ha invece conseguito un livello di preparazione più che sufficiente, raggiungendo gli obiettivi minimi e acquisendo le abilità di base richieste. Si evidenzia, infine, come gli studenti siano stati maggiormente coinvolti dalle tematiche di attualità proposte, rispetto alle quali hanno mostrato interesse e partecipazione significativi, anche in virtù dei collegamenti con le esperienze personali maturate.

METODOLOGIA

Si è affrontato lo studio sistematico della disciplina, analizzando ogni argomento anche alla luce delle circostanze storiche e sociali in cui si è formato, cercando di fornire un quadro preciso con collegamenti con altre materie, quali economia e storia. Si è partiti dalla tradizionale lezione frontale, imprescindibile per la definizione e spiegazione dei concetti, per poi passare alla lezione dialogata, al fine di spronare gli allievi alla riflessione personale, ad operare collegamenti e a utilizzare le proprie capacità critiche, e laddove possibile, le proprie esperienze personali maturate anche durante i periodi di formazione scuola-lavoro.

CONTENUTI DISCIPLINARI

IL LAVORO

Il rapporto di lavoro

- Il diritto al lavoro
- Le tipologie di rapporti lavorativi
- Il contratto di lavoro subordinato
- Diritti e obblighi nel rapporto di lavoro subordinato
- La tutela sindacale dei lavoratori
- L'inserimento lavorativo dei giovani
- L'interruzione del rapporto di lavoro subordinato

La protezione sociale del lavoratore

- L'assicurazione sociale e le prestazioni previdenziali
- La tutela contro l'infortunio e le malattie professionali
- La protezione sociale della lavoratrice
- La protezione di particolari categorie di lavoratori

LA QUALITÀ NEI SERVIZI SOCIOSANITARI

I sistemi di qualità nei servizi socio-assistenziali

- La rete nel sistema integrato dei servizi sociali
- La tutela della salute
- La tutela del cittadino utente dei servizi
- La qualità nei servizi sanitari e sociali
- Il sistema dell'accreditamento

Servizi e professioni del sistema integrato

- L'area dei minori e della famiglia
- L'area degli anziani
- L'area della disabilità
- L'area del disagio psichico
- L'area delle dipendenze patologiche
- L'area dell'accoglienza e dell'integrazione dei migranti

DEONTOLOGIA E PRIVACY

Deontologia professionale e tutela della privacy

- La deontologia professionale
- La tutela dei diritti del malato
- La responsabilità civile degli operatori sociosanitari
- La responsabilità disciplinare e penale di chi esercita le professioni sanitarie
- Il diritto alla privacy
- I soggetti del trattamento dei dati personali

- Gli strumenti di tutela dei dati personali
- Il trattamento dei dati in ambito sanitario
- L'AI tra deontologia e privacy

EDUCAZIONE CIVICA

- Il Referendum sulla Giustizia del 22 – 23 marzo
- Studio degli articoli della Costituzione (artt. 1, 2, 3, 32, 35, 38, 40, 41, 42)

STRUMENTI DI LAVORO

Capobianco, Diani, Ferriello: Prendersi Cura Vol. 3 - TRAMONTANA
 La Costituzione.
 Il Codice Civile.

In sede di valutazione gli studenti hanno potuto utilizzare le loro copie dei testi, con le chiose e le note a margine, frutto del lavoro di analisi svolto.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Durante lo svolgimento delle singole unità didattiche, gli alunni sono stati costantemente sollecitati, nel corso di ogni lezione, a intervenire attivamente durante le spiegazioni. Parallelamente, sono state effettuate verifiche orali finalizzate a valutare le conoscenze acquisite, le competenze sviluppate e l'uso del linguaggio specifico richiesto della disciplina. Tali modalità di verifica hanno consentito alla docente di monitorare il livello di comprensione e di assimilazione degli argomenti trattati, stimolando al contempo gli studenti a mantenere uno studio costante e una partecipazione più attiva. Il numero minimo di valutazioni è stato pari a due.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

| | |
|--------|--|
| 1 – 2 | Lo studente rifiuta la verifica o dimostra una completa assenza di contenuti. |
| 3 | Lo studente dimostra una conoscenza lacunosa dei contenuti (non sa distinguere le idee principali dalle secondarie) che espone in forma totalmente non pertinente. |
| 4 | Lo studente ha una conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti compresi in modo confuso ed esposti con lessico improprio. |
| 5 | Lo studente dimostra una conoscenza ed una comprensione parziale dei contenuti che espone con un lessico impreciso. |
| 6 | Lo studente conosce contenuti e strutture nelle parti fondamentali che espone in forma generalmente corretta. |
| 7 | Lo studente dimostra una conoscenza quasi completa e, guidato, è in grado di consultare testi e fonti economico-giuridiche. Il lessico è chiaro e preciso. |
| 8 | Lo studente dimostra una conoscenza chiara e sicura. Individua categorie e principi utilizzando le fonti. Il lessico è ricco, pertinente e appropriato. |
| 9 – 10 | Lo studente dimostra una conoscenza articolata ed esauriente. Si esprime con lessico ricercato ed estremamente corretto evidenziando capacità di rielaborazione personale. |

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Secondo quanto deciso dal Collegio Docenti le modalità di recupero previste sono state le seguenti:

- Sostegno e recupero metodologico in orario curricolare;
- sportello;
- percorsi individualizzati.

MATEMATICA
Prof.ssa Paola Cazzaniga
3 ore settimanali

PREMESSA

Al termine del percorso professionale lo studente dovrà padroneggiare i principali concetti e metodi di base della matematica, sia aventi valore intrinseco alla disciplina, sia connessi all'analisi di fenomeni del mondo reale. Lo studente dovrà acquisire una consapevolezza critica dei rapporti tra lo sviluppo del pensiero matematico e il contesto storico, scientifico e tecnologico. Il percorso didattico dovrà rendere lo studente progressivamente capace di acquisire e dominare i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, formalizzazioni), di conoscere le metodologie di base per la costruzione di un modello matematico di un insieme di fenomeni, di applicare quanto appreso per la soluzione di problemi, anche utilizzando strumenti informatici di rappresentazione geometrica e di calcolo.

QUADRO GENERALE DELLE ABILITÀ*Abilità di base*

- riconoscere la tipologia di esercizio
- riconoscere ipotesi e tesi in una implicazione logica
- applicare le regole apprese
- costruire un percorso risolutivo per semplici problemi
- utilizzare semplici tecniche di calcolo algebrico
- riconoscere proprietà di figure geometriche
- comunicare i concetti appresi in modo corretto

Abilità ulteriori

- comunicare i concetti appresi con terminologia tecnica
- catalogare correttamente l'esercizio e inquadrarlo nel caso generale che si è imparato a risolvere
- operare collegamenti tra i vari argomenti e con altre discipline

CONOSCENZE E ABILITÀ RAGGIUNTE

La classe nel complesso ha lavorato con attenzione e con una discreta partecipazione durante le lezioni. Indipendentemente dal livello di competenze raggiunto, quasi tutti gli studenti si sono impegnati a comprendere i concetti esposti e le modalità di esecuzione degli esercizi.

L'acquisizione degli obiettivi risulta differenziata. Un certo numero di studenti ha raggiunto gli obiettivi prefissati, ottenendo buoni o ottimi risultati grazie ad un impegno costante e alla capacità di elaborare i contenuti. Tutto ciò ha reso gli studenti in grado di riconoscere e svolgere gli esercizi e ad esporre in modo corretto i concetti ad essi collegati. Un secondo gruppo, più numeroso, ha raggiunto un livello di preparazione più che sufficiente o discreta, evidenziando un metodo di lavoro più meccanico, che ha tuttavia consentito loro il raggiungimento degli obiettivi minimi.

Un ristretto numero di allievi ha conseguito una preparazione complessivamente sufficiente ed è in grado di risolvere gli esercizi più semplici; tuttavia, in fase applicativa, permangono alcune difficoltà, in particolare nel calcolo.

METODOLOGIA

Gli argomenti sono stati affrontati alternando lezioni frontali a lezioni partecipative. Le lezioni sono state impostate, dove possibile, in modo da far ragionare gli studenti e da far emergere da loro stessi le conclusioni, mettendo in gioco le conoscenze pregresse e collegando gli argomenti. Il primo approccio a

nuove tematiche è stato svolto facendo più attenzione alla comprensione del concetto che al formalismo. In un secondo momento, garantita la comprensione delle basi fondamentali, il nuovo argomento è stato ripreso con linguaggio rigoroso e con le opportune definizioni. Ogni concetto o teorema introdotto è stato seguito da numerose esercitazioni alla lavagna, gestite sia dalla docente che dai singoli studenti.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Le funzioni e le loro proprietà

- Definizione generale di relazione e di funzione, dominio, codominio e insieme di arrivo, immagine e controimmagine
- Funzioni reali di variabile reale, equazione, grafico
- Classificazione di funzioni
- Dominio, zeri, segno di una funzione
- Funzioni iniettive, suriettive, biunivoche: definizione e verifica grafica
- Funzioni crescenti, decrescenti, monotone: definizione e verifica grafica
- Funzioni periodiche: definizione e verifica grafica
- Funzioni pari e dispari: definizione e verifica sia grafica che analitica
- Funzione inversa: definizione e caratteristiche grafiche
- Funzioni composte: definizione e determinazione dell'equazione
- Rappresentazione grafica di funzioni note:
 - Funzione costante
 - Funzione lineare
 - Funzione quadratica
 - Funzione cubica

I limiti

- Intervalli e intorno
- Il concetto di limite, limite destro e sinistro
- Limite finito per x tendente ad un numero finito: significato grafico
- Limite infinito per x tendente ad un numero finito: significato grafico (asintoto verticale)
- Limite finito per x tendente ad infinito: significato grafico (asintoto orizzontale)
- Limite infinito per x tendente ad infinito: significato grafico
- Calcolo del limite di funzioni di vario tipo
- Forme indeterminate e calcolo del limite per le forme indeterminate $+\infty - \infty$ (solo per funzioni algebriche), ∞ / ∞ , $0 / 0$
- Definizione di continuità di una funzione
- Punti di discontinuità di una funzione: definizione delle tre specie e determinazione di eventuali punti di discontinuità per funzioni anche definite a tratti
- Gli asintoti: definizioni generali
- Asintoto verticale, orizzontale, obliquo.

La derivata di una funzione

- Il rapporto incrementale
- Il problema della tangente. Collegamento con il concetto di derivata
- Definizione di derivata prima di una funzione e significato geometrico
- Punti di non derivabilità (flesso a tangente verticale, cuspide, punto angoloso): definizione e studio
- Continuità e derivabilità
- Derivate fondamentali
- Teoremi sul calcolo delle derivate: derivata del prodotto di una costante per una funzione; derivata della somma, del prodotto e del quoziente di funzioni
- Applicazione del concetto di derivata nella ricerca della retta tangente al grafico in un punto assegnato

Applicazioni della derivata allo studio di funzioni

- Funzioni crescenti e decrescenti e segno della derivata prima.

Studio di funzioni

- Determinazione del grafico di semplici funzioni (algebriche razionali intere e fratte) tramite
- Calcolo del dominio
- Verifica di eventuali simmetrie
- Calcolo dell'intersezione con gli assi cartesiani
- Studio del segno
- Studio della continuità di una funzione e determinazione dei tipi di discontinuità
- Studio degli eventuali asintoti verticali, orizzontali, obliqui

Gli argomenti sono stati trattati senza dimostrazione.

STRUMENTI DI LAVORO: libro di testo e Lim

PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA
Prof.ssa Anna Giovenzana
4 ore settimanali

PREMESSA

Il docente di Psicologia Generale e Applicata concorre a far acquisire allo studente i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale espressi in termini di competenze:

- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- Conoscere quali azioni devono essere promosse a sostegno e a tutela delle persone con difficoltà e delle loro famiglie, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- Collaborare nella gestione di progetti e attività e sapere quali strumenti utilizzare per promuovere reti territoriali formali e informali;
- Gestire azioni di informazione ed orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

QUADRO GENERALE DELLE ABILITÀ**Abilità di base**

- Utilizzare tecniche e approcci comunicativo- relazionali ai fini della personalizzazione della cura e presa in carico dell'utente.
- Contribuire ad elaborare, gestire e valutare progetti e interventi.
- Valutare i bisogni e le problematiche specifiche dei nuclei familiari in difficoltà.
- Identificare i servizi e le figure implicati nella definizione, progettazione e gestione di un piano d'intervento
- Riconoscere le tipologie di disabilità.
- Valutare i bisogni e le problematiche specifiche della persona con disabilità, con disagio psichico, della persona anziana e della persona con dipendenza patologica.
- Identificare i servizi e le figure implicati nella definizione, progettazione e gestione di un piano d'intervento
- Porre in atto azioni di promozione della mediazione interculturale.
- Individuare e comprendere stereotipi e pregiudizi e promuovere modalità comportamentali volte al loro superamento.
- Comprendere diversi tipi di testi (documentali, multimediali, fogli di calcolo, ecc.) e di resoconti.
- Raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni utili ai fini dell'approfondimento tematico e di ricerca
- Conoscere il ruolo dei diversi operatori in ambito socio-educativo e socio-assistenziale e identificare l'apporto di ogni figura per l'intervento su un caso;
- Valutare la responsabilità professionale ed etica dei ruoli professionali conosciuti durante l'esperienza di alternanza scuola lavoro;
- Saper identificare le condizioni fondamentali per il funzionamento di un gruppo di lavoro;
- Saper individuare le modalità più adatte a favorire l'integrazione sociale.

Abilità ulteriori

- Riconoscere la relazione tra metodi di analisi e ricerca e teorie psicologiche;
- Interagire con le diverse tipologie di utenza;
- Identificare gli interventi più appropriati ai bisogni individuati;

- Valutare la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli professionali;
- Identificare caratteristiche, principi di fondo e condizioni per il funzionamento di un gruppo di lavoro;

CONOSCENZE E ABILITÀ RAGGIUNTE

La classe ha partecipato alle attività didattiche con un livello di coinvolgimento progressivamente crescente nel corso del quinquennio. Inizialmente si rilevavano atteggiamenti di immaturità e una partecipazione non sempre costante, anche in relazione alle diffuse fragilità presenti tra gli studenti e le studentesse; tuttavia, nel tempo, molti alunni e molte alunne hanno sviluppato maggiore interesse e consapevolezza rispetto agli argomenti trattati. Il lavoro scolastico è stato sostenuto in modo diversificato: accanto a un gruppo di studenti e studentesse che ha saputo consolidare uno studio abbastanza regolare e progressivamente più autonomo, permangono alcune situazioni in cui l'impegno risulta discontinuo e non sempre adeguato alle richieste.

La maggioranza degli studenti e delle studentesse ha comunque evidenziato, soprattutto a partire dal terzo anno, un significativo processo di maturazione personale, acquisendo in misura crescente metodi di studio e strategie di rielaborazione dei contenuti. Ciò ha consentito a molti alunni e molte alunne di costruire un quadro di conoscenze complessivamente coerente con il percorso di studi. Le alunne e gli alunni, pur con livelli differenziati, mostrano nel complesso un atteggiamento più maturo rispetto agli anni iniziali e, grazie al lavoro svolto in classe, una parte significativa del gruppo è in grado di stabilire collegamenti tra le diverse discipline. Permangono tuttavia, per alcuni studenti e alcune studentesse, difficoltà nella continuità dello studio e nella piena rielaborazione autonoma dei contenuti.

METODOLOGIA

Per lo svolgimento degli argomenti è stata privilegiata la spiegazione dell'insegnante, che ha organizzato le varie attività didattiche secondo i principi della centralità del discente, dell'imparare ad imparare e della facilitazione dei processi di apprendimento.

Alla **lezione frontale** è stata accostata la **lezione partecipata** per sviluppare le competenze comunicative. Per la promozione delle competenze relazionali e di lavoro cooperativo si sono privilegiati la **lezione interattiva** e la **discussione guidata**. L'utilizzo di più metodologie ha permesso di operare su piani diversi:

- Quello cognitivo, di approfondimento della realtà, di contestualizzazione degli argomenti svolti e di astrazione per giungere ad una concettualizzazione di quanto affrontato
- Quello formativo, di acquisizione di procedure (selezionare, classificare e disporre secondo un ordine gerarchico informazioni, connettere, confrontare, formalizzare opinioni e posizioni differenti)
- Quello educativo, di costruzione di un pensiero critico e creativo, che includa la dimensione affettiva, cognitiva e volitiva.
- Quello sociale, di relazione attraverso l'esercizio dello sguardo, dell'attenzione all'altro, della lettura delle emozioni proprie e altrui nella comunicazione non verbale

Particolare attenzione è stata posta alla costruzione di percorsi trasversali nelle discipline d'indirizzo. Psicologia generale e applicata, Metodologie Operative e Igiene hanno affrontato gli stessi argomenti da angolazioni diverse, con l'intento di costruire conoscenze, abilità e competenze professionali specifiche.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Gli orientamenti psicologici utili per l'intervento

- L'apporto della psicoanalisi e la psicanalisi infantile
- L'apporto del comportamentismo
- L'apporto della psicologia umanistica e della teoria sistemico relazionale

La progettazione in ambito sociale e socio sanitario

- Lavorare per progetti
- La progettazione per comunità o gruppi di persone
- La progettazione di un piano di intervento individualizzato

L'intervento sui minori maltrattati e sui familiari maltrattanti

- Le fasi e le modalità di intervento sulle minori vittime di maltrattamento
- Le fasi dell'intervento: rilevazione/segnalazione, diagnosi, presa in cura
- La terapia basata sul gioco
- La terapia basata sul disegno
- Le modalità di intervento sui famigliari maltrattanti

Le principali modalità d'intervento sugli anziani

- Le terapie per contrastare la demenza senile
- Alzheimer e le terapie per le demenze (ROT formale ed informale, Terapia reminiscenza, terapia occupazionale, metodo comportamentale)

L'intervento sui soggetti disabili

- Le modalità di intervento sui "comportamenti problema"
- Intervenire sulla disabilità motoria e sensoriale

L'intervento sui soggetti con disagio psichico

- L'intervento farmacologico
- Diversi approcci psicoterapeutici (medico, psicoanalitico, cognitivo-comportamentale, sistemico, terapie alternative)

L'intervento sui soggetti dipendenti

- I trattamenti delle dipendenze
- La terapia farmacologica
- La psicoterapia
- L'intervento sui soggetti dipendenti (trattamenti, gruppi di auto-aiuto, servizi)

L'intervento sulle donne vittime di violenza, detenuti e migranti

- Intervento sulle donne vittime di violenza
- Intervento sui detenuti
- Intervento sui migranti

I professionisti dell'area socio sanitaria

- Il percorso formativo dello psicoterapeuta.

STRUMENTI DI LAVORO

Annuska Como, Elisabetta Clemente, Rossella Daneli, *Il laboratorio della psicologia generale ed applicata*, 2022 Pearson Italia, Milano-Torino.)

Integrazioni fornite dalla docente (powerpoint, articoli, materiale video)

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche orali e scritte hanno sempre avuto l'obiettivo di monitorare e valutare la comprensione dei contenuti svolti e la capacità di esporli e argomentarli in modo personale. Sono state utilizzate le seguenti modalità di verifica:

- Verifiche orali
- Verifiche scritte con domande a risposta aperta e chiusa
- Prove scritte su modello della seconda prova d'esame

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER PROVA ORALE

| | | |
|---------------------------------|------------|---|
| Impreparato | 2/3 | Fa media con i voti assegnati nel corso del quadrimestre |
| Gravemente insufficiente | 4 | Lo studente possiede nozioni errate e terminologia scorretta |
| Insufficiente | 5 | Lo studente ha diffuse carenze nei contenuti e nella ricostruzione dei concetti fondamentali; espone scorrettamente |
| Sufficiente | 6 | Lo studente possiede una conoscenza superficiale dei contenuti studiati; ricostruisce parzialmente i nessi fondamentali |
| Discreto | 7 | Lo studente espone i contenuti in ordine logico; conosce le categorie e i termini fondamentali; se guidato sa contestualizzare |
| Buono | 8 | Lo studente espone in ordine logico e ordinato, comprende le categorie e usa una terminologia specifica |
| Distinto | 9 | Lo studente espone i contenuti con padronanza e sicurezza terminologica; ricostruisce la complessità degli eventi in un quadro organico; sa rispondere costruendo un discorso con una certa autonomia |
| Ottimo | 10 | Lo studente dimostra capacità di rielaborazione autonoma, critica e personale, di approfondimento e collegamento anche interdisciplinare. L'esposizione è corretta e organica |

Per la valutazione delle simulazioni di seconda prova sono state utilizzate le griglie ministeriali allegate

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO

Per gli alunni che hanno evidenziato difficoltà di apprendimento sono stati effettuati interventi di sostegno e di recupero in itinere mediante percorsi personalizzati oltre a tutte le modalità di recupero deliberate dal Collegio Docenti, e precisamente:

- **Sostegno metodologico:** durante le ore dell'attività didattica. Consiste nella ripresa e nel ripasso di argomenti già trattati, soprattutto in riferimento alla preparazione o alla correzione delle verifiche;
- **Recupero metodologico** in orario scolastico
- **Sportello didattico:** durante l'intero anno scolastico, ogni insegnante interviene nelle situazioni di debolezza, sia proponendo percorsi individualizzati sia svolgendo compiti di consulenza e assistenza agli alunni finalizzati alla promozione dello studio individuale

METODOLOGIE OPERATIVE
Prof.ssa Anna Giovenzana
2 ore settimanali

PREMESSA

Il docente di Metodologie Operative concorre a far acquisire allo studente i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale espressi in termini di competenze:

- Saper utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati
- Gestire azioni di informazione ed orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

QUADRO GENERALE DELLE ABILITÀ**Abilità di base**

- Utilizzare registri linguistici, tecniche argomentative e modalità comportamentali adeguati al contesto;
- Implementare la capacità di problem solving;
- Riconoscere i tipi di conflitto;
- Riconoscere gli stili comunicativi e le loro caratteristiche;
- Riconoscere i concetti di intelligenza emotiva e di empatia;
- Instaurare relazioni non conflittuali all'interno dei gruppi;
- Individuare le dinamiche dei gruppi e i principi del loro funzionamento;
- Valutare i bisogni e le problematiche delle tipologie di utenza fragili;

Abilità ulteriori

- Costruire discorsi articolati utilizzando il lessico specifico della disciplina
- Applicare le tecniche di mediazione e la comunicazione assertiva;
- Riconoscere e saper gestire le situazioni di conflitto;
- Riconoscere e saper utilizzare empatia e intelligenza emotiva;
- Individuare e comprendere stereotipi e pregiudizi e promuovere modalità di comportamento volte al loro superamento.

CONOSCENZE E ABILITÀ RAGGIUNTE

La classe ha partecipato alle attività didattiche con un livello di coinvolgimento progressivamente crescente nel corso del quinquennio. Inizialmente si rilevavano atteggiamenti di immaturità e una partecipazione non sempre costante, anche in relazione alle diffuse fragilità presenti tra gli studenti e le studentesse; tuttavia, nel tempo, molti alunni e molte alunne hanno sviluppato maggiore interesse e consapevolezza rispetto agli argomenti trattati. Il lavoro scolastico è stato sostenuto in modo diversificato: accanto a un gruppo di studenti e studentesse che ha saputo consolidare uno studio abbastanza regolare e progressivamente più

autonomo, permangono alcune situazioni in cui l'impegno risulta discontinuo e non sempre adeguato alle richieste.

La maggioranza degli studenti e delle studentesse ha comunque evidenziato, soprattutto a partire dal terzo anno, un significativo processo di maturazione personale, acquisendo in misura crescente metodi di studio e strategie di rielaborazione dei contenuti. Ciò ha consentito a molti alunni e molte alunne di costruire un quadro di conoscenze complessivamente coerente con il percorso di studi. Le alunne e gli alunni, pur con livelli differenziati, mostrano nel complesso un atteggiamento più maturo rispetto agli anni iniziali e, grazie al lavoro svolto in classe, una parte significativa del gruppo è in grado di stabilire collegamenti tra le diverse discipline. Permangono tuttavia, per alcuni studenti e alcune studentesse, difficoltà nella continuità dello studio e nella piena rielaborazione autonoma dei contenuti.

METODOLOGIA

Per lo svolgimento degli argomenti è stata privilegiata la spiegazione dell'insegnante, che ha organizzato le varie attività didattiche secondo i principi della centralità del discente, dell'imparare ad imparare e della facilitazione dei processi di apprendimento.

Alla **lezione frontale** è stata accostata la **lezione partecipata** per sviluppare le competenze comunicative e l'intervento di **professionisti esterni**.

Per la promozione delle competenze relazionali e di lavoro cooperativo si sono privilegiati la **lezione interattiva** e la **discussione guidata**.

Particolare attenzione è stata posta alla costruzione di percorsi trasversali nelle discipline d'indirizzo. Psicologia generale e applicata, Metodologie Operative e Igiene hanno affrontato gli stessi argomenti da angolazioni diverse, con l'intento di costruire conoscenze, abilità e competenze professionali specifiche.

CONTENUTI DISCIPLINARI

La relazione d'aiuto, il profilo professionale e i compiti degli operatori in ambito sociosanitario

- La relazione d'aiuto
- Le tecniche di comunicazione efficaci e inefficaci
- La capacità di progettare un intervento individualizzato: le tappe dell'intervento (analisi della situazione, dei bisogni, risorse/vincoli, obiettivi, tempi, valutazione)

I servizi rivolti ai minori maltrattati

- I servizi, le caratteristiche
- Tipologia A – stesura di una relazione professionale sul maltrattamento

I principali servizi rivolti agli anziani

- Tipologie di servizio
- Scopi e tipologie di intervento
- Terapie non farmacologiche
- Alzheimer, incontro con i professionisti e i residenti de "Il paese ritrovato"
- Tipologia B – Progettazione di un PAI

Servizi e interventi rivolti a persone con disabilità

- I servizi rivolti alle persone con disabilità
- Il PEI
- Tipologia D – Progettazione di un servizio o un intervento rivolto ad un gruppo di persone con disabilità sensoriale.

I servizi rivolti a persone con disagio psichico

- I servizi rivolti alle persone con disagio psichico
- Tipologia C – Individuazione delle fasi per la progettazione di un servizio per persone con disagio psichico

I servizi rivolti alle persone con dipendenza

- I servizi rivolti alle persone con dipendenza

I servizi rivolti a donne vittime di violenza, detenuti e migranti**Le terapie alternative**

- Pet therapy,
- Arteterapia
- Musicoterapia

STRUMENTI DI LAVORO

Integrazioni fornite dalla docente (powerpoint, articoli, materiale video)

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche orali e scritte hanno l'obiettivo di valutare la comprensione dei contenuti svolti e la capacità di esporli e argomentarli in modo personale. Sono state utilizzate le seguenti modalità di verifica:

- Verifiche orali
- Presentazioni lavori di gruppo
- Verifiche scritte con domande a risposta aperta e chiusa
- Prove scritte su modello della seconda prova d'esame

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER PROVA ORALE

| | | |
|---------------------------------|------------|--|
| Impreparato | 2/3 | Fa media con i voti assegnati nel corso del quadrimestre |
| Gravemente insufficiente | 4 | Lo studente possiede nozioni errate e terminologia scorretta |
| Insufficiente | 5 | Lo studente ha diffuse carenze nei contenuti e nella ricostruzione dei concetti fondamentali; espone scorrettamente |
| Sufficiente | 6 | Lo studente possiede una conoscenza superficiale dei contenuti studiati; ricostruisce parzialmente i nessi fondamentali |
| Discreto | 7 | Lo studente espone i contenuti in ordine logico; conosce le categorie e i termini fondamentali; se guidato sa contestualizzare |
| Buono | 8 | Lo studente espone in ordine logico e ordinato, comprende le categorie e usa una terminologia specifica |

| | | |
|-----------------|-----------|---|
| Distinto | 9 | Lo studente espone i contenuti con padronanza e sicurezza terminologica; ricostruisce la complessità degli eventi in un quadro organico; sa rispondere costruendo un discorso con una certa autonomia |
| Ottimo | 10 | Lo studente dimostra capacità di rielaborazione autonoma, critica e personale, di approfondimento e collegamento anche interdisciplinare. L'esposizione è corretta e organica |

Per la valutazione delle simulazioni di seconda prova sono state utilizzate le griglie ministeriali allegate

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO

Per gli alunni che hanno evidenziato difficoltà di apprendimento sono stati effettuati interventi di sostegno e di recupero in itinere mediante percorsi personalizzati oltre a tutte le modalità di recupero deliberate dal Collegio Docenti, e precisamente:

- **Sostegno metodologico:** durante le ore dell'attività didattica. Consiste nella ripresa e nel ripasso di argomenti già trattati, soprattutto in riferimento alla preparazione o alla correzione delle verifiche;
- **Recupero metodologico** in orario scolastico
- **Sportello didattico:** durante l'intero anno scolastico, ogni insegnante interviene nelle situazioni di debolezza, sia proponendo percorsi individualizzati sia svolgendo compiti di consulenza e assistenza agli alunni finalizzati alla promozione dello studio individuale.

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

Prof.ssa Anna Marina Indino

4 ore settimanali

PREMESSA

Il docente di “Igiene e cultura medico-sanitaria” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri; utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

QUADRO GENERALE DELLE ABILITÀ

Abilità di base

- Identificare le caratteristiche distintive di un corretto stile di vita
- Riconoscere e descrivere le diverse patologie
- Individuare i bisogni del soggetto malato
- Individuare le figure professionali e le strutture coinvolte nella prevenzione, nell'assistenza e nella cura di specifici casi clinici.
- Conoscere i principali eventi patologici relativi all'infanzia, all'handicap ed alla senescenza.
- Fare analisi di situazioni definendo obiettivi verificabili ed interventi
- Riferire situazioni patologiche con linguaggio globalmente corretto

Abilità ulteriori

- Identificare i comportamenti idonei a mantenere un corretto stile di vita
- Riconoscere, distinguere e mettere a confronto le diverse patologie individuando cause, sintomi, decorso e complicanze
- Individuare i bisogni del soggetto malato e scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuati
- Individuare le figure professionali e le strutture coinvolte nella prevenzione, nell'assistenza e nella cura di specifici casi clinici sapendo scegliere quelle più idonee ai diversi casi
- Discriminare e classificare eventi patologici relativi all'infanzia, all'handicap ed alla senescenza.
- Riferire situazioni patologiche con linguaggio specifico

Conoscenze e abilità raggiunte

Il profilo generale della classe risulta globalmente discreto per l'insegnamento in oggetto, solo un piccolo numero di studenti della classe ha dimostrato alcune difficoltà, in parte nell'esposizione delle conoscenze e in parte nella capacità di rielaborazione, nello specifico nel fare collegamenti e nell'integrare le diverse conoscenze e abilità acquisite nel corso dell'anno. La maggior parte della classe ha sempre mantenuto un atteggiamento attento e attivo durante le lezioni

In generale quindi gli alunni, seppur in modo diversificato, sono in grado di analizzare in modo chiaro e corretto le diverse situazioni patologiche, formulare ipotesi di intervento e collegare i contenuti disciplinari con quelli affrontati in altre discipline correlate.

METODOLOGIA

Le lezioni frontali hanno avuto lo scopo di offrire le definizioni e i concetti principali esprimendoli con terminologia specifica. I libri di testo sono stati il punto di riferimento comune del percorso formativo. Un valido ausilio didattico è stato infine l'utilizzo di materiale multimediale, audiovisivo e iconografico.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Età evolutiva

- Crescita e sviluppo: caratteristiche e fattori che influiscono
- Prevenzione e profilassi neonatale (screening)

Zisabififó

- Menomazione-disabilità-handicap
- Disabilità intellettive: QI e sindrome di Down
- Disabilità neurologiche — epilessia
- Disabilità sensoriali visive e uditive
- Disabilità motorie - Paralisi Cerebrali Infantili — distrofie muscolari

Le patologie dell'anziano

- Malattie cardiovascolari, cerebrovascolari e respiratorie
- Diabete e tumori
- Osteoporosi e malattie dell'apparato genito-urinario
- Le demenze: classificazione, caratteristiche generali e valutazione: MMSE
- Le demenze primarie:
 - La demenza fronto temporale,
 - La demenza a corpi di Lewy
- La malattia di Alzheimer
- La malattia di Parkinson
- Sindrome da immobilizzazione e lesioni da pressioni
- UVG
- Progetto di intervento individualizzato: le scale di valutazione
- Scale di valutazione più importanti
 - Scale di valutazione delle attività della vita quotidiana: ADL, iADL, Barthel, FIM
 - Scale di valutazione delle funzioni cognitive: MMSE Scale di Norton, MNA, GDS e Tinetti

Le dipendenze

- Definizione di droghe e classificazione
- Meccanismo azione droghe sul sistema nervoso e dipendenza
- I farmaci per il trattamento della dipendenza

Bisogni socio-sanitari dell'utenza e def/a comunità

- I bisogni e la loro classificazione
- I bisogni socio-sanitari
- L'analisi dei bisogni socio-sanitari

Organizzazione dei servizi socio-sanitari

- Il Servizio Sanitario Nazionale
- I Livelli Essenziali di Assistenza
- Le Aziende Sanitarie Locali
- L'assistenza sanitaria di base, farmaceutica e specialistica

- Assistenza ospedaliera
- L'assistenza socio-sanitaria: materno-infantile (consultorio familiare), domiciliare, alle persone con disabilità, alle persone con disagio psichico (centro di salute mentale), alle persone con dipendenze patologiche (SerT)
- Assistenza semiresidenziale: i centri diurni
- Assistenza residenziale (RSA)

Organizzazione dei servizi per l'assistenza sociale

- Il Segretariato sociale
- Il servizio sociale professionale
- L'assistenza domiciliare
- Le strutture residenziali e semiresidenziali

Figure professionali operanti nei servizi

- Le professioni di aiuto
- Area delle professioni medico-sanitarie: medico, infermiere, dietista, ostetrica e fisioterapista
- Area delle professioni psicoterapeutiche: psicologo, psicoterapeuta e psicanalista
- Area delle professioni educative: educatore, logopedista e terapeuta occupazionale
- Area delle professioni sociali: assistente sociale

Disagio psichico

- Salute e malattia mentale — legge 180
- Cause e classificazioni delle malattie mentali
- Il trattamento delle persone con disagio psichico e i servizi
- La depressione maggiore
- Disturbi dell'alimentazione: anoressia e bulimia

STRUMENTI DI LAVORO

Libri di testo:

Autore: Giammarino

Titolo: Igiene e cultura medico-sanitaria — servizi socio sanitari e l'assistenza sociale.

Volume 3 Editore: Ed. Simone per la scuola

Autore: Tortora

Titolo: Competenze di igiene e cultura medico sanitaria (Volume per il 3°/4°anno)

Editore: Zanichelli/Clitt

Ulteriore materiale utilizzato:

Presentazioni power point fornite dalla docente per gli argomenti non trattati nel testo in adozione.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche hanno avuto lo scopo di valutare la quantità e la precisione dell'informazione acquisita, ma anche la capacità di rielaborare una visione sintetica e unitaria della disciplina, l'attitudine ad organizzare un discorso coerente e la capacità di collegare e approfondire i singoli contenuti. Proprio per questo motivo come modalità di verifica è stata privilegiata la verifica sommativa orale. Per quanto riguarda le verifiche scritte sono state fatte 3 simulazioni di seconda prova valutate come verifiche per le discipline coinvolte.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

INDICATORI

LIVELLI DI PRESTAZIONE

1-2 3 4 5 6 7 8 9-10

Conoscenza

Saperi e procedure

Nulla Quasi nulla

Confusa Incompleta Essenziale Lacunosa Imprecisa Scolastica

Soddisfacente
negli argomenti Completa fondamentali

Approfondita Critica

| | | | | | | | | |
|--|---------|--------------------------------|-----------------------------|---------------------------------|---|--|-------------------|---------------------------------|
| Competenze Linguistico-comunicativa tecnica | Assente | Molto scorretta e frammentaria | Scorretta Non chiara | Non chiara Colloquiale | Semplice Lineare | Coerente e Abbastanza fluida | Fluida Articolata | Ricca Personalmente rielaborata |
| Capacità Rielaborazione Collegamento Contestualizzazione Analisi | Nulla | Quasi nulla | Difficoltosa e non autonoma | Incerta e parzialmente autonoma | Non sempre rigorosa Autonoma ma poco sicura | Non sempre rigorosa ma corretta e autonoma | Autonoma Sicura | Precisa Rigorosa Accurata |

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Nel corso dell'anno, sono state attivate le modalità di recupero e sostegno deliberate del Collegio Docenti, e precisamente:

- **Sostegno metodologico:** durante le ore dell'attività didattica. Consiste nella ripresa e nel ripasso di argomenti già trattati, soprattutto in riferimento alla preparazione o alla correzione delle verifiche; **Recupero metodologico in orario scolastico:** proposto dal docente durante le ore dell'attività didattica, consiste nel ripasso e nella ripresa di argomenti e nello sviluppo di competenze che abbiano determinato la valutazione insufficiente negli scrutini intermedi o nel corso del pentamestre;
- **Sportello d'ascolto:** durante l'intero anno scolastico, ogni insegnante interviene con frequenza nelle situazioni di debolezza, sia proponendo percorsi individualizzati sia svolgendo compiti di assistenza agli alunni finalizzati alla promozione dello studio individuale.

TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE
PROF. FABIO PAPPALARDO
2 ORE SETTIMANALI

PREMESSA

Il docente di “Tecnica amministrativa ed economia sociale” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e quinto anno.

QUADRO GENERALE DELLE ABILITÀ

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenze:

- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

CONOSCENZE E ABILITÀ RAGGIUNTE

La classe si è dimostrata molto interessata alle tematiche proposte, anche se a livello generale si rimarkano alcune difficoltà di apprendimento riscontrate perlopiù nell'assimilazione di concetti economico-aziendali e della terminologia tecnica. Nonostante ciò, i risultati conseguiti sono comunque positivi. In particolare, gran parte della classe ha riportato esiti di apprendimento soddisfacenti in virtù di una adeguata attenzione e una appropriata partecipazione, con conseguente interiorizzazione dei principali concetti e sviluppo di capacità di effettuare autonomi collegamenti basilari sia disciplinari che interdisciplinari.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Il percorso didattico relativo alle suddette competenze, in particolare, si è svolto mediante la trattazione dei seguenti contenuti, suddivisi in specifiche unità e lezioni.

MEZZI DI PAGAMENTO E TITOLI DI CREDITO

- I mezzi di pagamento cartacei ed elettronici
- I titoli di credito: tipologie e caratteristiche
- La cambiale: il pagherò, la tratta, la scadenza e altri elementi
- L'assegno bancario e l'assegno circolare
- Clausole particolari relative agli assegni

L'ECONOMIA SOCIALE

- L'economia sociale e il mondo del non profit
- Il terzo settore: Il codice del Terzo settore, il Registro Unico nazionale del Terzo settore, l'impresa sociale, le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale.
- Le associazioni, le fondazioni e i comitati
- Gli altri enti non profit
- Le raccolte di risorse finanziarie nel settore non profit
- La gestione e la contabilità delle aziende non profit
- Il bilancio e il controllo di gestione nelle aziende non profit
- Il bilancio sociale degli enti non profit

LO STATO SOCIALE E LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

- Il ruolo delle risorse umane e le tecniche di gestione del personale
- Il rapporto di lavoro subordinato (forme principali)
- L'amministrazione dei rapporti di lavoro
- Il sistema previdenziale e assistenziale (INPS e INAIL)
- Gli elementi della retribuzione
 - ✓ L'assegno per il nucleo familiare
 - ✓ Il calcolo delle ritenute sociali
 - ✓ Il calcolo della ritenuta fiscale
 - ✓ La liquidazione delle retribuzioni
 - ✓ Il periodo di prova
 - ✓ Le ferie
 - ✓ Il lavoro straordinario, notturno e festivo
 - ✓ Il trattamento economico in caso di malattia o infortunio
 - ✓ I congedi parentali
 - ✓ Il conguaglio di fine anno
 - ✓ L'estinzione del rapporto di lavoro
 - ✓ Il trattamento di fine rapporto (TFR)
- L'organizzazione aziendale secondo il sistema della qualità: l'impresa e la qualità.

STRUMENTI DI LAVORO

Astolfi e Ferriello.

“*Amministrare il Sociale*”, Rizzoli Ed. - 4° e 5° anno.

Slides a cura del docente caricate sulla piattaforma Teams.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Nell'arco dell'anno, in linea generale, per il periodo di lezione in presenza si sono impiegate e privilegiate le seguenti modalità didattiche:

- lezioni frontali con supporto di documenti aggiornati e slide riassuntive a cura del docente appositamente caricate sulla piattaforma Teams;
- *cooperative learning* per lo sviluppo e l'approfondimento di alcune tematiche.

Le prove oggetto di valutazione, oltre all'osservazione diretta sia individuale che di gruppo (relativamente al grado di partecipazione e all'apporto specifico), sono state delle interrogazioni programmate su parti predefinite del programma e degli scritti sotto forma di domande aperte e/o chiuse ed esercizi.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Le prove orali sono state valutate in base alla pertinenza della risposta, alla fluidità espositiva, all'appropriatezza del linguaggio tecnico e alla capacità di creare collegamenti, anche complessi, tra i vari argomenti.

Per gli scritti si è invece adottata la seguente griglia di valutazione:

| | |
|-----------------|---|
| VOTO 1-2 | Non conosce gli argomenti e non risponde alle richieste. |
| VOTO 3 | Non conosce gli argomenti svolti, cerca di rispondere alle richieste ma lo fa in maniera incoerente. |
| VOTO 4 | Possiede informazioni molto frammentarie e confuse degli argomenti di studio. |
| VOTO 5 | Conosce gli argomenti in modo elementare e/o parziale e risponde alle richieste solo se aiutato. |
| VOTO 6 | Conosce gli elementi essenziali degli argomenti trattati e li sa applicare senza commettere errori sostanziali; usa un linguaggio semplice e chiaro, pur in presenza di qualche errore. |
| VOTO 7 | Conosce in modo adeguato e consequenziale gli argomenti trattati, li sa applicare senza commettere errori sostanziali, usa un linguaggio corretto ma non sempre preciso. |
| VOTO 8 | Conosce in modo completo gli argomenti e sa collegarli; usa un linguaggio corretto e appropriato e risolve in maniera autonoma esercizi di tipo già noto. |
| VOTO 9 | Conosce in modo approfondito gli argomenti trattati e li sa collegare, applicare e organizzare; usa un linguaggio corretto, appropriato e specifico e risolve problemi mai affrontati prima. |
| VOTO 10 | Conosce in modo approfondito e critico gli argomenti trattati, li sa collegare, applicare ed elaborare in modo autonomo con apporti personali; usa un linguaggio corretto, appropriato e specifico. |

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Nel corso dell'anno sono state attivate, per gli studenti in difficoltà, tutte le modalità di sostegno e recupero deliberate dal Collegio Docenti.

In particolare, sono stati appositamente previsti:

1. una settimana di approfondimento e/o recupero in orario scolastico;
2. delle attività di sostegno e recupero metodologico in orario scolastico;
3. delle ore di sportello d'ascolto (previa apposita prenotazione).
4. Inoltre, sono stati definiti percorsi personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali.

SCIENZE MOTORIE
Prof.ssa Silvia Mariani
2 ore settimanali

PREMESSA

Al termine del percorso lo studente ha acquisito la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; ha consolidato i valori sociali dello sport e ha acquisito una buona preparazione motoria; ha maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo; ha colto le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti. Lo studente consegue la padronanza del proprio corpo sperimentando un'ampia gamma di attività motorie e sportive: ciò favorisce un equilibrato sviluppo fisico e neuromotorio. La stimolazione delle capacità motorie dello studente, sia coordinative che di forza, resistenza, velocità e flessibilità, è sia obiettivo specifico che presupposto per il raggiungimento di più elevati livelli di abilità e di prestazioni motorie. La conoscenza e la pratica di varie attività sportive sia individuali che di squadra, permettono allo studente di scoprire e valorizzare attitudini, capacità e preferenze personali acquisendo e padroneggiando dapprima le abilità motorie e successivamente le tecniche sportive specifiche, da utilizzare in forma appropriata e controllata. L'attività sportiva, sperimentata nei diversi ruoli di giocatore, arbitro, giudice od organizzatore, valorizza la personalità dello studente generando interessi e motivazioni specifici, utili a scoprire ed orientare le attitudini personali che ciascuno potrà sviluppare. Lo studente matura l'esigenza di raggiungere e mantenere un adeguato livello di forma psicofisica per poter affrontare in maniera appropriata le esigenze quotidiane rispetto allo studio e al lavoro, allo sport ed al tempo libero. L'acquisizione di un consapevole e corretto rapporto con i diversi tipi di ambiente non può essere disgiunto dall'apprendimento e dall'effettivo rispetto dei principi fondamentali di prevenzione delle situazioni a rischio (anticipazione del pericolo) o di pronta reazione all'imprevisto, sia a casa che a scuola o all'aria aperta.

QUADRO GENERALE DELLE ABILITÀ**Abilità di base**

- elaborare risposte motorie efficaci in situazioni complesse;
- organizzare percorsi motori e sportivi;
- assumere posture corrette;
- cogliere le differenze ritmiche nell'azione motoria;
- consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica;
- cooperare in equipe utilizzando e valorizzando le proporzioni e le attitudini individuali;
- conoscere rischi derivanti dalla sedentarietà e i benefici di un'attività motoria costante;

Abilità ulteriori

- gestire in modo autonomo la fase di avviamento in funzione dell'attività scelta;
- ideare e realizzare sequenze di movimento in situazioni di espressione corporea;
- trasferire e ricostruire tecniche, strategie, regole adottandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi in cui si dispone;
- assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti;
- affrontare l'attività motoria e sportiva utilizzando attrezzi, materiali ed eventuali strumenti tecnologici e/o informatici;

Conoscenze e abilità raggiunte

Nel corso dell'ultimo anno la classe ha partecipato in modo non sempre positivo e propositivo alle diverse lezioni proposte. Gli studenti risultavano sempre puntuali nel portare il materiale richiesto. Durante i lavori di gruppi la classe ha risposto in modo collaborativo e costruttivo con i compagni per il raggiungimento degli obiettivi. Le conoscenze raggiunte sono le seguenti:

- conoscere le potenzialità del movimento del corpo, le posture corrette e le funzioni fisiologiche;
- conoscere i principi scientifici che sottendono la prestazione motoria, teoria e metodologia dell'allenamento, anche in ambito preventivo e adattato;

- riconoscere la differenza tra movimento funzionale ed espressivo;
- conoscere gli aspetti essenziali della terminologia;
- conoscere i principi fondamentali di prevenzione e attuazione della sicurezza personale in palestra, a scuola e negli spazi aperti;
- saper utilizzare strumenti tecnologici per la misurazione delle prestazioni sportive.

METODOLOGIA

La lezione viene composta in due fasi:

- analitica dove si lavora sul fondamentale,
- sintetica dove con esercitazioni di gioco o di partita si inseriscono i fondamentali appresi.

Per valutare il grado di apprendimento dei diversi regolamenti sportivi lo studente è stato chiamato, talvolta, ad arbitrare o gestire le situazioni di gioco.

Per l'apprendimento dei contenuti teorici è stato necessario l'utilizzo di lezioni frontali e partecipate in aula con il supporto di mezzi audio-video.

CONTENUTI DISCIPLINARI

ATLETICA:

- resistenza: test dei 1000m
- lanci: tecnica e lancio del vortex

POSTURA E BENESSERE:

- la colonna vertebrale
- i principali vizi e difformità
- concetto di salute dinamica
- equilibrio del corpo tra forza e flessibilità
- lezioni di yoga e pilates

PALLAVOLO:

- ripasso delle tecniche dei fondamentali di base come bagher e palleggio
- studio e applicazione dello schema con due palleggiatori
- sviluppo di strategie efficaci di gestione di ricostruzione del gioco
- situazione di gioco

LAVORO A GRUPPI SU UNO SPORT:

- saper far svolgere ai propri compagni un riscaldamento generale e specifico per la disciplina proposta
- saper spiegare e far fare esercizi sui fondamentali, proponendo esercizi dal semplice al complesso e dal facile al difficile
- saper gestire una situazione complessa anche come forma di torneo.

GIOCHI DI META:

Ultimate:

- tiro dritto e rovescio
- regolamento del gioco
- situazioni di gioco

STRUMENTI DI LAVORO

- Spazi interni: aula, palestra;
- spazi esterni: cortile per corse di resistenza;
- piccoli e grandi attrezzi presenti in palestra;
- materiale didattico cartaceo o altro mezzo comunicativo fornito dal Docente.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è sia individuale che collettiva per mezzo di prove pratiche, a seconda del lavoro compiuto, in base al rendimento pratico, tecnico e teorico.

La valutazione è calcolata tenendo conto del risultato ottenuto nelle prove pratiche e dell'impegno e la collaborazione espressa durante le lezioni.

Per gli alunni che non hanno potuto effettuare la lezione pratica è stata richiesta una collaborazione inerente alle varie attività (assistenza, arbitraggio, ecc) ed un eventuale ricerca espressa oralmente a contenuto prevalentemente scientifico.

| Griglia di valutazione attività pratica | |
|--|--|
| 10 | Sa trasformare schemi motori e posturali in abilità specifiche e personali adattandole a tutte le situazioni di gioco |
| | Ha raggiunto uno specifico e completo livello di sviluppo e maturazione delle capacità condizionali |
| | Conosce e rispetta le regole dei giochi sportivi in modo completo ed esauriente |
| 9 | Sa trasformare schemi motori e posturali in abilità specifiche adattandole alle situazioni di gioco |
| | Ha raggiunto un livello completo di sviluppo e maturazione delle capacità condizionali |
| | Conosce e rispetta le regole dei giochi sportivi in modo completo |
| 8 | Sa trasformare schemi motori e posturali in abilità specifiche adattandole alle situazioni di gioco programmate |
| | Ha raggiunto un soddisfacente livello di sviluppo e maturazione delle capacità condizionali |
| | Conosce e rispetta le regole dei giochi sportivi in modo soddisfacente |
| 7 | Sa trasformare con precisione schemi motori e posturali in abilità specifiche utilizzando situazioni chiuse |
| | Ha raggiunto un accettabile livello di sviluppo e maturazione delle capacità condizionali |
| | Conosce e rispetta le regole dei giochi sportivi in modo accettabile |
| 6 | Sa trasformare con poca precisione schemi motori e posturali in abilità specifiche utilizzando situazioni chiuse |
| | Ha raggiunto un livello essenziale di sviluppo e maturazione delle capacità condizionali |
| | Conosce e rispetta le regole dei giochi sportivi in modo essenziale |
| 5 | Sa trasformare con molta approssimazione schemi motori e posturali in abilità specifiche utilizzando situazioni chiuse |
| | Ha raggiunto un livello parziale di sviluppo e maturazione delle capacità condizionali |
| | Conosce e rispetta le regole dei giochi sportivi in modo parziale |
| 4 | Non sa trasformare gli schemi motori e posturali in abilità specifiche neanche in situazioni chiuse |
| | Possiede un livello incompleto di sviluppo e maturazione delle capacità condizionali |
| | Conosce e rispetta le regole dei giochi sportivi in modo incompleto |
| 3 | Non riproduce gli schemi motori di base in alcuna situazione. |
| | Possiede un livello nettamente insufficiente di maturazione delle capacità condizionali. |
| | Non rispetta le regole dei giochi sportivo e/o delle attività proposte. |
| 2 | Rifiuto di svolgere la lezione o qualsiasi parte di essa. |
| | Mancanza di rispetto di qualsiasi regola imposta. |

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Nel corso dell'anno verranno attivate per gli studenti in difficoltà tutte le modalità di recupero deliberate del Collegio Docenti, e precisamente:

- **Sostegno metodologico:** durante le ore dell'attività didattica. Consiste nella ripresa e nel ripasso di argomenti già trattati, soprattutto in riferimento alla preparazione o alla correzione delle verifiche;
- **Recupero in orario extra-scolastico:** in sesta ora, proposto dal docente;
- **Recupero metodologico in orario scolastico:** proposto dal docente durante le ore dell'attività didattica del II quadrimestre, consiste nel ripasso e nella ripresa di argomenti e nello sviluppo di

competenze che abbiano determinato la valutazione insufficiente negli scrutini intermedi o nel corso del II quadrimestre;

- **Sportello d'ascolto:** durante l'intero anno scolastico, ogni insegnante interviene con frequenza nelle situazioni di debolezza, sia proponendo percorsi individualizzati sia svolgendo compiti di consulenza e assistenza agli alunni finalizzati alla promozione dello studio individuale;
- **Settimana di recupero in orario scolastico.**

EDUCAZIONE CIVICA
DISCIPLINA TRASVERSALE
monte ore annuo minimo 33 ore

Durante il **quinto anno**, è stato intrapreso un percorso formativo intitolato “Abitare la Frontiera”, fondato sull’analisi approfondita della realtà sociale, culturale e politica contemporanea, non solo a livello nazionale, ma anche globale.

L’obiettivo principale è stato quello di stimolare una riflessione ampia e articolata sul tema delle frontiere, considerate simboli e luoghi di separazione e divisione, di paura e di diverse forme di disuguaglianza, razzismo, inimicizia e ostacolo all’incontro con l’altro.

Tuttavia, le frontiere rappresentano anche il luogo in cui è possibile spingersi sull’ignoto, su un futuro inconoscibile, su una realtà da esplorare; sono il luogo dell’avventura e della prossimità, dell’incontro con la realtà e con l’alterità.

La frontiera, pertanto, è simbolo sia della tensione securitaria e della volontà di dominio, sia della tensione opposta alla connessione, all’interdipendenza e al riconoscimento, polarità che permeano l’intero XX e XXI secolo. L’approfondita lettura e interpretazione del livello storico-sociale è stata affiancata dall’inesauribile interrogativo sul proprio essere cittadini e abitanti di territori e comunità: cosa rappresenta per ciascuno di noi la frontiera? Qual è la nostra frontiera? Cosa significa abitarla evitando sia un’ingenua idea di apertura che genera omologazione e disidentificazione, sia una forma di chiusura individualistica ed escludente?

Tali domande evidenziano come all’obiettivo conoscitivo e riflessivo del progetto si sia affiancato un obiettivo trasformativo, volto a promuovere un cambiamento di prospettiva e di atteggiamento che traducesse quanto appreso e approfondito nella vita e nelle scelte individuali e collettive (inclusa quella scolastica).

Al fine di approfondire il tema delle frontiere, sono state implementate due azioni strategiche. La prima azione ha previsto un percorso di accompagnamento degli studenti per la comprensione della rilevanza del tema, a partire dagli stimoli proposti dai programmi disciplinari del quinto anno. Ogni connessione progettata e intenzionata dai singoli docenti, e in particolare dal consiglio di classe, è stata integrata in questo percorso. La seconda azione si è concretizzata in specifici momenti di incontro con esperienze, realtà e narrazioni, che hanno esplicitamente supportato la riflessione sul piano sociale e politico, oltre che su quello culturale ed esistenziale. Considerata la contingenza storica e geopolitica, si è optato per una riflessione approfondita, in particolare ma non esclusivamente, sulla frontiera tra Israele e Palestina.

Per questa seconda azione sono state promosse le seguenti esperienze:

- Durante la settimana di approfondimento dedicata al **conflitto israelo-palestinese**, sono stati organizzati diversi incontri e occasioni di riflessione su un conflitto che non si limita alla sua dimensione contingente, ma rappresenta un paradigma per la tematica della frontiera, intesa sia come luogo di divisione che di prossimità e incontro. In particolare, sono stati proposti quattro percorsi tematici:
 - **Contesto Storico:** sono state approfondite le cause profonde del conflitto attraverso un’analisi storica degli eventi fondamentali che hanno caratterizzato gli ultimi 80 anni, contribuendo alla situazione attuale.
 - **Visione e Analisi del Documentario “No Other Land”:** Il documentario, realizzato da Basel Adra e Yuval Abraham, documenta gli sforzi di Basel Adra e altri attivisti palestinesi per opporsi alla distruzione del loro villaggio natale, Masafer Yatta, situato nel governatorato di Hebron in Cisgiordania, da parte delle Forze di Difesa Israeliane (IDF), al fine di realizzare un poligono di tiro e una zona d’addestramento militare.
 - **Testimonianza di Don Nandino Capovilla:** Sacerdote e autore di “Sotto il cielo di Gaza”, Don Capovilla ha condiviso la propria esperienza di impegno in Palestina, dove ha sostenuto attivamente iniziative di pace e progetti di solidarietà con le comunità locali. La sua presenza costante nei territori occupati ha contribuito a sensibilizzare l’opinione pubblica italiana sulla situazione umanitaria e a promuovere reti di sostegno tra associazioni civili e religiose.

- **Testimonianza di Lorena Calò:** Giovane ragazza ebrea con doppia cittadinanza italiana e israeliana, Lorena Calò si identifica come antisionista. La sua testimonianza ha offerto preziosi spunti di riflessione sulle radici culturali dell'ebraismo, sulla sua dimensione diasporica e sui significati di antisionismo e antisemitismo. Ha raccontato inoltre come la sua esperienza personale, divisa tra due identità nazionali, le abbia permesso di sviluppare una prospettiva critica sulla politica e sulla società contemporanea, sottolineando l'importanza del dialogo interculturale e dell'ascolto delle voci minoritarie.
- Visione dell'intervista di Mc Cann, Rami Elhanan e Bassam Aramin
- Il viaggio di istruzione a Berlino ha incluso una visita significativa alle zone del muro, come Check Point Charlie e l'East Side Gallery. Questa esperienza ha offerto un'occasione preziosa per riflettere sul significato di frontiera, partendo dalla testimonianza storica viva della città e del suo impianto urbanistico. Il confronto con le guide locali ha permesso inoltre di approfondire la storia della Guerra Fredda e di comprendere l'impatto sociale e culturale della divisione della città.
- Partecipazione allo spettacolo teatrale **"Il pensiero contro le armi: l'attualità del memoriale di Aldo Moro"**, con successivo dibattito con il regista e gli attori, volto ad approfondire il contesto storico degli anni di piombo in Italia, ma anche sui temi della memoria storica e dell'impegno civile.

Contenuti affrontati nelle singole discipline che hanno una forte attinenza con il percorso relativo all'Educazione civica:

Psicologia:

L'intervento sui detenuti e migranti (1 ora)

- Approccio interculturale al lavoro sociale
- I servizi per l'accoglienza dei migranti
- Il trattamento rieducativo
- Le figure professionali che operano in carcere

L'intervento sulle donne vittime di violenza (3 ore)

- Bisogni e problematiche specifiche
- La difficoltà ad interrompere una relazione violenta
- Partecipazione all'evento "Libere" conferenza contro la violenza di genere

L'intervento sui detenuti (2 ore)

- Il trattamento rieducativo
- Le figure professionali che operano in carcere

Le sorprendenti funzioni della rabbia (1 ora)

- Accenni della concezione di Rabbia di Rosenberg

Il Paese ritrovato. Un nuovo paradigma per prendersi cura delle persone con Alzheimer (8 ore)

- Esperienza presso il "Paese ritrovato", Monza

Lettura del libro "Le stelle brillano più forte" di Rami Abou Jamous

Italiano

- Lettura del romanzo di A. Carati, "E poi saremo salvi": riflessione sul contesto storico delle guerre nella ex Jugoslavia, sul tema della frontiera, dei migranti, dello sradicamento e delle differenze culturali.
- Percorso su Michela Murgia e lettura del romanzo "Accabadora": riflessione su femminismo transnazionale, sul potere delle parole, sulle diverse tipologie di famiglia e sul tema dell'eutanasia.

- Primo Levi, “Se questo è un uomo”: ricordare la Shoah; la condizione di alienazione degli uomini e delle donne nei campi di sterminio nazisti; l’importanza della scrittura e della memoria.

Storia:

Conferenze (7 ore):

- Conflitto Israelo-Palestinese (3 ore)
- Conflitti della ex-Jugoslavia (4 ore)

Diritto:

Costituzione (10 ore), analisi dei seguenti articoli:

- Art.1 (principio lavorista)
- Art. 2 (diritti inviolabili dell’uomo, principio solidaristico)
- Art. 3 (uguaglianza)
- Art. 32 (salute)
- Art. 38 (previdenza)
- Artt. 35, 38 e 40 (diritti dei lavoratori)
- Artt. 41 e 42 (attività economica)

Il Referendum sulla Giustizia del 22 – 23 marzo (3 ore): incontro con il Giudice Rizzuti

Inglese:

- Women’s rights and issues (3 ore)
- Migration and migrants (3 ore)

VERIFICA E VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I docenti utilizzeranno la propria griglia di valutazione. In sede di scrutinio il **docente coordinatore** dell’insegnamento formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione degli apprendimenti realizzati dalle studentesse e dagli studenti con **bisogni educativi speciali** è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Il voto di educazione civica concorre all’ammissione all’esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e all'attribuzione del credito scolastico.

8) FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (ex PCTO)

A partire dal terzo anno, gli studenti e le studentesse sono stati/e coinvolti/e nei percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), introdotti dalla legge n. 145 del 2018 e successivamente ridenominati Formazione scuola lavoro (FSL) dal Decreto-Legge 9 settembre 2025, n. 127, per una durata complessiva non inferiore a 210 ore, come previsto per gli istituti professionali.

Tali esperienze hanno rappresentato un'importante opportunità formativa, finalizzata a:

- conoscere meglio se stessi/e e le proprie attitudini;
- entrare in contatto con realtà operative, al fine di motivare gli alunni e le alunne ad apprendere, mettersi in gioco e assumere responsabilità;
- orientare le future scelte di studio e professionali;
- promuovere lo sviluppo di competenze trasversali quali comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile.

Gli esiti dei percorsi hanno avuto ricadute sulle discipline e/o sulla valutazione del comportamento dei singoli studenti e delle singole studentesse.

Le attività sono state distribuite nel corso del triennio.

Durante il terzo anno (a.s. 2023-2024), gli alunni e le alunne hanno svolto le attività di FSL (ex PCTO) prevalentemente in orario scolastico, nei mesi di novembre e giugno. Nel primo periodo, l'esperienza si è svolta in strutture rivolte all'infanzia; nel secondo periodo, invece, in contesti dedicati all'utenza anziana. Sempre nel corso del terzo anno, gli studenti e le studentesse hanno frequentato un corso di formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro della durata di 16 ore (rischio alto).

Nel quarto anno (a.s. 2024-2025), sono stati organizzati due ulteriori periodi di FSL (ex PCTO), nei mesi di novembre e giugno, con sospensione dell'attività didattica. Le scelte degli studenti e delle studentesse sono state orientate prevalentemente verso l'ambito socio-educativo, in particolare nei settori della disabilità e del disagio psichico.

Durante l'ultimo anno scolastico, nel mese di gennaio, è stata proposta l'esperienza "Ti conosco, mi oriento", che ha previsto due giornate di permanenza presso la struttura "Villaggio Amico". Gli studenti e le studentesse, per un totale di 20 ore, hanno affiancato le diverse figure professionali operanti nella struttura, alternando momenti di formazione teorica ad attività pratiche.

Per quanto riguarda le competenze trasversali, in particolare "Comunicare" e "Collaborare e partecipare", le valutazioni dei tutor esterni evidenziano per la maggior parte degli alunni e delle alunne il raggiungimento di un livello alto. In relazione alla competenza "Agire in modo autonomo e responsabile", alcuni studenti e alcune studentesse si collocano su un livello base; tuttavia, il quadro complessivo risulta positivo, con valutazioni generalmente elevate e giudizi, ove presenti, molto favorevoli.

In merito alla restituzione delle esperienze svolte, a ciascuno studente e a ciascuna studentessa sono state fornite indicazioni per la preparazione di una presentazione individuale, finalizzata a evidenziare le competenze sviluppate durante i percorsi. Tale elaborato, revisionato dai docenti tutor, costituirà la base per l'esposizione dell'esperienza in sede di Esame di Stato.

9) ORIENTAMENTO

Le Linee Guida per l'Orientamento definiscono lo stesso come segue:

“l’orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”.

A partire da questa definizione ben si coglie l'ampiezza delle attività che rientrano nell'ambito dell'orientamento e ci pare essenziale introdurre quanto proposto delineando il senso complessivo delle attività e il percorso, quanto meno triennale, entro cui si inquadrano le attività specifiche del quinto anno. Già da diversi anni come Istituto e come Consiglio di Classe abbiamo sperimentato modalità di orientamento che superassero la logica informazionale in vista di un orientamento attivo, promozionale, relazionale e formativo.

Alla luce di una realtà istruttiva terziaria sempre più complessa e ancor di più della realtà professionale, riteniamo sia essenziale che il fondamento delle attività non sia il trasferimento di informazioni che, seppur preziose, non aiutano lo studente ad orientare il senso del proprio progetto professionale e di vita, bensì un continuo esercizio di riflessività sulle proprie scelte, sul proprio sapere, sul proprio desiderio. Tale spazio di pensiero ed elaborazione trova il suo spazio privilegiato ed elettivo di realizzazione non solo nella mediazione dei saperi disciplinari, ma soprattutto nelle esperienze pratiche e concrete che studenti e studentesse dell'Istituto Professionale vivono durante il loro percorso di studi.

Entro questa cornice la terza annualità è stata focalizzata sulle attività inerenti il tema della scelta a partire da una consapevolezza dei propri agiti e del proprio posizionamento nei confronti degli altri, della realtà e di se stessi (le esperienze più qualificanti di questa annualità, così come della seguente, sono descritte nella parte relativa ai progetti trasversali).

La quarta annualità è stata molto centrata sul tema del contesto sociale, politico ed economico entro cui inserire la propria esperienza di cittadini attivi.

Infine, nel corso del quinto anno, oltre a favorire la partecipazione a eventi e open day di università, ITS Academy ecc., si è data particolare attenzione a due elementi: la costruzione di spazi di confronto personale con i docenti tutor e orientatori e più in generale con i docenti del consiglio di classe, nella convinzione che il dialogo possa e debba essere uno dei luoghi privilegiati dell'orientamento, particolarmente quando questo accade in uno spazio di prossimità e conoscenza che lo rende fruttuoso e non occasionale. In seconda battuta una particolare attenzione ai saperi disciplinari: i percorsi tematici proposti sono risultati mediatori efficaci nel favorire una riflessione su di sé e sulle proprie aspirazioni, aiutando gli studenti a contestualizzare la propria biografia in un contesto storico-sociale e culturale e a “fare i conti” con la concretezza del proprio progetto.

Nell'ottica della didattica orientativa, sono stati affrontati i contenuti e proposte le esperienze seguenti:

- ripresa dell'esperienza presso il Villaggio Amico in ottica riflessiva (2 ore)
- esperienza di vita comune (16 ore)
- progetto “Prenditi cura di te: il ruolo dell'infermiere nella prevenzione” (15 ore)
- progetto “Non a caso: una scelta consapevole”: partendo dalla nozione di orientamento, si è sviluppata una riflessione sulla consapevolezza di sé e sugli strumenti necessari ad orientarsi consapevolmente nell'ottica del proprio progetto di vita dopo la scuola superiore (4 ore)

10) SIMULAZIONI DELLE PROVE

Per questo anno scolastico, sono state programmate due simulazioni della prima prova di italiano, tre simulazioni della seconda prova scritta e una simulazione della prova orale.

Le simulazioni della prima prova si sono svolte i giorni 9 dicembre 2025 e 13 aprile 2026.

Le simulazioni della seconda prova si sono svolte il 29 ottobre, il 26 novembre e 11 febbraio. Il consiglio di classe ha elaborato tali simulazioni e le relative griglie di valutazione attenendosi alle indicazioni ministeriali riguardanti la nuova seconda prova dell'Esame di Stato per gli Istituti Professionali.

La simulazione della prova orale dell'Esame di Stato si è svolta il giorno 22 aprile 2023 dalle ore 14:30 e sono stati estratti 2 studenti. La simulazione è iniziata con un discorso di presentazione, in linea con le nuove richieste ministeriali, durante il quale i candidati e le candidate hanno potuto valorizzare il proprio percorso di crescita. La simulazione è proseguita con le domande dei docenti delle discipline interessate. In questa sede non sono state discusse le esperienze di PCTO.

Per le simulazioni della prima prova e del colloquio orale sono state adottate le griglie ministeriali.

Gli studenti con PEI sono stati valutati con le stesse griglie, ma facendo riferimento alle abilità di base previste per ciascuna disciplina.

Si rimanda all'allegato n. 3 per la consultazione delle prove elaborate e delle relative griglie.

11) FIRME

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Marta Vescovi

Rebecca Fresca

Paola Cazzaniga

Marta Boscarelli

Anna Marina Indino

Fabio Pappalardo

Boris Sanvito

Alessandro
Cassanmagnago

Anna Giovenzana

Jacopo Castelli

Silvia Mariani

Monza, 15 maggio 2026
Per il Consiglio di classe

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Sara De Sanctis
(Firma omessa ai sensi dell'art. 3D.L.39/93)